# GLI ARCANI DELLE STELEE

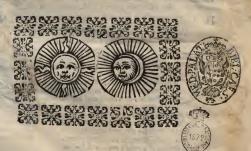
Intorno a' più notabili Euenti nelle cose del Mondo

PER L'ANNO MDCLXIII.

## DISCORSO ASTROLOGICO

Di D. Antonio Carneuale da Rauenna.

1011.10



In Firenze, per Francelco Onofri . 1663. Con licenza de' Superiori .

E prinilegio di S.A S. che nessuno ne' suoi felicissimi Stati vecchi, e nuoni lo possa Ristampare: Nè de' Ristampati in altri luoghi venderne.

FACVLTAS ORDINARIL

Vidi ego infrascriptus pro Illustriis, ac Reucrendiis. D. D. Luca de Torregiano Sanctæ Metrop. Archiepiscopalis Ecclesia: Rauconæ Archiepiscopo, & Principe librorum Centor libellum huuc cui trulus, Gil Arcani delle Stella, &c. ac Perillustrii, &c Adm. R. D. Antonio Carneaulio crudite clabora um. In co autem cum nibil probis moribus, aux Catholicæ fidei dissonum repererum, &c pralo, &c laude dignissimum censeo. Dabum Rauconæ Anno à Deo homine MDCLXII. die nona Decembris.

Hieronym, de Fabris Sac, Theol & I.V. D. Prothon. Apoft, & Sansta Metrop, Ranennatis Eccl. Caponic. Theol.

Imprimatur. Claudius Angelutius Przp. & Vic. Gen.

Imprimatur. F. Aurelius de Ripalea Prior, ac Vicaria. . Officij Rauenne.

Die 15. Decembris 1662.

Adm. Rea. P. Leopoldus Leonelli Barnabit a Confulte S. Officij Florentia, videat, & referat.

Fr. lacobus Tofini Vic. Gen. S. Officij Flor.

Studiose perlegi præsens opus, &c. Et cum in eo nihil orthodoxæsidei contrarium, asbonis moribus repugaans inuenering digomi luce iudico. Dir Flor. de 2.6, Dec. 1663.

D. Loopoldus Leonollus Barnabisa Conditor S. Offici

Stante prædicta attestatione, Imprimatur hac die 29. Decembris 1661.
Fr. Dominicus Ant. Ranseri de Aquap. Cane, S. Officij Flor.

Giouanni Federighi Senatore, Anditore di S.A.S.

Per il Discorso del molt'Illust, e molto Reu, Sig.

### D. ANTONIO CARNEVALE DA RAVENN

Professore di scienze Astronomiche samosissimo,

fatto sopra l'Anno 1663.

#### SONETTO

Del Sig. D. Gionanni Nicelli da Fiorenzuola Sacerdote Piacentino.

Ampeggia in Cielo, in Terra il tuo sapere, Mentre ciò, ch'opra in Ciel degli Element Il Rettor, ed Vrania con tuo' accenti Qua giù ci scopri ANTONIO, e fai sapete. De' Pianetti i rigiri, e delle Sfere

Ben pratico Archimede i tuoi întenti Hai fol di far riforgere alle genti Su quefte Carte le tue glorie altere. Segui dunque il camin, mentre ti fprona Alle glorie immortal nobil pensiero, E cingi a' merti tuoi degna Corona.

Che verso il Ciel con issupor sa vero L'Arte, che a te diè luce ad altri dona Per vna via di Latte ampio sentieto.

Cco, benigno Lettore , ilsolito abbozzo della mia rozza penna , quale inquest'anno s'instrada al primo limite del quinto lustro della pri pria etade s cioè a dire , che egli corre per le tue mani per mezzo delle stempe ; non pretende però, bench'egli esca di minorità, di primarsi della tua solita pro-

sezzione, e cortesia; anzi di maggiormente bramarla, e desiderarla, come te ne supplica della continuazione. Questo ferue, che effendo cgli in queflo flato fui luris, ha anco più abilità di riconoscerla e formarne giuridici atti di corrispondenza, e di gratizudine, come egle for ma col più viuo del cuore. Contiene quefto i foliti periodi di mutazione d'aria, infermità. & auuenimenti del Mondo; li due primi offeruali perche ti possono in qualche parte giouare e se il primo non ti riesce puntuale nel Vaticinio, sò, che, come discreto, & affezzionato, al solito compatirai, sapendo, che la materia della mutazione dell'aria è materia difficilissima, come ne attestano Tolomeo, & altri Professori, e ciò per la molt plicità d'uerfa de' concorsi, che si deuono considerare; più puntuale ben sì, e giou unle ti fard il fecondo dell'infermità; questo non lo trafcurare per il souvenimento della tua salute , e tanto devono fare i Medici per loro profitto, e riputazione; quelli, che mancono di questa parte, con facilità banno in questo picciol volume ciò, che in questo particolare faloro bisogno; il terzo, & vitimo periodo poi delle vicende del Mindo , leggilo per ischerzo , si come sta scritto scherzando per dilettare , e non per altro, per le cauje , che in moltissimi luoghi si sono scritte. Lettore cortesissimo gia fei capace della mia intenzione, e vedo, che contro ogni mio meruo non t'allontani dal mio volere, e però è superfluo in questo a lungo distendermi; o lo aggiungo per altro, che sperano ben sì di douerti dare stampate l'Effemeridi pro-

effe, che già in pronto tempo fateneuo, ma interdette dal non auer mai potuto affifela correzione, per le mie molissime occupazioni e poca falute corporale, su l'esem-

Argoli così mal condizionato per le migliaia d'errori, che nelle sue Effe meridi si trou aro, con poca riputazione anco dell'Autore, per il che molti maleuoli hanno tentato di lenigrare la fama d'un tanto Virtuofo, benche gli errori siano di stampa, e dagl'intendenti per tali molto bene conosciuti. In questo mentre sei però stato consolato dalla perma eruditissima del molto R.P. D. Placido Titi Monaco Oliuetano, al presente pubblico Lettore di Mattematica in Pauia, la quale nel cadere dell'Anno 1661. ha pubblicato con esattezza Astronomica per anni cinque l'Effemeridi con l'apotesi di Filippo Lansbergio; e nel fine questo m'erito dottamente un Discorso, De Transmutationis elementorum causa efficiente, &c. che feruirà di molta confolazione ae Virtuofi . In oltre, il Febbraio dell' Anno decorfo 1662. ritrouandomi in Modona, pur vidi con gli occhi miei stamparsi l'Effemeridi anco per cinque anni, supputate con le Tauole del medesimo Lansbergio; el Autore di queste non tanto è d'eccellenza di nascita, quanto anco di viriù, e con me a lungo ne discorse, perche è molto mio amoreuole, & affezzionato Padrone, si che conoscendo supersiuo pubblicare anco le mie del medesimo calcolo, per esserne a sufficienza prousso il mondo, vedendo, che tre opere di dinersi Antori sarebbono una sol'opera; così volendo Dio', lasceremo precorrere questo tempo per portarsi nell'aunenire con più sollectiudine a quanto si promette, . Dio ti dia ogni vero bene .

DISCOR-

#### DISCORSO GENERALE SOPRA L'ANNO DI NOSTRA SALVTE MDCLXIII.



Ara principio l'Anno della nostra comune Redenzione 1663. [ccondo il folito stile della santa Romana Chiesa il primo giorno di Gennaio in Lunedi mentre a che il Luminare del quarto Cie-

lo precorre con i suoi instancabili destrieri il segno tropico di Capricorno polto nell'vitimo limite del circolo Antartico, remotiffimo dal no-Aro Boreale; e perciò ne' nostri contorni fa a noi sostenere la lucida, e rigorosa stagione dell'Inuerno; l'introito del quale gid ebbe il suo principio il di 21. del spirato Dicembre dell'anno politico 1662, mentre, che il medesimo Luminare s'affacciò al primo scrupulo del tocco Capricorno, che portò nella eleuazione della mia città di Rauenna, e sua adiacenza, per finitore orizontale la prima decade di Torose per mez.cielo il gr. 19 di Capricorno angolo seguente il luogo del sole posto in nona, doue fi ritrouaua Marte, con altri quattro Pianeti nella parte occidentale, e la Luna collocata in oroscopo; di quella figura ne fu protettore Saturno, e conseguentemente anco padrone del medelimo Inuemo; a quefta già era decoría la figura celefte del Nouilunio preuentiuo, e questa medesima su regolata da Gioue, come a suo luogo si discorse nel solito libretto dell'anno caduto; onde anco questo servi per coalmuten della stagione, quali accennano questa libera da quei soliti rigori, che già siamo soliti alle volte di sostenere, mercè, che queste stelle sono remotissime dal nostro Zenith, per la plaga Antartica, che elleno abitano, onde in quella sgorgheranno i loro potenti effetti, e rigori, come vuole il Campanella, & altri; compito poscia il circolo Antartico il sole, il di 20. di Mar zo s'accosta col lucido de propriraggi al primo scrupulo del celette Lanie

Principio dell'anno

del nostro Borcale Tenimento, nel momento, che nel medefimo giorno g mico 1663.tendenti delle stelle offeruano la prima hora pomeridiana, con m. 24. che a' nostri comuni oriuoli sono la 19. m. 24. ambi momenti, che darno la seguente delineazione di Cielo supputata al polo della mia città di Ranenna, e fua circonuicinanza, vícendo dalla linea d oriente il gr.7. m.25. di Leone, angolo succedente il luogo della Luna, da quella del mez. cielo il gr.2 2, m 42, d'Ariete, essendo Saturno in quinta, come anco Giove per il paralello di Sagittario, & ambi combinati di platico, e poco lontani dalla parte di Fortuna. che anco si scorge nella medesima dode catemorea, auendo queste stelle quadrato con Marte posto in Pesci, segno della cuspide nona, se bene la stella per altro riguardo rifiede in ottaua, ben è vero, che per il fegno di mez. cielo le stelle del sole, Venere, e Mercurio lultrono la medefima nona, congresso notabile sì per il paralello d'Ariete, come per la dodecatemorea, tenendo questo aspetto trino con la Luna situata in prima nel secondo decanato di Leone segno delle Professioni del mondo orbe magno antecedente, & oroscopo di questo ingresso. Questo è l'ordine della presente figura, alla quale sarà preceduta quella del Nouilunio ecclisse del sole, e punto notabile, come vuole Giouanni Escuid, Tolomeo, & altri : Et quando conuintio Luminarum prauentio.

Aom nel

nalis fuerit ecclypfalis, erit fortioris mutationis & operationis . Di questa ne farà dispositore Mercurio e di quella dell'ingresso di Marte, che si vede in teltimonio alla medefima eccliffe, mentre sta finodale a'Luminari; onde anco queste due stelle stelle seruiranno per signori, e dispositori del presente anno 1663, e da esse dependeranno anco i più gagliardi, e notabili auuenimenti che dentro a quelto medefimo fuccederanno, come a luo luogo da noi farà offernato.

. Per la generalità dell'aria, credo, che aueremo vn'anno pieno d'alterazione, e molto vario, perche vari fono gli ascendenti delle due figure, e varie anco fono le operazioni delle due accennate stelle; caminono quelte la noftra plaga Boreale con latitudine dinerfa, per effere meridionale, auendola Marte ascendente, come Mercurio descendente, essendo ambi occidentali. dal sole; concorsi tutti, che dimostrano notabili commozioni nell'aria, e mol-, ta ftranaganza . e maffime nell'Effate ventura per mezzo di frequenti tuoni, grandini, e fulmini; potendo Marte dentro a questo corso d'anno farci vederenel cielo igneo, e portentofo fenomeno; corrispondono a quelta gagliardia d'effetti nell'aria anco i potenti aspetti, che succedono, quali si tralascia quiil nominargh, per discorrerne al suo proporzionato luogo; solo della magnacongiunzione di Saturno, e Gioue, dopo il discorso dell'Ecclisse se ne farà particolare ragionamento, potendofi per quelto periodo dell'aria concludere con dire, che aucremo nella qualita dell'aria vn'Anno molto vario, e colmo di notabili alterazioni.

Circa alla raccolta non tanto del Grano, quanto del Vino, e dell'altre cose necessarie al viuere vmano, per le regole più probate, (posposte quelle de-·li Arabi esperimentate di niun fondamento per le di loro sognate inuenzioi di parte di Grano, di Vino, d'Olio, e di ciascun Marzatello, come discorre

cabizio, & aleri, che in Cielo non hanno luogo alcuno; e perciò non licet weistellas Calo affingere , que non funt in natura , & merito , hac Arabum doctrina rejettur) quali per effere molte qui non fi itendono, che troppo anderebbe in lungo il presente periodo, baltando la sola sostanza delle medesime, che è che la raccolta del Grano sarà fatta comoda sì, ma non abbondante, perche la maggior parte de' concorsi non sono secondi, e sertili; i primi frutti della Primavera faranno foggetti alla presta putrefazione, per l'innato calore, che v'introdurrà Mar. dimorante ne' tempi importanti nel fegno d'Ariete più fertile sara quella de Marzatelli, competente quella del Vino, e Olio.

Quanto a'mali generali di quelto corrente Anno 1663.moltra la figura radicale di questa renoluzione, che Saturno, come dispositore della sesta casa, riesce anco di quello presente Anno vnico,e solo infermiero, e quel, ch'è peggio, che disponendo anco dell'ottana, sta anco anareta, e padre della morte; camina questi di platico con una stella superiore, & il segno della sesta cuípide è luogo asterismale del medesimo Saturno, trattenendo l'ottaua l'altro Malefico con la coda del Drago; onde da vo tal dominio non ne possono feguire altro, che mali peffimi; Saturno infermiero, & anareta domina de' membri del corpo, & è causa delli seguenti mali, che si cauono da questa. dottrina . Saturnus fignificator, & auftor agritudinum , fignificat aurem dextram , Leonis & Sple-

felenem, & melancholicum humorem, vesicam, offa, dentes, & horum membrorum tates. Cumq; fit planeta frigidas,omnes morbi frigidi,qui ex de fluxu humorum; in primis melancholicorum oriuntur. per eum significantur, ve lepra, jeabies. cancer, paralysis, tabes, itteritia nigra, quartana fecolica, & iliaca passio; perniciosi, ac pituitost catarri ad pulmones, & pettus fluentes, tuffis, auditus grauitas, dolor dentium, podragra, ac aly melancholici morbi; e per esfere in quelto caso in segno Igneo; etiam ellicas facit, dice vn buon'Autore; & il Capricorno fegno della festa, fecondo i medesimi Autori, preest genubus, & polpit ; e Saturno essendo per al-Com. apb. tro accidente di moto tardo, infirmitates frigidas longas, & diuturnas, maxime fi tardi motus fuerut, s'augumentano i mali anco per causa della preuetiua sinode ecclisse del sole, nella figura della quale pure Saturno si vede infermiero per il dominio della festa, doue sta Marte col nodo Austrino, che domina l'ortaua della figura Celeste di quel congresso ecclitico, progressione del luogo degli eccliffi pure del sole degli anni 1652, e 1661. Gli huomini di compleffione, e temperamento malinconico, freddo, e fecco, faranno facili ad incontrarsi negli accennati mali; però s'abbiano ben cura, e viuino con regola, fuggendo ogni sorte di disordini; s'abbraccino quetti auussi, e di quetti si faccia capo, e non delle vanità del Mondo foggette al nottro libero arbitrio; i signori Medici con i mali di quelto anno vadiano molto cauti; non dieno medicamento veruno, ne venghino all'emissione del langue, se non in estreme neceffità, ne' tempi, che la Luna precorre il fegno di Leone, quest'oroscopo della presente Radice, come anco il segno d'Ariete, per l'insetto di maliffime cause; e nel resto si camini con l'osseruanza, che ne' douuti luoghi di questo libretto si noterà; e quello, che è meglio, niun s'allontani dal timore di Dio.

Circa per vltimo alli scherzi Astrologici, & accidenti del mondo; io no le figure non tanto dell'ingresso, quanto anco della preuenzionale, esfere attebidue di molta considerazione, e notabilità; perche la preuentina è eccusio del sole, che si fa in vn'angolo forte del Cielo, quella dell'ingresso viene dominata da Marte, effendonegli angoli fegni fiffi, e di molto rifentimento non tanto per loro natura, quanto anco per i seguenti accidenti; il Leone è vn segno delle progressioni del Mondo, luogo di magna congiunzione, e d'e, clisse del sole importante che si derigono in questa Radice alla prima del Ciele, l'Ariete del medefimo trigono fu'l colmo del Cielo, casa di Marte, e luogo professionale di due orrende ecclissi del sole, gli effetti delle quali per ancora non fono terminati, conforme la buona dottrina di Tolomeo; perche vna opera nel primo Triente, e l'altra nel terzo; Marte fia eleuato vicino alla culpide della nona in suo trigono, e mutuo termine : è forte per le illigialità degli angoli cardinali, e nel fegno doue fegui la gran congiunzione di Satur, e Gioue l'anno 1643, concorsi tutti, che dimottrano anco l'Anno poter seguire con effetti grandi; pollono regnare riffe, cotenzioni, liti, e guerre, perche quefti accidenti fi cauono, oltre a gli accennati corfi, come vuole Aly, dal luogo, e dal dominio di Marte; come anco in questo caso si può aggiungere per senof debel, tenza d'Albumazure, dal quadrato, che ha il medefimo Marte con Saturno,

98.

ambi in luoghi di magne congiunzioni paffate, e succedenti; succede oltre a questo nel presente Anno vna congiunzione magna, come particolarmente a fuo luogo fi dira,e Marte nel tempo della medefima congiunzione caminerà il Leone del medefimo trigono della fuddetta finode, onde s'ingagliardifcono gli accidenti, che non termineranno anco già in bene per l'Ottomanno, perche Gioue signore della cafa, trinogratore del luogo di Marte, non vuole la destruzzione del proprio trigono, ma si bene dell'Aqueo; onde in questo trigono, cioè nelle parti infedeli di Religione, possono seguire guerre crudeli, ribellioni, & insulti al dominante; per il nostro trigono questi posti non fono infortunati, ma propizi da vero per le ragioni palpabili, & euidenti dell'arre : prego la fomma bonta, e mifericordia del nostro buono Dio, che rimuona da' Principi Cristiani i propri intereffise che gli vnisca per l'appellatino della nostra santa Fede ; questa congiunz, macchina la destruzzione Maomettana, e spero in Dio se ne senta fra pochi anui saggi di principio, perche le stelle superiori vogliono il loro tempo nella produzzione degli effetti , perche sono tarde di moto, come concordono utti i Professori; l'Anno per questa parte sara propizio, ch'è quanto c'è di buono, perchep il vantaggio è l'Igneo dell'Aqueo; ma per altra parte, per effere il Leone su l'oroscopo di quelta Radice, e l'Ariete nel cuor del Cielo, porteranno le guerre, & altri rilentiti fignificati nelle giurifdizioni de' medefimi fegni, potendo in queste feguire stragi, incendy, & andamenti d'eferciti; e per concludere questo generale Discorso, questo Anno, per le cause accennare, seguirà portentoso, e memorando; preghiamo tutti Dio benedetto, che ne rimuoua il male, e coneda a' suoi fedeli ogni bene; e lo fara se di viuo cuo e lasceremo d'offendere se con le coscienze purgate c'accosteremo alla sua santa grazia.

#### DELL'ECLISSI.

Nel corrente Anno 1663. nel Mondo accaderanno quattro Eccliffi. one del Sole, & altri due del lume condizionario; la prima fara della Luna, e fegura nella notte seguente al di 21. di Febbraio; e l'Ecclisse non ofcurerd la metal del lume del disco del medelimo sume, secondo l'ipotesi Ticontense durera dal principio al fine hore 2 con pochi minuti; più grande feguira, per l'osservaz oni di Lansbergo, come nota dottamente l'Eruditissimo Padre Titi nelle sue Effemeridi nuouamente impresse, osseruandosi per questo il disco della Luna punti 8. e m. 21. con la durata di h. 3. Il deliquio accade nel primo decanato di Vergine, e nel punto importante del mezzo dell'Ec-3 chile la Luna sara in ottaua, e per quelto i fignificati saranno portati, secondo la buona dottrina di Tolomeo, nella fine di questo medesimo Anno, e non possono esser buoni, in riguardo alia dodecatemorea, come anco al dominio di Marte, e di Mercurio; dureranno vicino a tre meti, e gli sosterranno i seguenti luoghi, cioè, Parigi, Lione, Tolosa, Basilea Pania, Ferrata, Benenento, Trento, Crozzia, parte del Reno, Nouara, Hirdelberg, Brunfuik, Corinto, Gierusalemme, Alessandria maggiore, Rodi, Atene, Mesopotamia,

Cilicia, Affiria, Creta, Achaja, e Grecia, in questi luoghi faranno dispensati imali effetti dell'ottana casa; vedra quest'Ecchise questa parte d'America, che è intorno alla Califronia, l'Europa citra la Grecia, Lituania, e Linonia; il suo principio sard ossenta dalla Grecia, Moscouja, Lituania, e Linonia; al suo principio sard ossenta dalla Grecia, Moscouja, Lituania, Liuonia; an Afia minore, Assiria, Arabia, e Ruslia; il suo sine poscia dalla Califronia; To-tontene, Siera, Nouado, e l'Isole di S. Pietro. Non vedranno questa Ecclisse quella parre d'Assa situata di 18 dall'Assiria, se Arabia, la nuona Guinea, l'ome nuna dell'Isole dell'Assa.

La feconda Ecclific lará del Sole, & accaderá il dí 9. di Marzo, e benche que fla fucceda in parte fopra terra nel quadrante occidentale, in ogni modo da noi non potrá effere offeruata, e cejo per la gran latitudine meridiana, e i diuerfità d'alpetto della Luna; fará veduta dall'America Auftrale, doue il Polo s'unnalza gi. 36. appatirà più grande nella parte doue il Polo porta g.7.1 s.

La terza Ecclific fara della Luna, e feguirà il di 18. d'Agoito, il fuo mezzo fara vicino alle h a. della notte leguente, & il suo fine vicino alle hore 4. e per l'osseruazione Ticonica s'oscurera tutto'l disco della Luna, con alquanti minuti, e perciò eru ecclypsis totalis cum aliqua mora intenebris: Ma per l'offeruazione del P. l'iti per la via di Lansbergio, i punti ofcurati della Luna non faranno, che 11. m. 19. e perciò non totalis, ma fine mora: Accade nel quadrante orientale, e percio gli effetti di cila, secondo Toiomeo, principieranno fra due mefije durerani o poco più di mesi treje me zzoje quetti saranno sostenuti dal paralello d'Aquario, done accade il deliquio; i Paesi del quale sono i feguenti, cioè, Piemonte, Monferrato, Hamburgo, Salezbuec, Ingolitad, Suezia, Malachia, Bauiera, Cartaria, Ruilia Oiliana, Arabia, & Etiopia; faranno della naura delle due Malefiche, e faranno pellimi; vedranno questa Eccliffe quafi tutta l'Europa, l'Afia, e l'Affrica ; il fuo principio lo vedraino i Tartar orientali, i Giapponefi, quelli della China orientale, l'Ifole Filippine, e que della nuona Guinea; & il suo fine vegranno quelli della Spagna, Francia, Inlia Germania inferiore, Noncrgia Inghilterra, Scozia, Feila, Marocco, la vecchia Guinea, e Brafilia; non vedranno quena Ecclife li paeli dell'America dentro Brafilia, & altri.

La quarta, & yltima Eccliffe fard del Sole, & accaderd il primo di orno di orn

and the state of t

corlo cell'eccliffe.

DELLA GRAN CONGIVNZIONE DI SATURNO, E GIOVE, Che si celebrerà drento il mese d'Ottobre del corrente Anno 1663.

PArmi bene, correfe I etrore, dopo il Difcorfe generale dell'Eccliffi, di dire qualcofa particolare fopra la gran Congiunzione di Saturno, e Gioue, che si celebra nel mesc d'Ottobre di quell'Anno 1663. perche quelta è vna delle cause principali, per le quali quelta noltra parce inferiore sottiene, e si fa soggetta a gran murazioni, & a gagllardi raunolgimenti e per i tempi andati, secondo i Profesiori, & Istorici, si è osservato, che mat non è apparfo Fenomeno, o fia Comera, fattofi Eccliffe, & occorfa Congiunzione delle Relle superiori, che il Mondo non sia anco stato soggetto a influssi notabili, & a gagliarde riuoluzioni. Della Congiunzione fola delle due stelle superiori io intendo di scriue-

re quartro parole, perche in quelt'Anno fiamo nel cafo .

Prima è da sapere, che le congiunzioni delle stelle superiori sono dagli Astrologi diperfamente chiamate, perche alcune hanno la denominazione di Maffime, altre di Grandi, & altre di Medie, e Minori. La massima Congiunzione dicano eglipo esfere quella, che si fa di Saturno, e Gioue, con l'interuento di Marte, almeno, che il raggio di questa stella fia di platico nel congresso del medesimo Saturno, e Gioue, come vuole Messal. e quefta Congiunzione effer di maggior forza, e valore se accadera farsi dentro al primo decantato d'Ariere. La gran Congiuezione effere quella di Saturno, e Gioue, la Media di Saturno, e Marte, e la Minore di Gioue col medefimo Marte; quelte denominazioni non sono però abbracciare da tutti i Professori; perche alcuni, come il Comentatore, Origano, & altri moderni, col sentimento de' quali concorro anch'io, dicono, che le Congiunzioni delle tre stelle superiori sono di tre denominazioni, cioè, Massima, Media,e Minose; la Massima sempre ester quella di Satur. e Gioue, mentre si faccia in vno de' segni del trigono Igneo, come Ariere, Leone, e Sagistario; la Media quella di Saturno, e Gioue, quando muta triplicità, come dall'Ignea alla Terrea. dalla Terrea all'Aerea , e da quelta all'Aquea, e ciò accade quando questi due Pianeti si sono congiuntidodici volte ue' segni del medefimo trigono; e quelle, che non fi fanno nel trigono Igneo, ma nel Terreo, Haly l. 2. Aerco, & Aqueo, fi diranno congiunzioni Minori, come fegui di quella pure di Sat. e Gio. Quadrip. lel 1643. che per efferfi fatta in Pefci, fu detta a quel tempo da molti Profesiori col nome Piel. c.40 di Minore; l'altre congiunzioni poscia di Sat e Marte, di Gioue,e Marte, succedino elleno in qualfifia triplicità, o trigono, fempre sono chiamate Minime. Hora per queste

rioni, che si fono scritte, la Congiunzione di Saturno, e Gioue, che si fa in qualt'Anno mele d'Ottobre, per accadere in Sagittario, vno de' fegni del trigono Igneo, conlequentemente anco chiameraffi Maffima . Accadde quefta il di si . del medefinio mefe, secondo il calcolo Ticonico, per l'Effemeridi dell'Eccellentiffimo Argoli; ma non già nell'hora vigefima pomeridiana, che egli feriuenelle medefime Effemeridi; ma ben si per il calcolo da me fatto con l'ipotefi del medefimo Ticone, la Congiunzione succede Parrile an'hora, e quaranta minuri prima, momento delle pomeridiane hore 18. m.20. e e due fu serioti s'affrontano partilmente ne' gradi 13.m. 50. di Sagittario. Per l'offeruazioni profesa del Lansbergio seguitate dal dottissimo Titi, la Congiunzione medesima accade qualche giorno prima, cioè a dire alli 13. d'Ottobre a h. 1. m. 17. p. m. le figure di Cielo si nell'uno, come nell'altro momento sopo validissime, io solo ne apporterò una etetra topra il momento Ticonico, & è la seguente; e l'altra chi la defidera se la potra calcolare.

#### IGVR ASCENSIONE RETT

M. C. Afc. Sarur, Gio. Marte Sole	19. 24. 13. 13.	27. 14. 50. 50.	16. 2. 3.	di Cancro- di Libra . di Sagitt. nella di Sagitt. nella di Leone nella !	2. Luna, 2. Cap. del Dr.	G. M. S. 7. 28, 21. di Sagitt, nella 22, 35, 27. di Scorp. nella 11. 37. 19. di Cancr. nella 27. 15. 51. di Leone nella	1 9
Sole	28, 41.	3	li Libra nella	a. Par, di Fort.	7. 10. 3a. di Cancr. nella Ouesta	9	

Vesto momento si vede fat nascer nell'oriente il gr. 14. 14. 16. di Libra, e nel me ielo far comparire gr. 29.27.44. di Cancro, succedendo la gran Congiunzione nella seconda del Cielo con l'interuento di Venere, e per via dell'orbe si può anco dire di Mercurio. Questa figura è affai norabile, perche tiene ne'quattro angoli del Mondo legni tropici, & equinozialis augumenta la validità di questa gran Congiunzione anco Marte, che tisplende in Leone intercetto in mez.cielo in ttino al raggio finodale; anco valida appare per portare, si Saturno, come Gioue, lantudini fettentrionali decrefcenti, & ambi fono occidentali dal Sole, che altro non vuol dire, fe non, che faranno Album. ritardata i potenti effetti 3 valida, & importante appare questa gran Congiunzione per traff. de farfi nel trigono Igneo, e poscia in Sagittario, per esfete, secondo Albumazare, questo seconsunt. guo fra s legni della trinogrità il più forte,e'l più potente; l'hora partile di quella gran finode viene dominata parte da Gioue, e parte da Marte, che per effere ambi dentro la giudiff. 2. rifdizione del trigono Igneo, gli efferti posson seguire violenti, e facinorosi nell'ana, sicci-Meffal. tà nociue, e destruzzioni delle fostanze necestarie al viuere vmano; ma io per mio parere lib.de co. aggiungo, che non s'adempiranno questi mali con troppo rigore, perche Gioue sta eleiunte c.9 uato fopra a Saturno, e ne tratterra la mala dispensa, renendo però il trigono, e Matte Ic. II. accesi l'rancori, che possono apportare guerre crudeli, e fatti memorandi per la casa doue si forma la sinode, grauezze ne' popoli, scialacquo di soltanze, e noiose imposizioni s per il Saguttario, funzioni rifentite, riuoluzioni dentro alla giurifdizione del paralello, e contrafti fra Grandi , e Potenti : per l'altro calcolo Lansbergiano accade quelta gran finode nell'undecima del Cielo, e i fignificari della dodecaremorea per quetto posto postono venire interdetti, e violati da potenza intereffata. Questa finode minaccia la Turchia; e perche i Pianeti superiori non operano se no conforme alla tardità de'propri moti, così a poco a poco il Mondo verra aunifato della destruzzione della ferra orientale, con l'apparizione di nuoua Monarchia in quelle parti; piaccia a Dio benedetto di protegete i fuoi fedeli, e di dar forza a' Principi Ctiltiani, che si adoptino pet l'esaltazione della nostra santa Religione, e noi lo douiamo pregare con viuo cuore, Antecedenremente a quelta gran finode fono precorfi furieri fignificanti nel Mondo fatti grandi, come Ecclissi, comparfe di Fenomeni, Comete, e simili; ma più importante apparizione su quella feguita il di 11. Dicembre dell'anno spirato 1661, dopo il momento del sar della Luna, nel qual giorno tutti i Pianeti erranti si ritrouarono in Sagittario, segno di questa gran Congiunzione, punto, & anco congiunzione più che mafima, come dottamente ne discorre l'eruditissimo Alfonso Grattarola Fisico collegiato di Mantoua nel trattar della fua Istrologia Aftrologica Politica dell'anno medefimo, doue con acuto penfi compila tutto ciò, che dice Tolomeo nel fuo Centiloquio al verbo so. lo qui non difiendo quanto in quello egli dotramente scriue; ma chi desidera foddisfarti di quelto, procuri detto libto, e lo legga, che lo trouerà di tutta corrispondenza alla seguente Ptol.Com. dottrina di Tolomeo: Ne presermittas 119 coniuntiones , in his enim posita est cognitio eorum , que funt in Mundo , & generationis & corrutpionis ; e dopo fu quelta grande vn:one, finode malfima, di più valuta di quella nel principio dell'Ariere : aggiungent o effere questo più tosto vn concetto in aftratto, che enrità mai offeruata; offeruazione in fero degnissima d'un tanto spirito. E l'anno 1617, ch'io fui a Mantoua, e che ebbi fortuna di discorrere seco, ben ar'auueddi, ch'egli era vn'ingegno eleuarissimo : Mi dispiace, che abbia motivato di più non iscriuere nella medesima latrologia. Quello è quanto io

sil. aph. 10.

Magn.



breuemente deuo dire fopra la gran Congiunzione di Saturno, e Gioue .

LO STAMPATORE A CHI LEGGE.

Sappi Lettore, che doucua qu'îlto difeorio effer dedicato a Perionaggio qua lifetato; il quale è flato chiamato da S.D.M. a godere gli eterni, e veri beni; onde per uno n Lefate foglio bianco douc andua la Dedicatoria, ho pofio le due de feguenti pagine auana alle Lunazioni contro l'incenzione dell'a sutore; e perche è cofa di niuno tilieuo, ri prego a feufar l'accidente per quella volta, e vral'etto anno fi portanno a fuo lungogo, anzi, che fe uvoleffi, che in îno fullero aoche quest'anno, puol tagliarle, e attaccarie con facilità.

ANNOTAZIONI DE' GIORNI IN QVALSIVOGLIA MESE DELL'ANNO 1663, profibitial caur sangue, pigliar medicine, & a qualifueglia altra medica operazione.

A Vendo in terminata ( cortefifimo Lettore ) la mia diceri a Afrelogue dopra il

prolival caus esque, piente mana la cortessi filma de la mia diceria Astrologica sopra il ecorente Anno, non tanto nella mutazione dell'aria, auuertimenti ne mali per ogni quarta, come anco nella cognizione degli accidenti del Mondo, e quesso questo sa fessi allacia, che ba in se sulla come anco nella cognizione degli accidenti del Mondo, e quesso medicinali, e ciò per giomare, non tanto a gl'infermi, quanto anco alla riputazione di questi cinali, e ciò per giomare, non tanto a gl'infermi, quanto anco alla riputazione di questi in Medici, che mancano di questa parte d'Astrologia; al solito e gli vini, e gli altri faccino capo di quesso canto al solito nen canto mono diomanento. Ho alle mani un Discorso Astrologico ssisto, che aucou determinato in questo sine del Discorso di registrare, dal quale è si Medui, e gli altri interessa antro, ma per non espera mi con cassi dell'Assono nono, tho trattenuto per altro tempo per misso dell'antro nonco, tho trattenuto per altro tempo per missono con di qualche materia di tutto prostito, in questo mentre accetta questa mia pronca volonto, vogliami bene, prega Dio per me, che ne bo alimolio bisono, se su su su con con con con per me, che ne bo alimolio bisono, se la fano.

E N. N. N. N. N. N. N. N. 10.

A' 2. congiun. del Sole, e Marte, a' 6. congiun. di Sat. e la Luna, a' 9. nouil, congiun. anco della Luna, e Marte a' 16. primo quar. a' 21. congiun. di Marte, e Venere, a' 23. plenilun. a' 27. congiun, di Marte, e Mere. a' 31. vlt.

FEBBRAIO.

Al t. congiun. di Venere, e Merc. a' 2. congiun. di Sat, e la Luna, a' 3. pefna congiun. del Sole, e Merc. festile del Sole, e Sat. sestile anco del medesino Sat. e Merc. a' 7. noull. a' 10. congiun. del Sole, e Venere . a' 13. sestile 1Sat. e Marte, a' 14. pr. quar. a' 19. quadr. di Gioue, e Merc. a' 21. plenil. quadrato anco di Sat. e Merc.

MARZO.

Al 1. quadr. di Sat. e Ven. vlt. quar. anco de' Luminari, a' 2. congiun. di Sat. e la Luna, a' 6. quadr. pe filmo del Sole, e sat. alli 8. congiun. della Luna, e Marte, a' 9. nouilun. a' 16. pr. quar. a' 30. congiun. di Venere. e Merc. a' 22. quadr. pe filmo di Gioue, e Marte, a' 33. plenili a' 26. congiung. del sole, e Merc. trinoanco di sat. e Venere a' congiun. di sat. e la Luna, a' 31. [vlt. q.

APRILE.

A' 6. congiun di Marte, e Merc-trino anco del Sole, e Sat. come la congiun. di Marte, e la Luna, a' 7, 4 nonil, à 7 4, 19 e quar. à 7 2, 2 Plemi. à 7 5, congiun. della Luna, a 3, 2 3, congiun di Martee, Merc, 1 trini anco di Gioue con Marte, e Merc. a' 30, vit. quar. trino anco di Sat. e Merc.

MAG-

Al 1.ttino di Sat. e Marte, a' 5. congiun. della Luna, e Marte, a' 7. nouil. a' 12. oppolto di Sat. e Venere, a' 13. pr. quar. a' 21. plenil. a' 23. congiun. della Luna, e Sat. a' 28. congiun. del Sole, e Merc. a' 29. vit. quar. oppolto anco di Gioue, e Merc. a' 31. diametro di Sat. e Merc.

GIVGNO.

Al 1. sestile di Marte, e Ven. a' 3. congiun. della Luna, e Marte, a' 5. nouil. opposto anco notabile del Sole, e Sat. a' 12. pr. quar. a' 19. congiun. della Luna, e Sat. a' 20. plenil. a' 28. vit.q. a' 29. trino di Sat. e Venere.

LVGLIO.

A' 2. congiun. della Luna, e Marte, a' 4. nouil. a' 9. opposto di Gioue, e. Marte, a' 16. congiun. della Luna, e Sat. a' 17. diametro notabile di Sat. e Marte, a' 18. sestile di Marte, e Merc. a' 20. plenil. trino anco di Sat. e Merc. a' 24. quadrato di Sat. e Venere, a' 27. vlt. quar. congiun. anco del Sole, e Merc. a' 30. congiun. della Luna, e Marte.

AGOSTO.

A' 3. nouil, trino anco del Sole, e Sat. come il quadr, di Marte, e Venere, a' 10. pr. quar. feft anco di Venere, e Merc. a' 12. congiun. della Luna', e Sat. a' 18. plenil ecclifie della Luna, a' 20. trino di Sat. e Merc. a' 25. vlt. q., a' 28. congiun. della Luna, e Marte, feftile anco di Venere, e Merc.

SETTEMBRE.

Al 1. nouil. ecclifie del Sole, a' 3, quadr.peffimo del Sole, e Sat.a' 6, quadr. di Gione, e Merc. alli 8. congiun. della Luna,e Sat. feft. anco del Sole,e Marte, a' 9, quadrato di Sat. e Merc. come anco il pr. q della Luna a' 15, congiun. del Sole, e Merc. a' 17, plenil. a' 23, vlt. quar. a' 25, congiun. della Luna, e Marte, feftile anco di Sat. e Merc.

OTTOBRE.

Al 1. nouil. a' 5. fest. del Sole, e Sat. a' 6. congiun. della Luna, e Sat. al' 8. quadr. di Marte, e Merc. a' 9. pr. quat. a' 16. plenil. a' 22.congiun. nota bilifilma di sat. e Gjoue, a' 23. vlt. q. a' 25. congiun. della Luna, e Marte, a 30. nouil. trino anco di sat. e Marte.

NOVEMBRE.

Al 1. trino di Gioue, e Marte, a' 2. conginn. della Luna, e sat. a' 5. cong. di sat. e Venere, a' 7. pr. quarto, a' 13. quadrato del sole. e Marte, a' 15. plenil a' 17. congiun, del sole, e Merc. a' 20. quadrato di Marte, e Merc. a' 21. vlt. quarto, congiun, anco della Luna, e Marte, a' 29. nouil. a' 30. congiun. della Luna, e saturno.

DICEMBRE.

A' 3, quadrato di Marte, e Venere, a' 7, pr. quat. a' 9, congiun. di Venere, e Merc. a' 10. congiun. pessima del sole e sat. a' 13. quadrato di Marte, e Merc. a' 14. plenil. a' 19. congiun. della Luna, e Marte, a' 24. trino del sole, e Marte, a' 27. congiun. della Luna, e sat. congiun. anco di sat. e Merc. a' 29, apoullunio.

# WNAZIONI DI TYTTO L'ANNO MDCLXIII.

GENNAIO

Ntra in Lunedi, e la mattina di questo giorno fa l'vitimo quarto della Luna' a h. 16. m. (7. dell'oriuolo in gr. 11. m.3. di Capricorno, apparendo ful balcone dell'oriente Pr. 72. m. 12. d'Aquario, che ferne anco in questo caso per l'angolo seguente il luogo del ole, nell'angolo seguente il luogo della Luna gr.4.m.7. di Sagittario. Saturno, e Gione Saturno, quafi equalmente padroni del presente vitimo quarto, stanno eleuati nel mez.cielo, e Gione se Jioue auuiluppato col fuo corpo a quello d'vna stella fissa infigne di prima magnitudi- gnori del ae della natura del medefimo Gioue come anco di Marte; moftrono yn grand'ardire; te l'ule. q. Il paralello conosce i suoi vantaggi, buon per lui ; la comparsa, che può fare nel Cielo vo norabile fenomeno darà faggio di grandi auuenim:nti ; e quelto retrocedendo può pirare nell'antecedente fegno di Scorp, per mostrare alla Turchia, & altri luoghi d'inedeltà futuri presagi di rumosi tracollis e per altro, perche queste due stelle stanno in conforzio con la parte di Fortuna, e a puntino nel grado di Saturno, alti influsii prepara per la Spagna, & Vngheria, & in particolare per la Cltrà di Toledo; Marte finodale di platico col Sole nella duodecima del Cielo, effendo Mar. in fua efaltazione, come il Sole per tutto pellegrino; non mi piace per buona dottrina tal positura, perche vedo non poere in quel buio di dodecatemorea va infigne lucerna fostenere il proprio lume, contratato da vn vapore ferido, che gli procaccia la foffogazione; e per altro fe il paralello della cuspide acconsente al volere di Marte, so, che darà materia di nouelle funeste, per caricarfi in vna fua giurifdizione vna peftifera influenza. Venere in vndecima, le bene nel legno di Capricorno afterismale a Mercurio, che pure fi vede in vodecima, padrona Vetere della terza, e dell'ottaua, come Mercurio dell'mo Ciclo, e dell'angolo occidentaes. Pinfluenze di quefta pofitura non moftrono cattiue : Venere protege vna qualificaa Principeffa; e Mercurio accenna che da vn Gabinetto Reale viciranno efecuzioni proinjenoli al paralello ; la Luna posta in ottana col capo del Drago, signora della sesta, sinroduce in luogo anaregico le funzioni d'una infuperbita pleberauuerra quelta, che non racolli la bilancia, perche la signora del fegno ne frà pronta coVgniderdone.

Cisca a' mali di quefta quarta, dispone della festa la Lnna, come Venere dell'ottaua; Il nodo Boreale in quefta cafa con la medefima Luna vorrebbe mali anavetici in foggetti virili, ma la signora della festa risoluera il tutto in flussioni catarrali, tossi pertorali, nolole fred lure, e fimili; fi sfugga l'aria nocturna, e fi deponghino i difordini, e la giouen-

th non fi fidi nella fua gagliardia.

Quanto alle vicende dell'aria; stimo rempo comportabile ; ata, Gioue stà a puntino on l'Anteres stella filla di prima grandezza, e rallenta il freddo, ma non fenza qualche aggio d'vmido, perche nel'illeffo giorno tramonta Venere con la finifica spalla di Booe; verfo al fine del giorna del di a accadde la congiunzione del Sole,e Marcurio accosto quello al picciol'orbe dell'apogeo del proprio epiciclo, onde fegue il freddo rimello, i venti fossiono dal triangolo Notapellotico posto tra l'Oriente, e Mezzogiorno; & il sole fi lafcierà vedere hora chiaro, & hora inrederro da punoli, quali alla fine imbiantheranno il monte, e'l piano, con freddo grande; mentre, che nel fine della quarta fi prepara altra mutazione per il transito della Luna in Aquario; perche, quande Lima ingredie. Argol.lib. tur Aquarium, vertit, & persurbat serem ; oltre, che il di &. il Sole tia nonta con la deltia palla di Ercole, e fegue la finode di Venere, e Mercurio, per terminare la quarta con acqua. Nufce il Sole a h. 15.m. 4.mez. gior. a h. 19. ni. 3 a. mez. not. a h. 7.m. 3 a. dell'oriuolo.

Luna nuoua Martedi a' 9. a h. 20.m. 9. dell'oriuolo in gr. 19. m. 28. di Capricorno, mo-Brando il finitore orizontale gr. 10 m.47.di Toro, il mez.cielo gr.17.m. 11.di Capricor. Saturno, e 10. Saturno, e Marte regolatori di quella prima Luna dell'Anno politico 1663. ftà que- Marte sito vitimo in nona con i I uminari finodali, & anco Veneres fe il tempo fuffe più a pro gnori delofito, si potrebbono anco descrinere auuenimenti di confeguenza; credetò, che i Sa. la Luna uraini non permetteranno l'vícita dal di loro congresso di quell'importante affare, che nuona.

2 de aeris mus. cap.

può effere rimeffo a più proporzionato tempo; la Luna però acceuna, che possono vo-

lare Corrieri, che renderanno perpleffa la curiofità del Mondo, e per altro vo Comandante di guerra troppo follecita vn fatto militare; fe s'affida per effere Marte in cona & in fua efaltazione, refterà anco ingannato querche il medefimo Marte in queste sue eleuazioni sostiene anco la depressione dell'effere combusto da' raggi del Sole; e quello dicono molte dottrine in quelto propolito, da effo, e da altri può effere veduto . Saturno con Gious nell'angolo d'occidente, e Gioue in suo proprio paralello, come Saturno in suo asterismo, col carpento nel sommo del Cielo, mostrono una buona intenzione ; vorebbono vn'esecuzione di molto profitto, e si concluderebbe, se i Scorpionisti, che preuzgliono nell'angolo esecutivo dicessero da vero : ma temo , che la giurisdizione, come anco l'adiacenza del fegno non abbiano a vedere queste fortune; per altro, ogni negozio, che derende da questo concorfo fosterra sciagure pel proprio y kimo; ne libera da que-Ro posto sará la parte verso Algieri, e suoi confini; e Mercurio per la scarsezza de suoi gradi nel fegno di Capricorno in orraua, padrone della feconda, vorrebbe anch'egli altro fatto importante, che se sarà creduto dal paralello, non auera quegli apanzi, che spera ; la cafa del Cielo è cadente, & il segno è eleuato di pretentioni ; doue postino battere gli esferri, ci penfino quelli, che vi foggiaciono .

Circa alle malattie di questa fertimana, ambi le Benefiche dominano le due case, cioè la festa, e l'ottaua; i mali non douerebbono caminare rigorosamente, se il capo di Medufa, e le Pleiadi in oroscopo non introducono malignità ; minacciano le donne, e masfime quelle, che rengono nelle proprie radici la media decade di Toro; si guardino da negozi impudici e da altri loro fimili affari, per non farfi fottopofte a peffimi accidenti

Quanto a gli affari dell'aria, segue questa alterata, con forse acqua, e potrebbe rimetterfi verso li 10, tramontando in questo giorno il Sole con la destra spalla d'Breole; e non accadendo in questo corso di quadratura, che I soliti aspetti della Luna con t Pianett, cosi spero, che il tempo possa caminare anco vario, tra il buono, & il nuuoloso; a' 14. nasce Venere col piede Australe del corno di Capricorno come anco con la stella Boreale, che precede il corno del medefimo, nascendo anco Sarurno con la coda dell'Aquila, onde l'aria fi può mostrare confusa, per terminare la quarta con nuuoli. Nasce il Sole a h.7. m.53, mez. gior. 2 h 19. m.36. mez. not. 2 h.7. m.36. dell'oriuolo ;

Pr.quar. Martedi a' 16. a h.4. m.50. n. f. in gr.26. m.54. d'Ariete, formontando nell'o. riente gr. sa. m. 15. di Vergine, nell'angolo seguente il luogo della Luna gr. 11. m. 10. Marte, e Gemini Marte, e Mercurio fignori . per dominare il primo il luogo de' maggiori Lum : nari, rome il secondo e l'oriente & il mez. cielo s stanno ambi vicini alla quinta cuspide, doue anco risplendono il Sole, e Venere; il segno di Capricorno, doue sta questo congresso di quattro Pianeti giene gran parte nelle cose del Mondo, onde questo vorrebbe in que si giorni fatti importanti, ma se saranno della natura, e fignificato della dodecare. morea, feguiranno violenze perniciofe; la giouentil può effer quella, che rappresentilo fcenario, e che il foggetto fiarapprefentato con poca attitudine, e meno guito degli affanti; capricciate fi porteranno a' danni della giurifdizione del paralello, eli Saturnini, che non douerebbono permetterle, non ne gusteranno anco quel buono, che pensono, chi alberga Marte non fi può far fogetto altro, che a rumori ; e citi Mercurio, fe non ad înganni; fraude, & altro; ci penfi la cafa, e chi vi foggiace; Saturno con Gioue vicini alla quarta cuspide, se bene per altro in terza, ambi pidroni della parte occidentale. & imo Cielo, anch'eglino produranno accidenti notabili, ma quelti fon moltrati conventura del paralello, merce, che nel fegno di questi Pianeti vi affiste la parte di Fortuna; v no stabile perciò s'accorda nella sua Radice; cessa vn contrasto, e s'accorda vno sconcerto per industria di capo potente; e la Luna in ottaua, fignora dell'undecima, non douerebbe già procurare l'estinzione del lume del paralello per non mostraru ingrata all'albergo; va attorno vn capo militare, per la velocita del fegno, se però l'anarctica manfione lo permette, flaremo a vedere.

Circa all'infermità della corrente quarta, domina Saturno la festa casa, e Marte l'ottaua, doue affifte la Luna; i mali feguiranno pessimi, massime per la vecchiaia minacciata di seffogazioni catarrali, e la giouentu non se la paffera anco troppo bene; chi soggiace al fegno farà anco fortoposto, a dolori di capo, a vacilli di vertiggini, e simili, però l'vna,

Mercurio sign. del pr. 9.

15

e l'altra s'abbia buona custodia, e la giouentu sfugga la crapola, e fimili.

 Quanto alla mutazione del tempo, tramonta in quello giorno Venere col capo d'Ercole, & il rempo contrasta tra il buono, e'l cattitto, stimo però possa superare il buono, e portarfi fino al di ai, nel qual giorno nasce il Presepe, e la notre seguente accade la congiunzione di Marte, e Venere in afterismo terreo, che in quelto caso non denota pioggia. com'è suo solito, e ciò per esser Marte combutto, perche regulariter Mars combustus mi- Orig par. nuir plunias; può ben feguire l'atia piena di nunoli, effendo rimeflo il freddo; ma piac- 4. de efcia a Dio non fi oda il rerremoro nella giurifdizione del legno,e che per quelto no fi fen fedt. cap. tino de lamentis a'a a nafce la fera il Can maggiore, e finifce la quatta con qualehe muta- 4. zione . Nasce il Sole a h. 14. m. 38. mez. gior. a h. 19. m. 19. mez. not. a h. 7. m 19. dell'or.

· Luna piena Marcedi a's 3. a h.s 1.m. 48.dell'or. in gr. 3. w. 44. d'Aquario, vícendo dalla prima cuspide del Cielo gr.7, m.20. di Cancro, angolo succedente il luogo della Luna, dall'angolo feguente il luogo del Sole gr. 12. m.9. di Pefci. Gioue, come più illigiale fra l'erranti gouernatore de' presente Plentlunio, sta in sua casa per la setta del Cielo in con. Gione sig. greflo platico a Saturno, & ambi dominano la metidiana parte del Cielo; quello fiano della Luper influire se ne accorgerà il paralello, che se questo permettera alla gente di sua giuris. na piena, dizione, & a quella della dodecatemorea, tutto quello operera a capriccio, e poscia sara difficil cofa poter rimediare a' cafe fuoi ; poi di lontano staremo a fuo tempo ad vdire le nuoue; s'affretta vna faccenda; doue seguirà l'esito lo mostra a gl'intendenti la stella fifia de N'Antares, che risplende a puntino su la cuspide della medefima. Marte, il Sole, Venere, e Mercurio dentro all'ortana cafa del Cielo, il Sole in Acquario, e gli altri tre distribuiti per il segno precedente di Capricorno, sommi assari d'importanza denotono; Marte sta in sua efaliazione, vna delle progressioni del Mondo, & il Sole depresso dal detrimento del fegno; la mia penna non deue scriuere col buio del proptio inchiostro la ciharezza de' fatti, che quella vnione col fondamento di buone dottrine dimostra i chi vi sta suggerto, il signore D o gli liberi da' rigori, e lo sara se a lui col viuo del cuore si ricorrera; altro non si aggiunge; e la Luna colma di lume nella seconda in Leone, segno in questo proposito dell'aterza del Cielo, signora dell'oroscopo, e della dodecatemorea feguente, non fa male le proprie operazioni, anzi il paralello ne guffera ottimo profitto; il rigore del tempo non tratterra, che quel Togato no camini per affari importanti: Corvieri Regi fi spediscono; con altro, che la penna per se medesima trattiene .

· Circa a' malı di questi giorni, Gioue dispone della sesta, doue rifiede, e Saturno domi-Mottaua, fuori non mostreranno malignità ma dentro coueranno fini anaretici; stiano anti i Medic:, per non veder ciò, che non pentano, e non operino nell'hore di Satur. e di Marce, de non per gran necessita ; chi soggiace al posto dell'ottaua viua riguardato.

· Quanto al tempo temo di pioggia, per gli aspetti della Luna con le due stelle inferiori, vna delle quali, ch'e Venere, il di 24, tramonra con la finiftra spalla d'Ercole; il fimile fa Marte il di dopo & il tempo fi darà al buono, seguntando anco per il regio sestile del Sole,e Gioue il di 29, ma prima può seguir vna lottata di venti, che vsciranno impetuosi dal triangolo Borapeliotico, prodotti dalla congiunzione di Marte, e Mercurio in trigono Aereo, e succede questa partile la notte de' 37. per dar neue, e finir la quarta con nuuoli. Nasce il Sole a h. 14. m. 10. mez.gior. a h. 19. m. 10. mez. not. a h.7. m. 10. dell'oriuolo. Vic.quar, Marcedi a' 30. a h: 4.m. 16.n. f. quatreo minuti prima del leuare del Sole del di

31.in gr. 11.m.3 1.d'Aquario, mostrando il finitote crizontale gr.o.m. 15.d'Aquario, l'angola feguente il luogo della Luna gr. 2. m. 14. di Saguttario ; contraftono il dominio Gio. Cione , a ue, e Marte, fecondo Tolonico fi concede a Gioue, benche Marte poffa anco caminare Marte siper coal muten; sta Gioue con la parte di Fortuna in mez cielo, e domina per l'altra par. gnori del. te del fegno l'oriente; buone influenze questo dimostra; vna forte qualificata perciò vi. f'vis. q. cità a fauore del paralello ; la Spagna può vedere d'improuiso vna esaltazione, e molte Corti per quelto polto pollono riportare vantaggi, credenze, e splendori; Saturno in vndecima signore dell'orotcopo, non mi prace, massime, che può egli introdurre in vn Gabinetto biighe, & altri possimi effetti; non fi triolue in quelto tempo quello, chepromette il paralello, benche Gione signore di quetto ne dimost a buona faccia i voa contradizione vnita può tenere vacilante vna spedizione, altro da questo concorso isperimentera la giurifdizione della cafa; Maste in oroscopo, doue anco stanno il Sole, Ve-

nere, e Mercurio; congresso notabile, & essetti gagliardi ; Marte la vuole alla peggio, no il Sole in suo detrimento può trattenere il di lui mal'animo; marchia vaa soldatesca, ma non con troppa buona forte; Mercurio pretende affai, fuanifce però vna fua mal'ordita intenzione, perche il paralello non e fufficiente di mautenere tante brighe, per il trigono della propria aerità ; meglio fia lo stare a vedere quello posta succedere , perche di-Rintamete non fi può scriuere i fignificati, per la diuersa natura de quattro Pianeti quiuf oroicopanti ; e la Luna per vitimo in nona in fegno mendace, qual'e lo Scorpione, al dire degli Attrologi, Scorpio falficario eft figaum, figuora della feita, non la vedo troppo ben polta per vna plebe, e minaccia pollime influenze alla Caralogna, & alla Mauritania.

Circa a' mali di quelta quarta, dispone la Luna della setta, e Venere dell'ortana; non gli vedo col foliso accenna, o rigore, ma alquanto nutigati; cellano le malignità, e fi fanno più disposti al fiutto delle medicinali operazioni ; onde i signori Medici ne riporte-

ranno impensate confelezioni.

Quaato alle pertinenze dell'aria, può terminare il mese con vento, e buon tempo. Naice il Sole a h. 14. m. 10. me .gior, a h. 19. m. 5. mez. not. a h. 7. m. 5. dell'orinolo. FEBBRAIO

Ntra in Giouedì, e quafi nell'ittante del mezzo giorno accade la congiunzione di Ve-L' nere . e Mercurio , che anco tramontano con la coda dell'Aquila , onde il tempo applicherà a dar acqua, vnendo l'aria i quuoii, con rendere ofcurità ; e tanto più s'auuantaggia la cattiuanza, quanto, che noi and amo contro ad atpetti p. ffimi, che pr.ncipieranno il di 3. nel qual giorno tramonta il Sole con l'Aquila, e succede il raggio tettile. dell'itteffo Sole con Saturno, che accrefcerà l'ofcurità dell'arra, itringendo il f. eddo , con pioggia, e neue ; la mattina de' 4. il festile di Saturno con Merc. come la congruggione del medefimo Mercurio,e la notte feguente il raggio feftile di Saturno, e Vanere, che tramonta con l'Aquila, daranno pellimo tempo, con il quale fi tueglieranno venti impetuoli, per condurfi al fine della quarta con catetuo tempo. Nafce il sole a h. 13. m. 18. mezgior, a h. 18. m. 59. mcz. not. a h.6. m. 59. dell'oriuolo.

Luna nuoua Mercoredi a' 7-a h. 1 . m 17. n.f. in gr. 19.m. 3 3.d Aquario, nafcendo nell'oriente gr. . m. 29.di Capricorio, che terue per l'angolo fuccedente il luogo d'ambo i Luminari maggiori, nel mezicielo gr.3. m. 47. di Scorpione i Saturno, e Maite fono i padroni di quelta nuova Luna; Ita Satur, con Gione nella duodecima, mala politura, con peffimi eff tri ; fi come anco riefce cattina tutta la coffituzione d. I Cielo nel momento di questa eresta figura; onde le cofe del Mondo non posson caminare se nou con sommi imbrogit

lo Scorpione in mez. cielo. che ferue per alterilmo delle due stelle superiori, e di qui to al reito delle itelle erranti, accenga di vantaggio; chi foggiace a quelti potti vadino iiguardari ; il coperto delle nimicizie fi (coprirà con male confeguenze ; può vi chiaro reita e coperto da va buio, e la dodecatemorea duodecima efalare va tufo di peffimo odore ; il reito de Pianeii nella seconda casa, imbrogliando in quel potto il tutto Marte, che cola fiano per produrre lo prouera il paralello, nè fi fidi nella propria potenza, perche il Sole è del tutto pellegrino, e gli altri Pianeti combusti da' raggi del m. defimo sole; quel ch'è di buono, che questa pestima cottiguzione di Cielo accade in questo medesimo teme po, che effendo cattina per il nottro trigono, superando l'Aquea si rende anco incapace all'efecuzione de suoi mali effetti ; onde per concluderla patira per questa non tanto il generale, quanto il particolare, echi la faprà contare, buon per lui : il mifericordiofo. Dio fia qui lio, che rimuoua il male, e conceda a' fuoi fedeli il bene .

Circa a' mali de quetto tempo, Mercurio dispone della festa, & il Sole dell'ottaua, di modo, che faranno cattiui, paffioni di cuore, fuenimenti, & alt. i ; in questi giorni non fi

venga all'emission del sangue, se la necessità non sulle più che importante .

Quanto alla vartazione dell'aria, stimo acqua con vento; alli 8. il settile di Giou, e Ma je fara contrattare i punoli, portandofi alcuni verfo Borea, & altri verfo Austro,; a' 10. tramonta Matte con la coda dell'Aquila, & accade la congiunzione del Sole con. Venere, che rimettera il freddo; e queita fuole effere l'apertura delle porte alle piogge a' venis e altro, come dice il Comentat. a' 12. tramonta Venere con la coda del Delhuo, 26 Juppl, e fegue il feltile di Saturno, e Marte, per terminare la quarta con tempo alterato. Nasce il Sois a h. 11. m.40 mez, gior, a h.18. m.50. mez, not, a h.6. m.50. dell'oriuolo.

Saturno e Marte si mori del-Ів пиона Luna.

Com cap Alm.

Pr. q.

Pr. g. Mercoredi a'14. a h. 11. m. 30. n.f. in gr. 26. m. 38. d'Aquario, mostrando la prima del Cielo gr. 14. m. 18. di Capricorno, che serue per l'angolo succedente il lungo del Sole , il mez. cielo gr. 12. m. 16. di Sc rpione. Marre regolatore fta in riguardo a' gradi Marte fi dell'Aquario in prima cafa sig. dell'oroscopo, come per il domicilio del colmo del cie- gnore di lo; operera effetti mirabili, massime per il paralello, principiando vn trattato, quale si primo q. fpera d'ottima efecuzione, e felice fine: Vn qualificato può vedere estinto vn cordoglio col giubilo della propria corte; & altri per diuerfo capo portarfi ad auuantaggi della di loro condizione. Saturno in duodecima combinato di platico a Gioue, che rifiede in vndecima, dimostrano varietà d'influssi; vna coperta nimicizia vorrebbe palesarsi con la vendetta, ma si spera non verra permesso dal paralello, che tiene la parte di Groue; vien minacciato yn Tenimento foggetto alla dodecatemorea, ma la vigilanza d'un Ministro del paralello s'affaccierà incontro al minacciante. Il Sole con Venere in feconda vorrebbono dispensare le grazie della casa; ma per essere Venere combusta, tratterra la mano d'vna qualificata Principessa, che non meita a fine il significato; vn'erario però può soggiacere ad vn furto, che potrebbe fcoprirfi fenza frutto del mede fimo, Mercurio intercetto nella medefima feconda col fuo detrimento, nel quale anco ripofa il nodo Austrino, dominando Mercurio la festa, e parte dell'ottaua; mi fa temere, che vestito di questa. mala condizione non possa dare il tracollo al prima io significato d'illa dode catemorea; alcuni foggetti a quefti concorfi viuino con riguardo; il Regno di Portogallo anch'egli può fostenere qualche sciagura; la Luna nel centro della terra poco lontana dall: Pleiadi, e capo di Meduía, fignora dell'Occidente; quello fia per operare ne fentiremo le nuoue; yn colpo anaretico tiene in pronto la dodecatemorea, ma non porterassi all'esecuzione, per il Leone ministro dell'influsso.

Circa a' mali di questa quarta, sta Mercurio signore della sesta, & il Sole dell'ottaua; per questo saranno della natura della passata, ma non così rigorosi ; con tutto ciò si stia anco auuertito nell'emissione del sangue, e s'osseruino nell'operazioni medicinali l'hore

di Mercurio, e del Sole; la giouentù in que sti giorni non vadia fuori di notte.

Quanto al variar del tempo, tramonta in questo giorno Mercurio con la Lucida della Lira, e Venere diviene occidentale dal Sole, onde l'aria si mostrera turbara; a' 17, 172monta Venere col rottro del Cigno, e voriebbe introdur vmido, che tanto anco indica la mansione della Luna ; a' 19. accade il quadrato di Gioue , e Mercurio , che può dare vna lottata di venti prouenienti da diuerfi triangoli , & al fine della quarta dare acqua. Nasce il Sole a h. r 2. m. 18. mez. gior. a h. 19. m. 39. mez. not. a h. 6. m. 39. dell'oriuolo. Luna p. Mercoredi a'a 1.2 h. 10.m.5 a.n.6 in gr. 3.m. 40. di Vergine, caminando per l'orizonte Ortiuo gr.1 1. m.57. di Capricomo, angolo succedente il luogo del Sole, per l'angolo seguente illuogo della Luna gr. 11. m. 11. di Scorpione. Marte continua anco nel Marte dominio di questa Luna piena, e nene interesso illegiale si nell'oriente, come nel mez gnore de cielo, e dimora in seconda del Cielo, doue anco fi ritrouano il Sole, e Venere per il suf la Luna feguenie figno di Pefci ; in quella dodecatemorea io vedo celebrarfi vn fatto affai pom- piana. poso, ma non con troppa sodisfazione della dodecatemorea; il paralello potrebbe pagare il fio della fua poca diferizione, ma queito no feruira di fuffragio alla do lecaremorea, che rimarrà destituta nel proprio auere. Altri effetti vengono dedotti dalla positura del presente Marte, e per questo molte cose sosterranno tracolli, con airro. Ambi le stelle superiori stanno poste come nella passata figura, onde anco postono esfere portari all'esecuzione quegli effetti, che in quel luogo furono scritti; vadia però cauta la casa, & il paralello raffegni le proprie cose, & abbia l'occhio all'albergo ; lei benissimo intende questi zerghi Astrologici, perciò nulla le giungera all'improuiso. Mercurio in terza in suo detrimento, con la coda del Drago, non pensi a quel viaggio, che lo sa à indamo, se non pone mente a questo mio auniso; il paralello la vuole per i gioniali, onde questi saranno più sufficienti, e graditi nelle loro ambascerie; e la Luna, per la pochezza de' gradi nel segno di Vergine posta in ottaua, con la padronanza nell'occidente, temo che non voglia veder perfezionato quel colpo anaretico nell'altra quarta scrirto, & in quel luogo lostenuto dal segno; ella sta anco pronta per dare altro, che la penna trattiene. Circa a' mali di questo tempo, pure Mercurio è dispositore della setta, e'l Sole dell'ottaua, perciò camineranno al folito, come nelle due antecedenti quarte; per il che fi do-

nerà offeruare nell'emissione del sangue, e nell'operazioni medicinali quanto si è scritto. Quanto alle vicende dell'aria abbiamo il quadrato di Saturno, e Mercurio, e questo può auer in pronto vento, e acqua con neues se bene questi significati son ripugnati dale la mansione della Luna, e dell'oroscopo della figura, onde staremo a vedere ciò, che seguirà. Adi 24. tramonta Marte con la coda del Delfino, e adi 25. nasce il Sole col capo di Medufa, questi sogliono dare turbolenze di tempo, con annesso di neue, & altro. Adi 27. tramonta Mercurio col petto del Cigno, & in questo giorno accade anco il quadrato di Gioue, e Venere, & il mese può terminare con acqua piaceuole. Nasce il sole a h. 12. m. o. mezzo giorno a h. 18. m. 30. mezza notte a h. 6. m. 30. dell'oriuolo.

MARZO Ntra in Giouedi, & in questo giorno fa l'vlt. q. della Luna a h.8. m. 19. n. f. in gr. 17. E m. 36. di Sagittario, mostrando la linea dell'oriente gr. 22. m. 23. di Sagittario, che ferue anco per l'angolo feguente il reflo de la Luga, il mez, cielo gr. 17, m. 20, di Libra; one sig. Gioue dispositore sta con Saturno vicino all'oroscopo, se bene per altro capo in duodeeima, done nel medefimo paralello rifiede anco la Luna; il fegno è buono ma la dodecatemorea è peruerfa, onde crederò, che Gioue non farà fufficiente a trattenere, che non scocchino i peruersi effetti della medesima mansione di duodecima , l'autentica l'aueremo da vn luogo massime, che soggiace al segno; per altro, effetti pessimi d'inimicizio riforg ranno dalle di loro fegretezze; e dalla fegretezza viciranno in campo per decidere con le vendette i propri rancori; la Luna accosta ad una stella fissa ci farà vedere qualche violenza; vn Regno più occidentale di noi, per quelta vedra poco buon'efito ne' fuoi intetessi, & il segno per essere del trigono Regio; questi Pianeti nel medesimo dimoranti per la duodecima raccontata, accennano anco poche buone fotifiazzioni ad ve na infigne Corte. Marte posto in terza del Cielo, doue intercetti ancora stanno per il fegno di Pefci il Sole, Venere, e Mercurio; i fignificati della dodecatemorea ad ogni, ben che minimo. Professore sono noti : Marte vuole vn'andamento guerriero , può sarlo a fua posta, ma però se la parte scoscesa del segno non gli spiana la strada, la farà male, L'affuto Mercurio libero dall'effere combufto, par che voglia anch'egli vn'affare ardito; la vigilanza d'un custode trattiene l'esecuzione del segno; e questo effetto lo può vedere vn Regno, che è la porta per il tragetto dell'Indie; anco più vicino a noi questo Mercurio farà qualche fracasso; Venere in sua esaltazione posta in mezzo, si al Sole, come a Mercurio feruirà di qualche suffragio, benche deptessa dalla combustione .

Circa alle malattie della corrente quarra, dispone per ancora Mercurio della sesta,e la Luna dell'ottaua; non vedo i mali rigorofi, ma ben si piaceuoli, e pronti a piegare

quella parte, doue dalle operazioni medicinali faranno incaminati.

Quanto alle corrispondenze dell'aria, nasce la sera in questo giorno la coda del Leone, e poco dopo accade il quadrato di Sat. e Venere, e la Luna precorre al corpo delle due stelle superiori, onde stimo aueremo alterazione d'aria di qualche conseguenza, per mezzo di neue,e pioggia fredda; la mattina de' 4, il quadrato del Sole, e Gioue vorrebbe rimetter il tempo, manon credo gli verrà fatto, per fucceder in mezzo a due aspetti di Cartino fignificato, e massime il quadrato del Sole, e Saturno, solito in questi tempi a dare turbolenze, & oscurità d'aria, con nebbie, neui, e piogge; staremo a vedere, per portatfi però al fine della quarta con buon tempo. Nafce il Sole a h. 1 s.m. 34. mez. gior. a h.18. m. 17. mez. notte a h.6. m. 17. dell'oriuolo .

Luna nuoua Venerdi a' 9. a h.o.m. s.n.f in grag m. 15. di Pefci, effendo nel finitore orizontale gr. 19. m. 15. di Verg. nel mez, Cielo g. 17. m. 30. di Gemini; Groue con Mecurio iene, e quasi egualmente signori di questa nuova Luva, che è la prevenzionale all'ingresso del Sole in Ariete, è però punto di multa confiderazione al dire di Tolomeo, & altri Profesg della fori, sta prima G oue centrale nell'infimo cielo in platico congresso alla stella di Saturvaa nue no, signore anco della finode de' Luminari, che fi celebra poco fotto alla linea d'occidente, che è vna eccliffe del Sole, come a fuo luogo fi è difcor(o,ma non a noi apparente per le cause addotte; onde il medesimo Gioue corrisponde più in questo caso alla bonta de' fuot talenti, che non si scriffe nella decorsa quarta, onde anco possiamo aspettare vna riforma d'influssi molto ottimi, non tanto per il paralello, quanto anco per il fegno ; può feguire vna stabilità con fommo vantaggio d'vna Reale giurifdizione ; Gio-

Il ult.

niali raffermati la va posto di vanraggio stabile; e per concluderta, questa positura fanorifce la Spagna, Vugheria, e Morauia; Marte in festa col nodo Australe, s gnore dell'ottana, e della retza cafa, attenda pure a gli andamenti, e minacci effetti anaretici, che vi pot ebbe anch'egli state a parte; auuerta vna plebe della casa a non lasciarsi subornare, per non effere condotta alle ftrette. Seruonti, & altri nati al viuere d'altri, questa pofitura non v'è fauoreuole, auuertite a' casi voltri; il congresso de'Luminari in occidente, doue fi ritroua Venere, potendouifi anco m :ttere la stella di Mercutio, benche in Ariete fegno dell'ortana cufpide, gli vedo tutti con ottima intenzione, che tanto anco corrifponde il paralello. Ma per effere quello tutto riguardato di quadrato dal primo malefico Pianeta, mi fa dubicare, che non possino camminare le cose con la dounta sincerita; vn Potente qualificato commiserando i danni della casa, porge aiuto, e protezzione, trattenendo Gioue Saturno, che non porga impedimento al caso, benche con molto potere vi s'opponga; vn Regno nou il posto della sino de de Luminari, e poi mi sappia dire quello, che a suo prò gl'influisce .

Circa a' mali di questa prima settimana di Luna, Saturno dispone della sesta, come Marte dell'ottaua, e flando l'ilteflo Marte in fefta, oper rà, che i mali fieno peffimi se questo minaccia i vecchi, e áltri della natura del seg. o per doue camina il secondo Malefico : i signori Medici vadiano ne' mali di quetto tempo molto offequatise non fi venga a

operazione gagliarda, fe non doue gagliarda anco fara la neceffità .

Quanto alle vicende dell'aria, il tempo douerebbe effer comodo, fe bene con fresco, fecondo il dire del Comencatore; perche omnes occlyples infrigidane; e quelto con qualche faggio d'ymido, per effere Venere angolare in il gno della medefima emplicità. Nafce alle 11. Marte col capo di Medufa, e vorrebbe fare di Ibizzarro, fe lo fara nell'aria vedremo anco perniciola contufione; nel reftante il tempo caminerà vario, fecondo la varietà degli aspetti, che di mano in mano la Luna aucra con li Pianeti fino al fine della quarea Naice il Sole a h. 12. m. 12. mez. gior. a h. 1 . m. 6. mez. not. 2 h 6 m. 6. dell'oriuolo.

Pr. quar. Venedi 2' 16 a h.17. m.51.dell'ortuolo, in gr.25. m.56. di Gemini, nalcendo nell'oriente ge.7.m. 1.d. Cancro, che fe ue anco per l'angolo feguente il lungo della Luna, nel mez, cielo angolo fuccedente il luogo da l'Sole g. 11 m.24 di Pefci. Gioue fi mon Gione sig. tiene nel dominio anco di quella prima querca di Luna, per auere intereffe ne' due pri del primo mi angoli, si dell'oriente, come del mez. Ciclo, e nel luogo de Sole; tla infua cafa per quarte. la festa del Cielo con Saturno; non opera col compagno male; vorrebbe la stella fissa dell'Antares, che fla su'l punto della cufpide, introdurre violenze & accendere il fuoco ad vna miferabil capanna, che potrebbe effere foccorfa e dal figno, e dal Pianeta; fe il vapore accende in alco, e formi vn fenomeno, (ara di minor danno alla cafa, & alla plebe foggetta alla dodecatemorea; Marte, e il sole nel cuore del mez, ciclo, come Venere, e Mercurio anco in decima, te bene ambo in Ariete tegno dell'undecima, fignificano for mi eff eti, che faranno non tanto della natura de l'angolo, quanto anco de' fegni; il Portogallo stará a parte d'una mano d'inflossi, per lui faranno sostenuti dal Sole ; vn'affemblea di capomaeltri, se vorranno concludere secondo l'intenzione del paralello, aucranno affai da pefcare a ridurre a buon term un la di lor conclutione la cimitaria di Mercurio non corrisponde con tag'io douuto, pe che la tiene addentata nel.'elmo di Marte; f: fi volessero scriuere le capicciaie, molto aucrebbe, che fare la mia penna; fi attendino le ruoue ; e la Luna per vicimo polta in duodecima, fara affai se non trauaglia la gioueniù foggetta al fegno; volti per grazia la fua ira a quel luogo d'infedeltà, doue ella fta venicale.

Circa a' male di quefto tempo, Gione despone della festa, e Sarurno dell'ottana; se Giour non teneffe suo suddito Saturno, io predirei i mali di questo tempo anaretici, e mortali, & vn'infigne Radice non corrisponderebbe col vigore alla propria pianta; ma Gioue fostiene il tutto, e fa, che i mali rieschino piaceuoli.

Quanto alla disposizione dell'aria, pere il tempo pare, che inclini all' vmido, per la

disposizione degli angoli je per il vicino ingretto della Luna in fegno dell'attessa triplicità; l'aspetto platico trino di Gioue, e Merc.e di Sat, vorrebbono vento, con qualche altra cofa ; ma per effer qu ft'afpetter di minor efficacia del partile, così anco l'effetto ver- Orig par. rà refo minore; perche Afpettus partiles femper funt efficaciores in bonitate, vel malignitate 3 de effec.

platicis; in partilibus enim ipfa Planetam fo fe mutuo afpicientium corpora, & centra inter fe agune ; in platicis verò Planeta intra quantitatem felum medietatis fuerum Orbium vires inter se commiscent . A' 10, abbiamo la maestosa entrara del Sole in Ariete , che da ne' nostei contorni Boreali l'ingrefio dell'Anno Attrologico 1663, e parimente della quadratura di Primauera, come fi dira nel feguente Discorso. In questo giorno anco accade la congrunzione di Venere, e Mercurio in istato participante si del partile, come del platico, per l'effere di Mercurio, onde darà vento, nuuoli, e forse acqua; l'aspetto quadrato posciadi Gioue, e Marte la notte de' 22. adirerà il tempo, e nell'aria darà alterazione notabile. che scoccherà in qualche pessimo essetto, terminando la quatta. Nasce il Sole a h. 12. m.o. mez. gior. a h.18. m.o. mez. not. a h.6. m.o. dell'oriuolo.

#### DELLA PRIMAVERA FIGURA CELESTE. ASCENSIONE RETTA

	G.	M.				21.	0.	G. M. S.		
M. C.	21.	43.	8.	d'Ariete			Ven,	9. 16. 11. d'Ariete	nella	D.
Afc.				di Leone			Mercur,	10, 1. Be. d'Ariete		
Satur.	16.	49.	7.	di Sagnt.	nella	5.	Luna.	11. 13. 19. di Leone	nella	11.
Gio.	14.	46.	18.	di Sagitt.	nella	5.	Cap. del Dr.	8. 40. 50. di Verg.	nella	2.
Marte.	12.	46.	21.	di Pesci	nella	8.	Cod. del Dr.	8. 40. 50. di Pelci	nella	8.
Sole.	0,	0.	14.	d'Ariete	nella	9.	Par, di Fort.	2. 28. 48. di Sagitt.	nella	50

L A vaga, e dilettofa quadratura di Primauera ne noffri Boteali contorni apparirà tutta macitofa allora, che il Lume del quasto giro pospolte le parti remote del circolo Anta t'co s'afficcia al primo limite del celeite Lanigero; e quelto gran latto feguira il di 20. del labente Marzo, mentre che i dotti Professori notano la prima hora pomeridiana, con min.: 4.entrando in questi l'equazione polare della mia antica città di Rauenna, la quale, come diffi, puo ferunte per tutto l'ambito dell'Italia, Regni, & Ifole adiacenti, per le ragioni de' gr. a. auanti, e dopo, che fanno gl'intendenti. Questa prima hora pomeridiana corrisponde con l'hore delle nostre Torri comuni, cioè a dire con l'hora 19 m.24. e sopra questo punto sta delineata la sopra posta figura di Cielo, che è quella appunto, che s'e esaminata nel racconto del Discorio generale, che per non ripetere le ragioni, a quello il tutto rimetto: Discendendo a dire, che quella mede sima figura ricopolice per di lei protettori le itelle di Gioue e di Marte, questo per gli affari illegiali nella presente figura, come Gioue per quelli nella prenentiua finode, fostenuti anco nella presente dell'ingrefio, secondo Totomeo, & akri. Questa quadratura d'Anno sta vestita di complesa fione caldase vmida: Tempus quares Verne calidum eft, bumidum; & aderifce al temperamento fanguigno, e all'eta puerile; ma perche pollono feguire accidenti valeuoli a interdire l'efercizio di queste due qualita, quindi e, che necessariamente bisogna esaminare quel tanto, che si deue per potere con gaufti, e valeuoli fondamenti predire come deua portarfi quelto tempo. Prima, la figura della preuentiua finode, per effer d'vn'ecclif-Nouilun. se del Sole, si rende anco molto potente, e di gran considerazione, si nelle qualità del per effere prefente tempo, come anco nella coltituzione dell'aria; onde per effer fucceduta quefta in tigono Aqueo, molto può alte are le qualita medefime del tempo, concorrendo an-Sole e af- co a quello il primo incontro, che la la Luna con Venere; onde da queli'elame fi ritroua pregiudizio nella prima attiua qualita del tempo, & affai accrefeimento nella feconda. derabile paffina deli'vmido, benche a questo nella medefima figura ripugnino i retrori, cioe Gioanco nelle ue, e Mercurio in ignea triplicità, corrispon iendo a ciò l'ascendente della presente radice dell'istesso trigono, doue rissede il Regolo, e la Luna poco distante da questa stella dell'arra, fifta, flendo la di lei prima applicazione finodale con Gioue in quel tempo frazionario, come anco Saturno in legno d'vnilorme qualità al medefimo orolcopo, e luogo della... Luna, luccedendo anco l'ingrefio in fito di Cielo corrispondente; Marte secondo direttore dell'Anno affai de fittuto nelle proprie naturali qualità , per effere coll'orbe suo nel punto della preuentiua finode ecclifiale, pare, che voglia aderire a quel tanto, che della prima figura fi e feritto, ma orientale del Sole, con latitudine meridionale afcendentes

bito-

Marte fignori dela Primanera .

preuetino eccli del lai confi qualità

bisognerà, che altrimenti conttibuisca; onde ridotto il meglio di queste riffessioni, si cajua, che per la moltiplicità de' contralti fra' concorfi, le qualità della Primauera faranno l'asciate ftate nel proprio effere, che a cio anco concorrono gli aspetti delle stelle, che dentro a quelto corfo di quadratura accaderanno; onde da tutto ciò fi puo (perare vna-Primauera per la continuazione dell'aria affai buona, & affai godibile; benche nel principio,o poco dopo al luo ingrefio fi mostrera con turbolenze d'aria per mezzo di ventis e piogge, potendo per quelto restare agitato il Mare, e nascere in esto molte fortune, con pericoli di notabili naufragi ; l'Aprile feguirà affai buono, come anco il Maggio, e'l retiduo di Giugno, i.e' quali tempi verranno acque affai gioueuoli alla campagna, la-

quale fara vna bella moltra d'abbondante ricolta. Circa all'infermita generali di quelto tempo, per effer offeruante quelta Stagione delle proprie qualita, così anco tutt'i mali faranno quelli, che Ipocrate attribuilce. & affegua a quetta quadratura, con supposto, che cam ni come nel corrente caso: Verè furores, & asrabiles, & morbs comittales & profiunia languinis, angine & grauedines, & rancedines, aph. 20. lepra, co sullos co visologines, puftula vicerefa plurima, co articulorum dolores; quali tutti faran. o ben disposte a riccuere il suffragio dell'operazioni medicinali, se verranuo canonicamente curate, come fi suppone; deuono i signori Medici offeruarle, & alli oppreffi di temperamento malinconico, non fargli cauar fangue, ne sampoco porgergli gagliardo medicamento, come di medicina, e fimili nell'hora di Saturno; e peggio verfante la Luna in Capricotno; co' fanguigni fruttiferi faranno i med camenri, fe faranno dati verfante la Luna, per l'acrea triplicita, pur che non si caui sangue quando la Luna è in Gemini; le purghe potera, che fi togliono fare in quetto tempo anch'elleno riufciranno con molto trutto, massime per quelli di sanguigna complessione. Et acciò ognuno, ch'è solito a purgarfi lappia eleggerfi il tempo, io dirò generalmente, che deue offeruare di farla ne' tempi; che la Luna decreice : Luna melier est decrejcens ad purgationes instituendas, quam crefcens, per riportarne più frutto, come fi va praticando; in oltre a potranno i signoit Medici venue a l'emifione del langue, alle medicine, & altri medicamenti con tutte le forte di complessioni, come ordinatamente qui si scriuera . Prima, quelli di natura fanguigna potranno face la loro purga, o per meglio dire principiarla dalli 17. Aprile , e feguitarla fino ai fine, ouero dalla 14. Maggio ; l'emissione del sangue, e'l pighare medicine per queits sarauno buoni i giorni 16. 17. e 18. d'Aprile, e li 6. 7. 14. 15. e 16. di Maggio . Per i flemmatici, li 24. e 25. d'Aprile, li 4. 5. 22. 23. e 24. di Maggio , & il 1. e 2. di Giugno . Per i collerici li 2. 3. 10, 11. 29. 30. e 31. di Maggio, e li 7. e 8. di Giugno . Per imatinconici, li 20, 11, e 30. d'Aprile, li 17. 19. 19. 27. e 28. di Maggio, e li 11, 14. e 15; di Giugno. Chi offeruera quanto ho detto, e quanto fi dice quarta per quarta deile Lunazioni nel particolare dell'intermita, ne ritrouera molto giouamento.

Quanto alle attinenze mondane, icherzi Altiologici, e cofe vane, poiche la volontà degli huomini è superiore alle medesime stelle, scherzando si dice, che conforme a gli Altrotog quelta figura di riuoluzione è affai cor fiderabile, per auere negli angoli fegni fiffi, & equinoziali; ella preuentiua finode a questo ingresso vn'ecclisse del Sole nel Cardine occidentale con la prefenza di Maite, coffituno nella prefente dell'ingreffo dentro all'ottana di Marte col nodo Aultrale, andando in quella figura vna magoa congiunzione, & vn luogo dell'eccliffe del Sole del 1654. alla prima cuípide del Cielo ; il luogo dell'e cliffe del Sole del 1612. come quello dell'anno paffato, al mez. cielo; & vn'afpetto va cuole per progressione alla nona, concorsi tutti, che mostrano questa riuoluzione molto notabile ne' fatti del Mondo, ma con protezzione del nostro trigono, per ester oroscopante, trinogratore del mez. cielo, e parie della nona, doue si celebta l'ing esso, luogo di religione, dominata anco questa per altro capo da Gione nostro trinogratore, & almuten della presente riuoluzione, onde per l'interesse con l'Otiomanno possiamo spetare ogni vantaggio, depressione al suo trigono, e vittorie considerabili; il Cielo mostra la tua inclinazione, fe non vi concorre la volontà di chi deue, non fo, che mi ci fare; io fo, che la lettura del Cielo molti anni, come fi scriffe, è stata molto a noi fauoreuole, se non fi corrisponde, e non s'è corrisposto, mal per noi, se viene il contrario, so ciò, che feguira; io parlo pero sanamente, ne pretendo d'offendere nessuno, e massime Grandi, quali sono obbligato mai sempre a riuerite; la mia penna fi piglia va poco di liberta,

Ganines cap.G.dif.

per effere l'interesse comune, e fatto di Religione ; aggiungo, che se le nostre fussero flare corrispondenti, con l'aiuto di Dio auerebbono anco penetrato nel più intimo di qu. l'a ferra. Iddio non ha adornato a cafo il Cielo di stelle, dice il Coclenio, ma perche noi in quello legghiamo i fegreti del Cielo, con quel pui, che in quello fi legge; ma doue si trasporta la mia penna ? E non conosce, che non deue effer volere della prima. caufa, che il tutto regge, e dispone? Meritiamo così per le nostre colpe, che non ci permercono questa consolazione, quantunque molti Grandi col zelo di Religione sacciano le parti loro, e fi mostrino molto piamente ; lasciamo l'offese, e riconciliamoci col nost: o buono Dio, con pregare per l'vnione, e pace fra' Principi Cristiani, che di sicuro ci concederà questa consolazione. Per altro, come già si scriffe, questa riuoluzione, e quarta d'Anno feguirà con fatri notabili ; l'ardire fi porte à ad Inaspettati cimenti, e ciò per il Regolo in oroscopo, e per il segno di Marte in mez. cielo, che denota anco pretentioni, difficultà, e varietà d'effetti, per effere mobile il fegno; questo vorra restare auantaggiofo al fegno dell'ascendente, e Marre in do decatemorea anaretica con la coda del Drago, minaccia persecuzioni, morti, & altri mali influssi della natura della casa, e del Pianeta infieme; il Sole in fuo gaudio, & in fua efaltazione eleuato in nona con Venere,e Mercurio, protege Grandi, e fignifica fomme ambafeerie; & vo qualificato Potente può porfi in viaggio per affare zelante; molto altro fi potebbe feriuere in questo generale, che si tralascia, per concludere, che la presente stagione seguira ne fatti del mondo molto importante, e piena di molte faccende .

Luna p. Venerdi a' a t. a h. e. m. jo.n. f. in gr. j. m. t. di Libra, effendo nella prima cufpide del Cielo gr. j. m. j. di Libra, nel mez. cielo gr. j. m. t. di Cancro. Venere signograns del opprefio dalla molefitia di Marre, sperere di fortuna in cocidente, se que la cardine non suffe
grans del opprefio dalla molefitia di Marre, spererei, che Venere qualche bene operaffis; ma cumo,
a Luna che niente gli riesta; sta arento a concludere vn fatto, e si (concerta per vas viol-neza).

Luna che niente gli riesta; sta arento a concludere vn fatto, e si (concerta per vas viol-neza).

sche niente gli riefcas tha attento a concludere vn fatto e fi teoneerta per vna vicil-naza Saturno, e Giouen interza tazionari, cioè più potenni, come (thòitis, e fermisi ny pagnato, fe danno di mano alli fignificati della dodecatemorea, non bafterà al paralel lo fice, di rie in qua, e in la per foccofo i fine tanto, che quel ti Pianeti fit ramo (i tazionara) il mondo anco foggacera ad effecti grandi; il differenfero, benche piaccolos, chi è il fegno, non può fomministrare le non quello. che riceue dal Pianeta, e per quelto dice vn buon Profeffore, piac volar Pianeta, aquam fignisme. Marte in fella signore della fectonda, e della fettima, doue retrogrado rispiende Mercurio; i Profeffori fanno ciò, che possi dare la positurasi dell'uno, come dell'altro; s'aggiunge, che pure i Sole sita nella lessa perfare, che mon fine può negliza, che include la dodecatemorea; il Capo non fi può negare, che non si e giorne della festa perfare, che fi factia leuare il ceruello dalla coda del Drago, che si vederin sua compagnia, si meteral anco a richibo di perderfis i a Luna vieno all'obtenogo, ma può pe rettamente in duodecima, s'ignora del mez. cieto, bene influisce per vna insigne Republica, & al paralello d'icones a vivino del mez. cieto, bene influisce per vna insigne Republica, & al paralello d'icones a vivino del mez. cieto, bene influisce per vna insigne Republica, & al paralello d'icones a vivino del mez. cieto, bene influisce per vna insigne Republica, & al paralello d'icones a vivino del mez.

Circa all'infermità diquesta quarra, i benefici dispongono delle due case sesta, & ot-

fto in selta altro comandi; e perciò ogo'vno si guardi da' disordini .

mez.not. a b.s. m. 46. dell'oriuolo.

Vlt.

Vit. q. Sabato a' 3 1. a h. 5.m. 1.n.l. in gr. 11. m. 11. di Capricorno, essendo nell'oriestte grang, man, di Scorpione, angolo succedente il luogo della Luna, nel mez. cielo gra 17. m. 15. di Leone ; Marte regolatore, per auere intereffe nel luogo de' Luminari, e per Marte fieffer signore dell'oroscopo, sta vicino alla cuspide della quinta casa con la coda del Dra. gnore delgo; trauaglia la giouentu, che se questa s'appiglia a' configli suoi, corre rischio di pa- 1 4/1. 2. gare il fio de' propri (propofiti; pure nella medefima quinta stanno il Sole,e Mercurio; domina il Sole il mez. cielo, e Mercurio l'ottaua, e l'undecima; questa positura fignifica buon'influffo a Regio Genitore; possono altri venire destinati a cariche onoreuo.i, e dispensare grazie, con giubilo vniuetsale; questa figura sta fauoreuole per il noitro trigono, e meglio per voa Serenissima Repubblica; Saturno, e Gioue in seconda del Cielo, padrone Saturno della terza, e della quarta, come Gioue della medefima feconda, e quinta, diuenendo in questo instante retrogrado al pati di Saturno, & ambi per ancora stazionari, effetti grandi s chi soggiace al segno vedra anco la venificazione delle dottrine; fe fara sufficiente vn'erario a sostenere questa grauità, buon per il paralello ospite; con vna giurisdizione insigne principierà vn fatto, che auera del magno, per la superioranza delle stelle; Venere in felta nel trigono del Sole sig. dell'occidente influisce molto bene per vna qualificara signora, e per l'altello paralello, come anco per alcuni Cortigiani ; e la Luna in terza signota della nona vuole andamenti , ambascerie, & altro .

Circa alle malartie di questa settimana, domina Marte la sesta, e Mercurio Pottana ; i mali non feguiranii o troppo bene, fluffione di fangue, letaighi, deliri, e febbri malignes i signori Medici abbiano buona cura alla giouentu, e non fe li faccia cauar fangue, nè meno se li dia medicina nell'hora di Mercurio; abbondetanno anco dolosi di capo; si

sfugga stare al sole, nè si faccia esercizio violente .

Quanto alle vicifiitudini dell'aria, termina il mese con buon tempo. Nasce il Sole a h-11. m. 36. mez. gior, a h. 17. m. 43. mez. not. a h. 5. m. 43. dell'oriuolo.

APRILE

Ntra in Domenica con buon tempo. A' 3. nasce l'occhio del Coruo, e la Luna ha il possaggio nel segno d'Aquario. & ambi vorrebbono nuona mutazione, che credo non fara permeffo dal trino del Sole, e Gioue, che denota la continuazione del buon. tempo; molto bene faranno i due seguenti aspetti, che succedono il di 6. come il trino del Sole, e Saturno; ma la congiunzione di Marie con Mercurio vorrebbe in questo temo dar neue con treddo; i venti dal triangolo del fegno riduranno il tutto in pioggia. erminando la quarta. Nasce il Sole a h. 11. m.6. mez. gior. a h. 17. m. 33. mez. not. 20

h. s. m. ? t. dell'oriuolo .

mez.not, 2 h.s. m, 12.dell'oriuolo.

¿ Luna nuoua Sabato a' 7. a h.g. m. 42. n.f. in gr. 18.m. 10. d'Ariete, mostrando l'oriente gr. 9. m. 13. di Pefci, il mez. ciclo gr. 20, di Sagittario. Marte è padrone con qualche participazione di Gioue; sta Marte in oroscopo vnito a Mercurio; se il paralello non trattiene l'infolenza di queste due stelle, la fara male; che pretende di fate la coda del Drago tra quetta vnione? Se si timette alla discrizione del Malesico, ttacollerà l'otoscopo; in vn Regno s'ingroffa vn'efercito, e fi principiano guerriere faccende; il Regno è occidentale più di noi, e toggiace al tegno afcendente di questa figura; le due stelle superiori Sarutno, e Gioue, poste nella più eleusta parte del Cielo, ambi vicini a'la cuspide della decima, non defistono con la gagliardia de' loro effetti ; stanno in segno regio, e sono eglino stelle superiori ; i fignificati caderanno sopra Regni grandi, e Principi qualificati, in quelto caso però non saranno cattiui, anzi tendono a buon'influssi pet il vno, come per l'altro ; i Luminari combinati in Ariete, & intercetti nell'angolo dell'Oriente, ancor loro la vogliono bene, massime per la Germania, & vn luogo adiacente; e Venere in seconda in sua casa, tenendo l'altro suo domicilio nell'occidente, bene influisce, masfime per le donne, e per alcuni luoghi della giurifdizione del fegno.

Circa a' mali de' correnti giorni, dispone la Luna della sesta, e Marte dell'ottaua; la Luna, per effer combusta, gli denota pessimi ; il segno dell'ottana è velenoso, v'introdurrà

putredine; ognua fi riguardi, perche chi s'ammala in tal punto pericola di mal'anaretico. Quanto alla mutazione dell'aria, fe faranno spirati gli effetti delle costellazioni accenare, il tempo sarà buono, per così caminare fino al fine della quarta, non accadendo, che i foliti aspetti della Luna co'Pianeti. Nasce il Sole a h. 10.m. 44.mez. gior. a h. 17.m. 22.

. 20. Marteco participazione di Gioue fignori del-La Luna

Pr. q.

piqua .

Pr. q. Sabaro a' 14. a h. 23. m. 54. dell'oriuolo in gr. 24. m. 46. di Cancro', mostrando il fin tore o izontale gr.23. m. 41. di Libra, il mez. cielo gr.29 m.27. di Cancro; fe i Luminati non f. ffera da Tolomeo esclusi da' dominj, non si potrebbe a meno in questo caso di non riconoscere la Luna per signora della presente sigura; ma percha so seguito in tutto, e per tutto la medefima dottrina, così anco ributto la Luna, e riconosco Gioue per padrone, per l'intereffe ne' Luminari, e nell'angolo del mez. cielo; sta Gioue in casa prognore del pria vicino alla cuípide della terza, doue fi ritroua anco Saturno, questo figuore dell'imo cicio, come Gioue per l'altra fua casa della quinta; non influiscono male, denotano viaggi di personaggi qualificati, & altro ; s'incamina vn negozio al bramato aggiultamento; fente il paralello vna nuoua improuisa con sua propria sodisfazzione; Marte in setta in fua cafa, o qui ti voglio; peffimi influffi; fi leua in marchia all'improusso vn'esercito. & il paralello feguente riceue inuafioni; è facil eofa, che fegue fatto d'armi, e le nuoue fieno funcite per la parte del feguo; il Sole in occidente, itando anco nel medefimo angolo Venere per il seguente; si decide vna lire, cessando le spese,e resta solleuata la giurissizione del paralello; Mercurio in quinta con la coda del Drago, fignore dell'yndecimacome della nona, non farebbe male, se non suste in deprettione; aimeno non permetta, che s'inferti il paralello, per non veder regitare di fettimana vua pouera giouenti je la Luna in mez, cielo in fua cafa denota onori, efaltazioni, e fauore a quella infigue Vinuerfica.

Circa a' mali della presente quarta, Marte dispone della festa, e Venere dell'ottaua sta Marte in festa, e nell'ottaua le pessime Pleiadi col capo di Medusa; i mali saranno pessimi per ebulione di langue, con febbri ardenu, deliri di capo, e sonni a somiglianza di morte; auuertino i fignori Medici d'effer folleeiri nelle loro operazioni medicinali a più opererà la prestezza che il medicamento, e massime nell'emissione del fangue.

Quanto alle vicende dell'aria, anco in questo corto di quarra non abbiamo, che i soliti aspetti della Luna con i Pianeti, onde il tempo continuerà buono. A' 18. nasce il Sole. con Fornahand; & a' 10. il simile fa Venere eon la Media delle Plesadi per rendere rorbido il tempo, che inclinera al piouere, ma con poca faccenda fino al finir della quarta. Nasce il Sole a h. 10. m. 14. mez. gior. a h. 17. m. 12. mez. not. a h. 5. m. 12. dell'oriuolo.

Luna piena Domenica 2' 22. 2 h. 15. m., 8. dell'ortuolo, formontando l'ortino orizonte gr. 18. m. 13. di Cancro, che serue anco per l'angolo seguente il luogo del Sole, 'nel Marte fi- mez. cielo angolo succedente il medesimo Sole gr. 10. m. 18. d'Artete. Marte per ogni gnore del- verso dominatore, sta in mez, ciel in suo earpento accosto all'orbe di Mercurio, e per la Luna, l'altra casa domina la quinta, e Mercurio l'vndecima, e la terza; le si verificano le minacce di Marte, fentira la casa turbolenze, e mali effetti; sta guerriero, e molto minaccia dall'erra parce del Cielo; di quello seguira presto voleranno le nuone ad aunifarcelo; temo preparamenti di guerra, e che in vo luogo infigne altro non fi fenta, che il rarapatar de tamburi, & il suono delle trombe, per sollecirare il soldato all'operazione impostali; questo Marte per altro non ista male per il nostro trigono fisuato in seconda, com euidenza, che si possa aprire vn'erario, e sborsare vna grossa somma di denari ; Saturno. e Gioue intercetti nella quinta del Cielo, col dominio d'ambi della parte occidentale, non male influ (cono], anzi accennano buoni effetti al paraiello; il priucipa e fignificato della dodecatemorea viene dispensato a prò d'vn Regio Genitore. Il Sole vscito dall'vndecima signore della seconda, anco questo bene influsice, e la sua bonta si portera a confolare la Pollonia maggiore, e vna parte dell'Eluczia; Venere in indecima in fuo paralello vorrebbe affemblea per suo vtile, ma temo, che le Pleiadi vicine non gli Iconcerrino il tutto; il capo di Medula non afficura vn Gabinetto da' propri perfidi effetti; e la Luna in quarta, le bene tocca la feguente cuípide, fignora d'vna parre dell'undecima, non attende ciò, che promette, la scuso, perche camina lo Scorpione solito a fare questi mancamenti; ma non tratti già così la Catalogua, perche male fe ne rifentirebbe.

· Circa a' mali di quafta quarta, ambo i Malefici dispongono delle due cuspidi, cioè sefa e otraua; e perche quelti fono in politi di poca offeia, e l'ascendente è proporzionato, così anco i m. li non feguiranno cattiui ; rocchera folo a' Saturnini a faperfi ben con-

feruare per non ammalarfi, perche quefte ft. lie ftanno malamente disposte per loro. Quanto alla mutazione dell'arta, tramonto Venere cel finitiro piede d'Orione, altrimenti detto dagli Alfrologi Rigel; & il giorno seguente nasce vespertinamente la Lucida

della Lita, & il tempo vorrebbe inclinare all'ymido; a'as. le due stelle superiori riceuano il corpo della Luna, e Venere principia auere il paffaggio per le Plejadi, e fogliono feguire piogge, fecondo l'afforsimo; staremo a vedere quello feguirà; bene è wero, che il di 18. Ita carico d'aspetti, replicandosi di nuono la congiunzione di Marte, o Mercurio; & accade anco d trino di Gione, e Mercurio, come il trino di Gione con Marte', onde fi possono sentire i tuoni ,'e seguire altro ; a' 19. nascono le due Lance , e termina la quatta con tempo nunolofo. Nasce il Sole a h. 10. m.2. mez. gior. a h. 17. m. 1. mez. not. a h. s. m. 1, de l'oriuolo.

Vlt.q. Lunedi a'3 c.a h. 18.m.3 , dell'oriuolo in gr. to.m.7.di Toro, effendo nell'oriente gr. 25.m. 18.di Leone, nel mez. cielo gr. 17m. 21.di Toro; Venere padrona fia in mez. cielo con la parte di Fortuna, e con buona ventura del paralello ; si vuoi fare Venere dispen- Venere fifiera di grazie quelificate, le ciò è permeffo da chi fi deue, fi potria la medefima fare mol gnora delto onore ; per altro ita felicitato il paralillo, e riporta fommi influffi ; Gione, e Satu no l'uls. q. centrali, signori dell'occidente, flanno inchioati a porger mano ad vna efecuzione, che potrebbe teltare abbreuiata dal principale del paralello ; le ciò fegue , la giurifdizione abbraccia vn gran fatto; Marte con Mercur, in nona, doue anco rifolende il Sole, fe bene nel feguente fegno, la dodecas: morea è gaudio del medefimo sole ; onde ità quelto fanorenole al nottro trigono, che rifiede in orofcopo, portandoti ne recetto in vadecima l'ascendente di serenissima Vanuersità onde fi può sperare vantaggi; e se si preme, vittoria, che tanto anco denota Marie in fuo feguo, 8t alt: rifmo del Juogo del Sole; vuole il medefimo Marte (correrie, andamenti d'efercitise vuol ; che s'adopri Parmii mi confolo, che fi sbrigherà dall'Ariere; camini pure veloce, che canto non fatà in Toro, done entrera tra li 20, e li 11, di Maggio; in quello mentre s'inuigih al fuo furore,e la Luna in festa, signora d'voa parce dell'undecima, che fa ?¡Si vuol piglière le brighe d'altrige non penfa a gli affari fuoi fi vanta di fare del graue, ma non ci ha attitudine, è troppo curiofa.

Circa a' mali di questa quarta, domina saturno la festa Gione l'ottaua e sta nella sesta la Luna, fi fanno graus, ma però disposta all'vobidienza dell'operazioni medicinali; i signori Medici operino allegramente, che ne auerango e ville, e onote, fi sfugga però

l'hora di Saturno, massime nell'emissione del (angue.

Quanto alle faccende dell'arsa, fui punto del mez, giorno accade il trino di Saturno, e Mercurio, che mi fa temere non fia per terminare il mefe con acqua. Nasce il Sole a h. 10, m. s. mez.gior. a h. 17. m. 1. mez. not. a h. 5. m. 1. dell'oriuolo.

MAGGIO

Nera in Martedi con tempo nunolofo; la mattina de s. accade il trino di Saturno, e Marte, che altererà l'atia, portandola a qualche effetto di su bolenza; nel resto il tempo caminera vario, superando però il buono fino al fine della quarta. Nasce il

Sole'a h.g. m. 42. mez.gior. a h 16.m. \$ 1. mez.n t. a h.4.m.5 1. dell'oriuolo . Luna nuoua Lunedi a' 7. a h. 17. m. 14. dell'ortuolo, alzandofi nella prima del Cielo

gr. 19.m. 30. di Leone, nel mez.cielo gr. 2 .m. 31. di Toro. Venere padrona per l'intereffe Vasere finel mez. Cieto,nel quale l'angolo fia intercetto con li Gomelli, e per la dignità nel luo- gnora del q go del congresso de Luminari; ottimi influssi, ma con qualche violenza per la vicinan la Lumano za della stella fissa chiamata Aldebra, onde in paralello vad:a vn poco più pesatamente nuova. a quello viene più stimolato, che a questa maniera adempira meglio il proprio volcre; e da questa positura imparino i Mescuriali Sat e Gioue intercetti nell'imo cielo, con la padronanza della parte occidua, accenano stabilimento, se anco a ciò acconsente la stella fissa opposta all'Aldobra accennata, che è l'Antares accosto al segno delle due stelle superiori, le quali però stanno ferme nel loro proposito; se ciò segue, vn gran regnante gusterà dell'influenze; Marte con Mercurio posti nella nona del Cielo in segno d'Ariete, dell'influenze; Marte con Mercurio posti nella nona del Cielo in segno d'Ariete, effetti gaghardi; continuano la loro intenzione per andamenti militari; possono esfere fpinti eferciti, & effere intimate giornate, e feguire fatti d'arme, & il fegno la vuole per vna Piazza di sua giurisdizione; il congresso de Luminari posto vicino alla linea del mezcielo, participante dell'angolo medefimo, e della nona cafa, gagliardi poffono feguire gl'influffi,e sta fauoreuole pet il nostro trigono,e per vna parte d'una insigne ifola;e dominando la Luna la caía vadecima non tralafeia d'accennare frequenti affemblee, e metere in campo neuità .

gum. 7.

Aff. 113.

Circa a' mali della presente quarta, dispone Saturno della sesta, e Gioue dell'ottaua, I mali non feguiranno cattiui, folo in questo tempo la vecchiaia, e chi foggiace al paralello della felta, fi fappia cultodire; & i Medici offeruino il Leone posto in oroscopo,

Quanto alle vicende dell'aria, in questo giorno nasce vespertinamente il capo d'Erco-Prot. de le & il di 3. principia il sole a nascere con le Pleiadi; del primo; Orient vesperi caput Herstell fix, culis cum stella fie de natura Martis, & Mercury, tonitrua frequenter exitat; del fecondo, virgeliarum exortus fubfolanum exitas ventum, per altro pofcia fi firma buon tempo ; a' 10. Com. fe- abbiamo il diametro di Gioue, e Venere, che ratifica il buon tempo; alli 1 1. nasce Venere cel Palilizio, e la notte de' 13. Venere medefima precorre al diametro di Saturno, per terminare la quarta con altro apparato d'aria. Nasce il Sole a h.o.m. 28.mcz.gior. a h. 16.

in. 44. mez. notte a h.4. m.44. dell'oriuolo. Pr.q. Domenica a' 13.4 h. 8.m. 20.n. f. m. 14. prima del leuar del Sole del di 14. seguente. in gr. 13. m. 13. di Toro, mostrando la linea ortina gr. 15.m. 19. d'Ariete, angolo succedente il luogo del Sole, il mezicielo gr.13.m.38. di Capricorno. Marte per effere fu l'orofcopo gouernatore, dominando auco per l'altra cafa vna parte dell'angolo dell'occidente, vna gran furia egli mostra; propone, & in vn'istante vuol risoluere, e mobile il paralello, poca stabilità egli ritrouerà ne' suoi fatti, e chi soggiace a questa positura prouerà anco quanto mendaci faranno i successi delle proposte; s'armi quel Guerriero con corazza di buon acciaio, e secondi Marte,e poi mi racconti come gli sarà andata; quel Regno, che ha Marte affine, non abbia tanto coraggio ; le due stelle superiori poste nell'ottana cafa, sign, della più erta parte del cielo, tentono vn colpo, e'non vorrei, che il paralello afterifmale andaffe col capo rottosietrograda vu gran ministro ne' propri intereste quefte stelle impediscongli il derigersi; la Spagna vortebbe il piede in vn Tenimento, ma troppo scoscesa se gl'intoppa la strada; il Sole intercetto nell'angolo orientale con la stella di Mercurio, l'vno signore della quinta, come l'altro della terza, e della fefta; fe il capo di Medufa, e le pessime Pleiadi, che caminono con l'vna, e l'altra stella non interdicessero i significati, le cose di questo posto anderebbono bene ; auuerta quell'Isola di ffare accorta, che alle sue frontiere batte va morbo epidemico, se gli vien permessa l'entrata infetterà tutto il Tenimento; altri effetti accaderanno per il presente posto, che la penna tratriene per fe; Venere in feconda in fegno ymano guarda di buon'occhio le donne, e massime vna qualificata Principessa del paralello; e la Luna in quinta padrona dell'imo Cielo incoragifce vna gionentu, che però ftia auuerrita di non, abbracciare violenza alcuna per la vicinanza del Regolo stella fissa alla medefima Luna.

Citca alle particolari infermità di questo tempo, dispone Mercurio della se la come Gione dell'ottaua; i mali per questo camineranno affai bene; auuerta vna Radice infiene di non lasciarsi perdere il calor vitale, ma si cuitodisca con gran cautela .

Quanto alle faccende dell'aria, dentro a quelto corfo di quarta non accadono, che i foliti aspetti della Luna con i Pianeti;gli angoli di quetta figura dimottiano temperie secca, e caldo; a' 15. nasce il Cigno, & a' 17. principia il Sole a tramontare con le Pleiadi. Cum Pleindes incipiuns cofperi eccidere, Affricum vensum commouent, qui sandem ad Fanonium denolnitur; terminando la quarta con buon tempo. Nasce il Sola a h 9, m. 12, mez. giot. a h. 16. m. 16. mez. nor. a h. 4. m. 36. dell'oriuolo.

Luna piena Lunedì a' 21, a h.6 m. 10.n.f. in gr.o.m 10.di Sagittario, stando nell'oriente gr.29.m. a 1. di Pefci, angolo fuceedente il luogo del Sole, nell'angolo feguente il luogo della Luna gr. 29.m. 42.di Sagittario. Gioue rettore di quelta Luna piena, sta con Saturno in nona per mettere in certo gli affari di quella agitata dodecatemorea; ma per buone dottrine fi ltima non gli fia per riuscire così prelto, tuttauolta il paralello della. medefima abbreuiando anco l'alto Cielo fara vna forza per reltare fuperiore; fignifica anco quetto altri buoul influssi; vna insigne Corte della giurisdizione del medesimo esprimentera vna fomma forteri Gioniali anco, che nelle loro radici tengono questo paralello fortunato, malfime in angolo non la potrebbono nieglio defiderare; l'Vagheria, & vna parte della Spagna anche loro aueranno buoni effetti y Marte in prima, lodato. Dio, che in quello termine fi leua dalle capicciate del suo Ariete, e si trasporta al Toro, divien pellegrino polto in prima , potrebbe per quello respirare chi da lui era ftato oppresso; non pensigia, che per accostarsi alla seconda cuspide, che gli sia pagato il viag-

na piena.

gio: Mercurio custode, messogli da Venere, troppo bene sa l'vsizio a pro di quella garbata Dama e lo vedo quella volta fodo, & io non fo per qual'intereffe fuori di fuo ordine; fe cosi fa per la Polionia iupersore, e per quella parte d'Ibernia, buon per loro; il Sole In f. conda in cafa di Mercurio, la fa bene per i Mercuriali, s'incamina ad vna gran Corto vno del fegno, e credo fara accetto, per la plenipotenza del paralello nel medefimo sfegno di Gemini in quarta, aderifce alla volonta del paralello, e bene influifce per la - Prandra, e Sardigna; e la Lupa in ottaua vicina all'Antares, vorrebbe il fuoco ma credo. che l'Aqueo effitente nella propria cufpide ottaua (morzera il tutto; nell'aria però que--flo concorfo potrebbe caufare vna ignea apparenza.

Circa a' mali di questi giorni, il Sole domina la sesta, e Marte l'ottaua, dubito, che i -mali si rendino ardenti; regneranno palpitazioni di cuore, & altri mali, che porteranno - i poueri infermi a fini anaretici; auuertino i signori Medici nelle loro operazioni , e fe - possono issuggimo l'hora del Sole, particolarm ne nell'emissione del langue.

Quanto agli affari dell'aria, paffa in que to giorno Mescurio per le Pleiadi, e potrebbe muouere vento, e forse tuoni, con altro, che vi aggiunge il posto della Luna con la stella fiffa finodale a Saturno, e Gioue; a' 12. tramonta il sole con l'occhio del Toro, & altro fignifica, per portarfi però il tempo a grata ferenita; la mattina de' as. accade la congiunzione del Sole, e Mercurio, che suegliera vento forte per l'aerità del luogo doue accade la finode, terminando la quarta. Nasce il Sole a h.g., m.o. mez. gior. a h.16.

m. 30 mez.nott. e h.4.m.30.dell'oriuolo.

Vlt. q. Martedi a' 19. a h. 7. m. 11. n.f. in gr. 8 m. 19. di Pefci, caminando per l'oriente gr.o.m.44.di Toro, che ferue per l'angolo fuccedente il luogo del Sole,e feguente quello della Luna per il mez cielo angolo succedente il luogo della Luna ge 15 m. 40 di Ca--pricorno. Marte, per la dottrina dell'Origano vorrebbe entrare nel dominio di questo vi. Marte sitimo quarto di Luna: Si inueneris Planetam in afcendente, non queras alsum Planetam de gnore del-- bijs, qui funt in alijs locis; per stare iu oroicopo, & auere l'el l'azione nel mez cielo, non l'ultimo fi puo far d'meno di non fuccedergli questa prerogativa; vorrei , che camminasse con quarte. buona voglia, ma lo vedo tutto intento al mal fare; fe vuol dare malanni, li porti almeno a quel luogo d'infedelta, al quale ita egli verticale; ma temo non voglia reftringersi dentro a quel limite; fi guardino petciò quelli del paralello, fi sfugghino i contrafti per non portare a cafa il capo rotto ; Satu:no, e Gioue in ottana non acconfentono a gl'interesti della dodecatemorea, ma ciò viene dalla bonta del paralello; vna confidenza può faru firetta per estirpare vn male, l'ingegno d'vn Giourale se spende bene le sue hore nell'intrapreso sottegno della casa, non se li potrà dare altro, che lode; il Sole con Mercurio in feconda cafa, io non sò dire fe fiamo per influire bene, ricetta Mercurio il medesimo Sole, e questo offende Mercurio di combuttione; non pensino i Mercuriali di godere buone influenze, anzi gli feriua i deuono cultodire la loro penna, e fare chiaro quello, che distendono ; Venere in terza si m tte in gran ripurazione, se si mantiene dara che dire al paralello; si mostra stabile, e se stabilice quello ha in capo, buon per les: almeno non lafeiaffe nelle peffe il lungo aderente al fegno, e la Luna in duodecima signora dell'imo Cielo, vuole il tracollo d'un qualificato, è fatta prigioniera dal signore del feguo, ma per effer volubile non credo possa affistere al dounto posto; chi vi soggiace non fe gli fidi la mano .

Clica a'mali di questo tempo, Mercurio dispone della sesta, e Gioue dell'ottaua, questi cammeranno assai bene, strano però in buon riguardo quelli di mezza etade .

Quanto all'attinenze dell'aria, nasce in questo giorno il Sole, oriturcum Sole oculus Bo. Ptol. de rens, rempeffatefq; gignit;e poco dopo nasce vespertinamente la stella fissa dell'Antaris, stell. fix. che introdutra gagharda mutazione di tempos e la notte accade l'oppono di Mercurio. Stad tab. e Gione, diuenendo questo occidentale dal Sole dentro al picciol'Orbe del perigeo del Bergen. proprio epiciclo, onde ieguiranno venti, con turbolenze d'aria, secondo Stefflero, e da quello Pitato ; a' qu. nalce il Sole con la prima stella posta nelle natici dell'Iadi, e la Com supnotte accade l'opposto di Saturno, e Mercurio, che terminerà il mese con vento, & ac- pl. Alma, qua. Nasce il Sole a h.8.m. 56. mez.gior. a h. 16.m. 28. mez.not. h.4.m. 28. dell'orinolo.

GIVGNO Nira in Venerdi, e la martina accade il sestile di Marte, e Venere, e poco prima fara fegu to il diametro del Sole, e Gioue, onde questo giorno farà contrastato dal buono, e dal carrino, supera il buono, se bene con poca durata ; a' 3. nasce cosmicamen-Peol. de te il Sole con l'Aldebra : Sol exeriens cum Aldebra, plunias, ventos, er contrua repensma fignificat; & andando noi ad incontrare l'opposizione del Sole, e Saturno nei finire della stel.fix. quarta, incontreremo anco, se bene per qualche giorno prima, & anco dopo,e mi fa temere, tempeste danneuoli; e piaccia a Dio, che non si sentino i lamenti, e che il fresco. che goderemo non fia ad alcuni per coffare molto caro; terminando la quarta con cattiuo tempo. Nasce il Sole a h.8. m.48.mez.gior.a h. 16: m.14.mez nor. a h.4.m.14.dell'or. Luna nuova Martedi a' 5. a h. a 1. m. 53. dell'orivolo in gr. 14.m. 54. di Gemini , alzandost nel finitore ortiuo gr. 15.m. 5.di Sagitiario, nel mez.cielo gr. 8.m. 17.di Libra. Mercu-

BHOHA.

Mercuio rio angolatore, per finir in cafa fua il congresso, & alla fua presenza nell'angolo dell'ocsign. del- cidente, dominando Mercurio anco la 9, con illuminare la cafa ottaua; io vedo imbro-In Luna gliaro questo posto, e difficilmente discerno ciò, ch'eglino possino operare ; in questo dubbio stia cauto il paralello, crederà, che gli venga ben fatta vna conuersazione, ma si conuertirà in vno scandoloso chiasso, ne si vedra chi compatisca al proprio caso; chi crede à Mercurio è vn grande sciocco, non ista vn momento folo in proposito. O vedi poi nel presente caso, che stà per attruffarsi sotto alla linea occidua; ambi le stelle superioi, cioè Saturno, e Gioue ritplendono in orofcopo, col dominio nelle due feguesti case seconda, e terza; non potrebbono auere migliore intenzione; tanto, che nel medefimo orofcopo sta anco la parre di Fortuna, onde glansussi seguiranno assai buoni, la Dalmazia se non vede in questi giorni vna sua satisfazione, bisognera, che ad altro proueda; la Spagna anch'ella correra altra fortuna, come il noftro trigono, quantunque intercetto in otraua, stando anco il contrario posto in duodecima; se li trigoni s'affacciano, feguiranno morti, e schiauitudini, il polto però mostra migliore per il nostro trigono; preghiamo Dio della sua assistenza, e sua protezzione. Marte in quinza, gli sapeuo ben dire, che non gli farebbe durata tanto la bizzarria ; o vadia hora a filare con Venere, proueda alle donne, che meglio custodischino i propri figliuoli ; e Venere in ottaua signora della quinta, come del mez, cielo, accenna buon'influffi ad vna mia Sereniffima Vniuerfità, come anco alla Toscana, e Delfinato.

Circa a' mali di questo rempo, dispone Venere della sesta, e la Luna dell'ottana, andrebbono bene, temo delle Pleiadi poste in sesta, che non ren dino putridi i mali, e non

ma lignino le febbri ; abbiano l'occhio i Medici.

Quanto al particolare dell'aria, Saturno in questo punto diuiene occidentale del Sole, quali dentro al picciol'orbe del perigco del suo epiciclo, e stimo, che il tempo non fia per ancora sbrigato dagli effetti dell'aspetto diametrale del Sole, e Saturno tocchi nella paffara quarta; a' 7. nafce Venere co alcune stelle del cingolo d'Orione vorrebbono acqua, ma poco dopo può abbonacciarsi il tempo, e seguire sereno sino al sine della quarta. Nafce il Sole a h.8 m. 44.mez gior a h 16.m. 22.mez not a h.4 m. 22. dell'or.

pr. 9.

Pr. q. Martedi a' 12-2 h, 19 -m-21 dell'oriuolo in gr. 21.m. 23. di Vergine, alzaldofi nella prima linea del Cielo g. 27.m. 7. di Libra, che ferue anco per l'angolo feguente il luogo Mercurio della Luna, nell'angolo seguente il lucgo del Sole gr. 3.m. 9. di Leone. Mercurio dominasign. del tore fià intercetto con Venere nella nona, nella quale anco fi rittoua il Sole, benche in Gemini, col dominio nel mez, cielo; ortima posttura, e mitabili effetti; e fra quante figure si sono esaminate, questa è la migliore ; onde il nostro trigono riporterà ogni vantaggio; e se il Comandante del medesimo trigono sarà Leonino, può anco questo riportare vintorie ; seguono in questi giorni a legrezze , & alcuni possono essere esaltail; moke Cortianco daranno faggio d'allegrezza, e possuno essete spedite ambascerie; Marte tra l'ottana, e la fettima, se vuole annichilare il paralello, lo faccia ; aunerta l'arbo: e della cafa a non dare in mano al medefimo Marre, che non gli auera riguardo alcuno; il capo di Meduta col medefimo Marte palefono la mannata per troncare vn difetto commeffe, quetta posicura non guarda di buon'occhio vna giurisdizione, e massime quella, alla qui le il medefimo Marte, e capo di Medufa diuengono verticali, il tumulto in quella dara faggio de' pessimi esfetti: Saturno in seconda con Gioue, padroni

dell'irao Cielo doue fi ritrona la parte di Fortuna, bene influiscono: nasce da vea terra feconda vna pianta, che cresciuta si porterà a regio autanzo, e la Luna in vadecima, fignora d'yna parte della nona, vuol fare della dottoreffa; se Mercurio non la somministra, resterà in fecco; è meglio, che vadi alla bilancia della cafa feguente, e dia il fuo a quella infigne Marrona, e che la Candia non fia mantenuta nelle folire fejagure.

· Circa a' mali, dispone Marte della sesta, e Venere dell'ottana, seguiranno competenmente per l'ascendente disquesta figura ; non mancheranno però effetti peffimi per ebu-

lione di fangue, che l'emissione del medesimo molto giouera .

Quanto a gli affari dell'aria, non abbiamo in questo corso di quarta, che i soliti asperri della Luna con i Pianeri; onde il tempo può feguire buono; a' 12. nafce Marte con la media delle Pleiadi; & a'15 naice veipertinamente l'Aquila, che poffono far nuuolo, che acsrescerà il caldo, per terminare la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h 8.m. 42.mez.

gior. a b.16.m.a 1.mez.not. a h.4.m. 1 dell'orjuolo .

Luna piena Mercordi a' so.a h. s 1.m. 36. dell'or. in gr. sg.n. f. di Gemini, caminando per l'erizonte ortiuo gr.ao, m.33. di Scorp, che ferue anco per l'ang, fuccedente il luogo della Luna, per l'angolo feguente il luogo del Sole gr. 16. m. 41. di Vergine; Merc. regolato- Mercurio re. Ita intercetto nell'octava, nella quale dodecatemorea fi ritrova anco il Sole, e domi- sig. delnando questo la nona, come l'altro il mez.cielo; i fignificati loro farano validi, e gagliar. la Lunas dhe tutti faranno a prò del noftro trigono; come anco per i Leonini s'inftrada vn faccen- piena. diero a negozio importante, e pereffere il paralello fiffo influirà, che ottenga ciò, che propone; per l'Italia fta ottimo quetto poito; Saturno, e Gioue aell'angolo della prima eala, ambi fignori della terza, e quarta del Cielo, la voglion da vero per il paralello; esce da quelto voa foleadidezza, e la giurifdizione può gustare vo gran follieuo; la stella fissa.

he va a incontrare per la fera retrogradazione Gioue, da adito ad vna dispensa di grazia ma leo occessaria per vo bramato accomodamento la Schiauonia, & vna parte della Dalmazzia più fottoposte a questo concorso, gusteranno anco più mirabili gli effetti : Marte fono la linea d'occidente co le Pleiadi, porti pur fotto quel capo i propri malanni, che'l noftro vertice poco fe ne cura; fe mette la granata nell'Arcipelago, la fargione concludera fanguinofa; e la Luna in fecon la sig dell'ottana, io credo, che poco posta operare, per iftare perpleffa e nel fegno prefente, e nel fuffeguente; le Gioue sig del paralello no le da fuffragio, potra ben la fciar correre, e non far parte alcuna de fignificati, elvella promette.

Circa a' mali, dispone Venere della festa, e Merc. dell'ottana, non feguiranno catini, 

pur ché non si raccia nel giorno se guente a questo aspetto.

Quanto al variar del tempo , Venere nasce col Presepe , nascendo aneo acronicamen. In mais te in quelto di la coda del Delfino ; il cempo fara qualche monimento ma fenza rifoluzione alcuna; il di seguente il Sole selne passa al Cancro, e quest'ingresso apporta l'entrata alla figione dell'Estate come feguira nel feguence Discorfo; & in questo giorno nafet Venere col Cane; & a' a} fuccede il festile di Marte, Merc.che denota vento, e tuonin & altro fignifica in questo gio: no Marce sche camina per le Pleiadi; ma poco dopo discendendo Venere nel picciol'orbe dell'apogeo del proprio eccentrico, il tempo apparirà irresoluto, ma però stimo, che poscia s'appiglierà al buono, ma co poco caldose tanto pist. perche il di at. accade il trino di Gioue, e Venere, quale il di ay. nafee col Can maggiore. per terminire la quarta con auguniento di caldo, e con buon tempo. Nasce il Sole a h. 8, m. 43.mex.gior.a h.16.m.2 1.mez.not.a h.4.m.2 1.del boriuolo .

#### DELL'ESTATE FIGURA CELESTE ASCENSIONE RETTA.

0/ 17. 8. di Verg. - 1 N Ventil 12. 31. a7. di Leone nella 9. Afc. 17. 38. 0. di Scorp. Mer. 21. 10. 17. di Cancro nella o. tal' a s. Be di Sagie nella s. Luna . 10. 18. 7. di Capr. nella a. Sat G10. R. di Sagit. nella 1. Cap.Dr. 3. 44. 7. 33. at, di Verg. nella 10. Mar. 7. di Toro nella 7 Cod.Dr. 3. 44. 21. di Pefci nella 4. 3. e. e. 8. di Cancroneila 8. Par.di For. a8. 6. 7. di Toro nella 7. Sole

D Suenuta la gran Fiaccola del quarto, giro alla più erta parto del noftro Emisfera itoco di subito la solenne entrata , che fa nei nostri Boreali contorni la calorofa quan dratura dell'Estate, e questo accade nel labente mese di Giugno il giorno vigesimo prile mo mentre il Sole tocca il primo ferupulo del tropico Granchio, che a puntino offerina to, ciò o ccorre nelle h. 4. pomeridiane, aggiuntoni anco m. 10. che tanto è a dire della noftre h. consuere 40. e m. 31. momento, che da la disposizione del Cicio all'eleuzzione della m'acintà di Rauenna, come mostra la descrirta delineata figura di Cielo, neila quale si vode sorgere nella vaghezza del nostro finitore orizontale gr. 17. m. 18. di Scori pione, angolo succedente il luogo della Luna, che illustra la seconda casa, nel mezicialo angolo feguente il luogo del Sole gr. o. m. 15, di Vergine, effendo Saturno sa fecodos Gioue in prima le bene ambo in Sagittario, Marte con la parte di Fortuga nell'apitolo di occidente col Tauro, il Sole in ottana, Mercurio in nona 80 ambren Cantro e per ultia mo Venere intercetta in nona col fegno del Leone, A questo merono poco prima fata feguita la preuentina opposizione de' Luminari, della quale Mercurio domino il medesimo diametro. & in quelta radice fi ritroua anco con qualche dignità illegiale, mentre fignoreggia il colmo del Cielo con altre dignità nellocinque eccellenzes e quello, che lo Masurio, corrobora nella continuazione del dominio è, che fra eleuato io nona, e forue di micae Marte jo al Sole per registrate l'autentica dell'ingresso; si che per tutto quelto s'Mercurio fatà sig della dominatore della presente Estate, pigliandosi per compagno Marte, che domino l'orgascopo preuenzionale, come sa anco il presente, tenendo l'esaltazione nol lume condi-Ragione dell Effa- zionario, questo sempo generalmente sta vestito di qualità calda,e secca, compondente alla complettione collerica; & all'era degli huomini, a quella della giouenti); Afrance tempus calidum & ficcum eficelorics complofieni, & atasi innenils correspondens quality Orig.par. tà, tanto attiua, quanto passiua, vengono l'ostentate dagli angoli se della precentina, co 3. de ef- me da questa dell'ingresso, novandosi il sito della Luna in triplicita secça in tripo abs are

fell cap. 3 te, dentro all'ifteffo trigono, doue la Luna porta la prima fua copula, che tanto è anco Album. il fegoo meridiano afterilmo del fegoo di Leone, al quale precorre anco la stella di Men-

lo:Steffer. curio, effendo la Luna nella preuenzionale in fegno corrispondente alle qualità dell'illa ftate; onde daturto ciò firaccoglie, che la prefente quadratura d'Anno caminera com l'abito delle proprie qualità di caldo, e fecco, che tanto anco battono le latitudini del Pianetisperilche ausremo vna Estate affai calorofa, che tanto anco denotono le due stel-Leopol. tr. le (uperior: Gione,e Saturno, ambi retrogradio, Affas eris intense calida fi Blaneso fuerins 6. cap. 2. ratrogradi, perche, Planete retrogradi calefacionel ou ce Leopoldo d'rustira ; ma il Com. contrariamente intende, mentre dien, Retrogradi ammes infrigidanis, aus minus calefactions,

acris.

Com. lib. prater louem Soli epoplisis turra fia come: fi voglia, laferato a parte quetto concorto gli al-de mut. tri tutti denotono «na tragione bollente, e di noiofa arfura, fegtiranno però progre, che ci nftorerannue d'apporto de' Malefici circa il mezzo di Luglio fara fufficiente con altri di fuegliare remporali con tuoni frepitofi, è rempefte; il mefe d'Agolto vien mostraro rutto bollore, fe non viene mirigato dall'eccliffe della Luna la fera della 18. e. da quella del Solo il primo di Settembre; effendo loro folito di raffreddate, perche emnes ecclypfes. infrigidane dicerit Comuntatore; il refiduo della tiagione leguira muzgato, si per quetto, come anco per l'afperro quadrato del Sole, e Saturno, per il quadrato dell'iftello Saturpor e Mercurio con alen e a ris de de contra de contra de la contra de la contra con a la fina de la contra con

Circa alla raccidta, che fi fa in quelto cempo) feguirà nella gui fa, che fi è discorto nel trattato generale dell'Approj e fara buona, anco fi replica, e i tempi feguiranno propore zionati al ridurgli alla perfezione, folo temo, che l'vue possino patire per certe costella-

zioni, che fi tanno mel principio di Sercembre.

Quanto il intermità generali di quelto tempo, per effere offeruante, & intatto nelle proprie qualità, i mali anco farano per l'appunto quelli, che nota lpocrate, potendofe-Hip.lib.a li però aggiungere Meguenti, per la positura di Marte, che riesce anco insermiero, come febble er denti, philteme, & altri prouementi da ebultone di fangue; e Mercurio anaresa del tempo accenna morti ne' fanciulli, e minaccia la gionentu; fita quefta in buona regou

la sfunga i difordini, e maffime quelli di Venere, per pon incorrere ne mali corporalis come anco in quelli dell'anima. Circa per vitimo al folito degli scherzi mondani, scritti più per dilettare, che per altro-

effendomi di gran tedio, e questo dico per protesta della mia retta intensione, acciò ella atutti

menti fia pota: fcherzando adunque lo dico che non rapto la preuentina quanto la preu fente dell'ingresso, si mostcono figure di Cielo affai faccendiere nelle cose del Mondo, perche l'orbe magno del 16:9, entrato dopo la terminazione delle quartordici reuoluzioni; e durera fino al fine della quintadecima riuoluzione, rifiede si nell'ena, come nell'altra figura nella derima, andando per professione l'eccliffe del 1654. luogo anco d'una magna congiunzione, alla nona dell'una, e dell'altra figura, & il luogo d'un'altra magna congiunzione alla feconda, doue anco franno vicino Saturno, e Gione; il fegno di Sconpione velenolo orolcopo nell'voa, e nell'altra figura, e Matte padrone lo riguarda di diametro fillo nell'angolo d'occidente; onde per tutte quefte cole la prefente Effate feguira faccendiera, e piena di farti nerabili ; e per il polto del noltro trigono in nona di gandio del Sole, moltra vantaggi alla noltra santa Religione, e deprefione di fette infedelis e per altro quelta flagione caminera bugiarda, fuccedendo mancamenti di paro. la, denigramenti del giusto, e fimilis e per altro,fatti di giubili a molte Corti,efaltazio. mi e fomme spese per il'sostegno d'un gran fatto se part colarmente Marte posto in ses. timacon le Pleiadi, e capo di Medufa, denota riffe, leti, contenzioni, guerre tra potenti, e differenze tra' congiunt i e Mercurlo posto in nona fauorisce i vinggi, e fu dar nelle resi fuorusciri, ladri,e quelli anco di piratica inuasione; e ristretto il sutto infieme fi concluide, che quella Effare nelle cose del Mondo seguira importante y e piena dimotabili auuenimenti; e tanto ferua per quefto generale discosfo. R. et al la como &

. Vlaquar. Giouchi a' 28.a h. 17.m. gidell'oriuo o, in gr. e: mi gor di Cancro'; caminando per la prima linea del Cielo gr. 15.m.3.di Libra;per la decima gr. 17.m.5 a.di Canero, Ve. Ponere finere figurora Ita con Mercurio in mez. ciclo, che domina la nona, denorano vna profitte- gnora delnole affembles, come anco vaione al nostro trigono; per altro vaz gran fignora affiste ad 1 v/s. q.

n'accordo per il paralello della caía, che fe riece; Leonini delifterenno da un rabbiofo pargores le due ftelle superiori collocate in terza cusa col dominio totale del fondo del cicle affai bene influiscono ; se la pretentione d'un tropico permettera l'ingresto ad voa sternzione, stabilirà vn fondo molto sad cato; ma cemo; che la terra mon voglia fostenere en tanto peto; & il fegno ne faranno i dequenti vacilli, che ella eferciterà in questo tempo a discapito d'un Tenimento fotto alla giurifilizione del Capticorno; Marte in ottaua fignore dell'occidente, porta a queffa plaga i fuoi perfidi talenti; & effendo per anco aumiluppato col proprio orbe alle fielfe fife delle Pleiadi, e del capo di Medufa, mi favembre, che l'eferciato anarerico non troneni il capo ad ve grand Arborel denota anco tradimenti, offefe, e bu raglie mortali; il Sole potto in nons fignore dell'undecima, altrimenti influisco; denora giorla al doltro trigono, come anco victoria i intraprende vingran Monarda vn fatto con fomma lode, e molto veile al paralello ; quefta politura porrebbe fur correre Correri, è da'e qualche altra notabile mittione ; e la Luna fotro alla cufoide dell'accidente padrona del colmo del Cielo, e luogo del Soleseffetti infigni ella prometes, la Prancia, e la Germania fentiranno questi, come anco vna Serenifima Republica decoro della nostra Italia. 2 2 2 2 2 1 1 1 2

" Circa a' mali della corrente quarta, dispone Gioue della feffa,e Venere dell'orraire, fe Marte efflente in quelta medefima non maligna i mali , potrebbotio quelli feguire pia-

Quanto alle facende dell'arra, nafce in quello giorno Mercurio col Prefepe, & Afinelli, e pare abbia voglia di rumore nell'aria ; a' 19. l'afpetto trino di Saturno , e Venere, vorrebbe acqua , manon so le feguira , norando la manfione della Luna effere in paralello, e filo contradicente, e per quetto ftimo, che il mete poffa terminare con buon tempo. Nasce il Sole a h. 8.m. 48.mez.gior. a. h. 16.m. 23. mez. not. a. h. 4.m. 23. dell'orinolo , ? VGLIO

Nera in Domenica con caldo grande, e buon tempo), che il tutto più s'andera augumentando, perche il di s accade la conglumione della Luna con Marre, come anco l'aspetto trino di Gioue, e Merc. potendo quelli-suegliar vento caldo, & aunampante per terminare la quar: Nafce il Sole a hi8 m. 46 m. gior. a h. 16 in. 23 m. not. 2 h. 4, m. 13 dell'or. Luna nuoua Mercoledi 2' 4.a h. 6. m. 58. n.f. in gr. a. m. 46. di Cancro, mostrando l'e Mercurio riente gr. 18.m.4.di Gemini, che ferue per l'angolo fuccedente il luogo del congresso del sig. del-Luminari, che accade in feconda del Cielo, la decima cafa gr. 3d.m. 28.d'Aquario Mercu- la Luna. rio gonernatore della finode, fia in terza fignor dell'orofeopo maje non influifee; i figni-

ficati del fegno, e della eafa poffoco effere dal medefimo Mercurio difpenfati con buena discrizzione: toccherà a Leonini a farne il rapporto, e raccontare il seguito ; non oca corre, che il paralello però fi lafci fubornare da Mercurio di lafciare il suo posto con la persuafione d'effere in succedente, perche se considera corre rischio di dare in cadente. e non poterfi più riauere; Saturno,e Gione fotto alla cuspide dell'occideme, non occorre, che penfino di finirla, perche per ancora non è il lor tempo; dominano è vero il colmo del Cielo, ma a loro non tocca la forte; lasci Gioue che respiri il Portogallo, che fara valatto di gratitudine, e non vogli arrogare al Sagittario quello, che per addietro fi deuela Pefci. Marte in duodeeima, o questo mi fa temere di qualche perfidia; sta coulAldebra ft: lla fiffa aderente a'peffimi fignificati del l'ianeta; s'adopra il fuoco per mezzo di gaglia dia bombarda, e fi affifte alla destruzzione d'una Piazza; le in questo luogo fi auefle a dire ciò, che accenna Marte non fi finirebbe di scriuere; chi ha nimicizie tema, e chi è contumace non fi lasci vedere dal paralello, che non ne vscirà, che con molta offesa; il combinamento in feconda, la Luna in propria cafa, come il Sole signore della terza (eguente, tutti fignificano buon influffi, & ambo i paralelli de Luminari aueranno la mes lios e Venere in quarta denota flabilimento al nostro trigono, chiaritudine all'Aqueoa k altri effetti buoni .

Circa a' mali di questi giorni, ambo i Malefici fono dispositori delle due case, f:sta.) & ottaua; Marte, massime posto vicino all'oroscopo, malignerà i mali, e temo, che va luogo non foggiacia a morbo epidemico; i fignori Medici auuertino alle febbri puride,

& ad altri mali tiranti alla medefima cadenza .

Quanto alla disposizione dell'aria, nasce in questo giorno il Sole con la stella d'Erco» le, che cresce il caldo: il simile denota il giorno seguente la nascita di Mercurio col Can maggiore; a' 7.accade il mino di Saturno, e Mercurio, che voriebbe rinfrescare, matent non gli dara l'animo, e non gli riuscirà, se monesse il tempo a qualche saggio d'acqua, non farebbe poce ; ben si gran fatto fara la notabile opposizione di Gioue, e Marte la notte de' 9. per temporale strepitoso di tuoni, & altro male influsso, che accreseera anco il bollore, che tanto vuol Venere, che il di zo nasce con il Regolo. Nasce il Sole a b.

\$, m: 16, mez.gior. a h. 16 .m. 18. mez. pot. a h. 4. m. 18. dell'oriuolo ..

Pr.quar. Mercordi alli 11.a h. 16.m. 47. pomeridiane, che fanno delli noftri oriuoli h.g. m. 15. della mattina del di 13. in gr. 19. m. 31. di Cancro, caminando per l'oriente gr. 4. m. 59. di Leone, che serne per l'ang. seguente il luogo del Sole, per il mez. cielo angolo suc-MATIC S cedente gr. 19 ma 1. d'Ariete. Mar, regolatore iffa in vndeciama con la fignoria nel mexgnore dol cielo accosto ad vna stella fissa di molta violenza, onde altro non accenna, che disordini , e pesima di pensa de' fignificati della dodecaremorea : il paralello non confegni al valletto della casa il viglietto degli affari importanti, perche Marte può penetrare il tutto, & al fuoco confegnare lo feritto; la Fiandra fla foggetta a qualche violenza;Saturno, e Gioue in quinta col dominio nella parte occidentale del Cielo, vorrebbono confolase vna pouera vecchiarella,gli potrebbe feguire,fe Groue adopta vn fuo Ministro nell'insereffe, ma fe Saturnino, andera il tutto in fracaffo; altri fignificati dimostrono, che anderanno vagando dentro del ercuito del paralello; il Sole in duodecima, fignore della prima, non influisce male; anzi esalta il nostro trigono, e li promette ogni buon'auanzos da quella poficura anco bene può auere la nostra Italia; vn Grande principia vn fatto d'vtile valuersale; Venere in seconda accosta al cuor del Leone, s'auanza ne' propri profirti , & anch'ella molto bene dispone; Mercurio in ascendente troppo ardito camina , e questo per la veste, che la propria promiscuità apprende dal segno ; e la Luna centrale, signora del luogo del Sole, fiabilifee vn giusto, e per il Delfinato, e Totcana molto bene opera.

Circa a' mali di quefte tempo , Saturno è totale dispositote delle due cuspidi , però non faranno noiofi, e questo per l'ascendente, il quale auuerte i signori Medici andare

cauti nell'em ffione del fangue, & altto .

27. 9.

Quanto a'le mutazioni dell'aria, fe la collera del tocco aspetto farà passata, il tempo farà buono, ma con caldo grande a più non posso, il di 15. e dubbioso di qualche nuoua alterazione ; a' 16, naice Venere con la chioma di Berenice, & il giorno feguente

col cuor dell'Idra, accadendo anco la mattina di questo giorno la notabilissima oppolizione di Saturno, e Marte; e fi come l'aspetto è gagliardo, così anco l'aria

da faggio di molta rabbia: Piatria a Dio, che queste due Malefiche non diano va pranto ancolacrimenole a chi non vi foggiaco: i tuoni faranno grandi, e le faette, con f utti di pellima qualità: l'arta farà confusa, e può farsi di giorno oscura notte : autentica quefu mali effetti l'afpetto festile di Marte, e Mercurio, che se si quadrato di Gione, e Venere non s'oppone qualche poco, vedremo forse peggio, che non fi scrine: accade quello illds 19. nei qual giorno termina la quarca. Nafce il Sole a h.9. m.8. mez. gior. a h.16, m.34. mez.not. 2 h.4. m.34. dell'oriuoio .

Luna piena Venerdi 2º so. ah. a s.ma 7.dell'oriuolo, in gr. a z.m 15.di Cancro, apparendo nella cuip de dell'oriente gr. s.m. s s. di Vergine, che ierue anco per l'angolo teguente il luogo del Sole, mez.cielo gras.m. 8. di Toro. Matte gouernatore, fra intercetro nele Marce fal'angolo del mez.cielo con la padronanza nella quarta, e nella nona, riceue spirito, ma gnore del. 2 me poco importa, massime, che protege sa quello caso il noltro trigono; deuo però la Luna auuerture i Mercuriali andare cauri, & auere l'occaso alla di loro stella infelicitata nella piena . duodecima, Saturno, e Giouc intercetti in quella, col dominio nell'occidente, inclinano vua frabiliră, e fe il paralelio auera ceruello abbraccera l'occasione; per il tegno di Scorpione paurone reale della quarta, e luogo afterifmale delle due stelle superiori, che riceuono il diametro da Marte m'indicono vna nuova lice,e noiofa duficulta, fe la bugia querà luogo nel paralello, fi guardi quello, a' danni del quele è dirizzata,e proferita; il Sole in undecuna, mirabili effetispus va Potente ridurre affemblea, e da quelta vicitne ottima rifoluzione; vn fignificato principale della dodecatemorea indispensa, e la miglior parte tocca a vna potente Vniuerfita; questo sole ita a prò del nostro trigono; Vene re in orofcopo, padronaldel mez cielo: no. raucuo oficruato, che l'aucrei accompagnata nel dominio con Marte, anch'ella molto bene influtice; ma fara meglio, fe quello ha priocipiato riastrà ad ottimo fine; Mercurio in duodecima retrogrado, auuerta l'infelice di non cadere in va tondo di carcere, il fegno della cufpide è violente, e però fuol fare di matte burle; chi (odgiace a quelta posituta ilia in riguardo, & appropri duelto periodo a le medesimo:

e la Luna in quarta, minaccia le partorienti. Circa a'mali, dipone Sarumo della fetta, e G'oue dell'ottana; camineranno compo-

tentemente bene, perche riceuono tuff agio da ambi le Benefiche.

Quanto alla murazione dell'aria, accade il trino di Saturno, e Mercurio, che vorrebbe la continuazione del cattuto tempo, se non sara stato stadicato dal quadrato detto di Gioue, e Ven che in ogni caso potrebbe mantenersi per qualche giorno; l'aspetto poscia quadrato di Satuno, e Ven, che succede la matrina de' 14 potrebbe dare una improuisa, e lubita pioggia; e l'alpetto trino di Gioue,e Mercurio il da 26.termina la quarta con tento, e tuoni. Naice il Sole a h.o.m-22-m.gror.2 h. 16.m. 41.mez.not.4 h. 1-m. 41.dell'or.) Vit q. Venerdi a' 17. a h.o. m. 18. m.f. in gr. 4.m. 25 di Toro, a frendendo neil'ortzonte

gr. 14.m. 6.di Canero, angolo fuccedente il luogo del a Luna, nel mez cielo gr. 5. m. 16. di Sagretario. Gione padrone, quantunque retrogrado Ata con voa infigue stella filla dentro il cuore del mez cielo fuo paralello, e poco difcotto fono Saturno, e la parte di Fortuna, padrone anco d'una parre dell'oriente; se questa volta non da uno schiesto a Satura gnore del. no, diro che non abbia suffissenza di mantenere la propria giurisdizione, lo farà al disperto d'vn M.I.fico, che per effere egli ftorto di retrogradazione, vorrebba,che tuiti gli altri zoppicaffero i andera inanzi vn'influenza con molta lode di Gione efecutore ; ita anco questa figura bene condizionata per il nolleo trigono, refta, che vo gran Ministro non: aderifea al fegno della nona cafa. Marre in quinta, ha luogo di tenere a bada il paralello con ciarle, poco tene cura Mercurio regolatore, pur che il fignificaro maffimo della dodecatemore a non fia leu to da vog an Mercurial: s la giouenti aquetta a quella politura; il Sole con Mercurio fotto alla cuspide dell'occidente, nel consorzio d'alcune sielle fiffe, poste nel primo limite di Leone, temo d'influenze violenri, & altri strani successi: apra l'occhio vo Comandante del nostro trigono a non mettersi ad alcuno attentato sen-22 matura confiderazione; per altro, i Leonini non vadino con furia nelle loro cofe, per loro la follecitudine (ard perniciofa; Venere intercetta in fettima nella terza, e nellottaua, opera bene, e mi contento, che la di lei verticalità mandi buoni effetti a quel miferabil luogo del paralello; e la Luna in feconda fuddita in questo caso di Venere, ambi, in trino aspetto, selicità ne' viaggi, e buona sorte ad vna qualificata Donna.

2 - w/2 4 day C. 3.

Gione for

Circa a' mali, dispone la Luna della sesta, e Venere dell'ottaua ; camineranno affai bene auuentino i Medici al detto d'Ipocrate, jub Cane, & ante Canem difficiles funt purgatio nes ; & adeflo fiamo in tal tempo; egnuno fi riguardi,

Quanto alle vicende dell'aria, nasce in questo giorno il Can minore col Sole, e peco dopo succede la congiunzione del Sole con Mercurio accosto al farsi orientale, per augumentare il bollore, e suegliare caldi dal triangolo del paralello cattini per la sanità; il di 28. però accade il trino di Gioue, e'I Sole, che potrebbe impiaceuolire i Venti, e fare restare vn'aura foaue: a' 30. mentre, che'l Sole tramonta col Presepe, & Afinelli, Mercurio nasce con le medefime stelle fiffe, per terminare il mese con tempo buono. Nasce al Sole a h. 9. m. 34. mez.gior. a h. 16. m. 47. mez. noc. a h. 4. m. 47. dell'oriuolo.

AGOSTO Ntra in Mercordi, e vien contrastato dal caldo, e dal fresco, per terminar la quarta con

nuuoli. Nafce il Sole a h.9.m.38.mez.gior, a h. 16.m.49.mez.not.a h.15.m.49 dell'or. Luna nuoua Venerdi a' 3 a h. 15.m. 17. dell'oriuolo in gr. 10.m. 44, di Leone, forgendo dal finitore orizontale gr. 15.m 56. di Libra, che ferue anco per l'angolo feguente il luogo de Luminari, nel mez cielo angolo fuccedente gr 18 m 38 di Canero, Gioue in que gnore del. Ho punto venendo diretto, entra anco al gouerno di quella nnova Luna; fla con Saturno la Luna, nella terza del Cielo, & ambi stanno padroni del totale imo Cielo, onde le di loro influenze seguiranno sode, e stabili; vna Radice piglia piede in vn serremo fertile,e spande: Reimogli di possesso in vi bel Tenimento; s'assoda anco vi trattato, gli effetti del quale vicira no a prò di foggetto qualificato del paralello; Marte in nona signote di l'occidente, passegu pure dentro a quella dodecatemorea la propria collera, che poto nuocerà al paralello; le quello fa caminare coll'efercito quel fuo Comandante, non efequira la comm ssione di Marte, per essere suori de termini doutti alla mil u a: stia pure obinaro, che l'emanità del fegno la vuole tutta diuerfa; la Fiandra, che tiene Marte in questo momento verticale, non aderifor alli forepoliti di quetto; il Sele con la Luna in mezzo del Cielo, doue anco sta Mercurio, questo in Cancro, e gli altri in Leone, bella poetura, & ottimi influssie el nostro trigono sapra guidare i propri intereffi, mi sapra dire doue anderà a parare per l'Aqueo trigono; fe il Comandante fara Cancrino, o Mercuriale per strattagema può dare vn'inganno all'inimico, e iprofondarlo; s'abbracci quella occasione,e si faccia capo della lettura del Cielo; in altro questi Pianeti affai fauoriscono Prin-

cipi, e se il tempo per il calore non lo proibiffe si vedrebbe vnione di effi qualificata; e Venere in duodecima signora dell'oroscopo, anch'esta molto bene influisce, e massime per le donne di onorata condizione. Circa a' mali di questo tempo, i Benefici dominano l'una, e l'altra casa; onde segui-

ranno piacenoli, e questi faranno vbbidienti all'operazioni medicinali.

· Quanto alle vicende dell'aria, abb amo vicino a questo Nouilunio l'oito Cosmico del -Sole col Sirio, che suol produrre effetti peffimi, come vuole il Comentatore; ma perche quafi nell'inftante de l'orto Colmico medefimo accade anco il trino del Sole, e Saturno, come anco il quadrato di Marte, e Venere, così stimo, che questi preualeranno, potendofi rinf efear l'aria, ma con dubbio di grandine, e di fubita pioggia, che fpirati queffi efe fetti, diuerra buono; alli 8. pasce Venere col Vendemmistore, e denota buon tempo con caldo ce mportabile fino alla fine della quarta Nafce il Sole a h.9.m. 56.mez.gior. a h. 16.

m. 18. mez. not, a h.4.m. 18.dell'oriuolo.

Pr. q. Venerdi a' 10.4 h. 1 m. 39. n. f. in gr. 17.m. 11. di Scorpione, apparendo in oriente gr. 1. m. 2. d'Ariete, nell'angolo seguente il luogo della Luna gr. 0. m. 30; di Capricorno; Marte totale padrone di questo primo quarto per l'intereffe nella Luna', mez. cielo, & angolo ortino, stà in terza, con voglia anco di viaggiare, e molestare vn'ifola infigne; i Mercuriali fi sbrighino da quefto bellicofo per non incontrare spropositi, e discapiti; la Sardigna foggiace per quetto a poco fortunata influenza; Saturnojin nona, faccia ciò, che vuole, che non l'indouina: s'apprefia ad vna esaltazione, e subito viene ributtato : il paralello di fua efaltazione poca corrispondenza gli porge; la fard affai meglio quell'altro, che loggiace al paralello antecedente, che può ottenere etò che brama: Gioue in ottaua, doue à ritroua anco la Luna per il segno di Scorpio ne non vorrei, che adoprasse il veleno, perche non conutene maridire quella pianta del paralello fruttifera, e di fatisfarione alla giusifdizzone; chi foggiace a quelta positura stia in riparo, perche in quelto ca-

Gious 6-

Marte S. gnore del 17.9.

fo vedo la Luna fenza rispetto, e riputazioneje se non mi manca di parola il segno, quala che notabile faggio farà caminare per i publici racconti; il Sole in feita sig della cafa non influisce male, & jo me ne coteto, petche in questo potto difende il cuore dalle perturbagioni, che gli potrebbe apportate la Luna; bene anco influisce per i Cortigiani; Venere in fettima denota confolazione a qualificata Dama, con altro di buona influenza:e Mercurio al primo limite del Leone con stelle fiffe,penía vna cofa, e gliene accade vn altra: non s'accofti a' cani che dormono, che corre ruchio di morfe mortale: Mercuriali efercitate con fedeltà per fottrarui da improu fi rigori.

Circa d' mali della corrente fertimana, domina il Sole la festa, e Marte l'ortava; feguiranno pessimi, se non vengono solleuari dal Sole; sarano putridi, & vecideranno d'impromifo : ognuno ftia auuifato dagl'inganni, che accena la Luna in ottaua, e poscia in Scorp,

Quanto al tempo, accade quelto giorno il feftile di Venere, e Mercurio, che nafce il di feguente col Presepe, & Afinelli con qualche mutazione d'aria, ma poca cofa, perche il di 14. occorre il fettile di Gioue,e Mercurio, che denora buon tempo; 2' 16,02 (ce Venere con Arturo, & accade anco il trino di Giouc, e Mercurio, nascendo il di 17. il Sole vol Regolo; Indizi tutti di caldo, tuoni, fulmini, e altro, terminando la quarta. Nifce il So-

le a h. 10.m. 18. mez. gior. a h. 17.m. 9.mez.not.a h. 5.m. 9. dell'oriuolo . Luna p. Sabato a'18.2 h.1.m.8.n.f. in gr. 15.m.3 3.d'Aquario, caminando per l'oriente

gr. 13.m.7.d'Ariete, che ferue anco per l'angol o feguente ii luogo della Luna , per l'angolo succedente a quelta medesima gr. 11.m. 34.di Capricorno ; Saturno dominarore di quelto plendunio, che è vna ecclifie della Luna, che non finice d'effere totale, e però fine mora in tenebris; Saturno fta signore del luogo ecclitico,e con G.oue dimora nell'otta sig. del na, con la padronanza nel mez, cielo; poco fa fi e fatto diretto, e però non cosi fantatti. plenil ecco nella fua mala natura, tutta volta pet effere in ottaua non fe li creda s ftende la mano cliffe delcon l'influenza sopra d'vn Regno, e vedremo quello, che opererà per quello: Marce in la Luna. terra anco vuole andamenti, e quelti più qualificati, per il trauto fatto nel fegno di Cancro; attende quel militare alla itrattagemma delle mine; il fuoco non fara eff. tco, che il paralello inumidifee l'operazione; il Sole con Mercurio in quenta, affai bene influifcono; accennano confolazione ad vn qualificato Genitorese per quelta politura vna Corte Regia anch'ella s'incamina ad aua n'aggi gioueuoli; il trattato Solare fia fiflo per rijolue; fi a pro della cafa; Venere fotto la linea d'occidence: o adefio sè che dirò auera l'intanto, e foretta fortuna per angolo e per il Monferrato, & aleri luoghi adiacenti ; e la Luna in vadecima coperia nel volto da ecclitica macch a non può operare al certo bene; chi non sa per le madelimo ripasarii dal males mo to meno porra faclo per altri; il paralello Saturnino tende di marchiare la candidezza d'vo Gabinetto; le gli riefce infolentera l'imfluenza Lunare a penertaco per innanzi, votrebbe in oltre quefta intorbidare vn giulto, e far entrare diffidenze nelle confidenze della cafa; chi ha interereffe in quelto luogo fappia anco leggere le zif. e di quelta mala positura.

Circa a' male di quelta quarra, Mercurio dispone della felta,e Gione dell'ortana; non feguiranno cattiui, perche fon foltenut i da Gioue, doueranno però i Medici andar cauti nelle operazioni loro medicinali, ne fi facciano in conto alcuno nell'hora di Saturno.

Quanto al variar dell'aria, filmo tempo fresco, dicondo il Comentatore, che omnes ceelypfes infrigidant; oltre di quelto accadono aspetti di fimil corrispondenza, come si di 19. il fettile di Saturno, e Venere, & il di 20. il feftile di Saturno con Mereurio, che nafce in quelto giorno col Can maggiore, folici a fare acqua con enoni; a' a 3. nafce Venere con l'occnio del Cotuo, e fa buon tempo fino alla fine della quana. Natce il Sole a h. to.m. 36.mez.gior.a.h. 17.m. 18.mez.not.a h.s.m. 18.dell'oriuelo.

Vit. q. Sabato a' 15. a h. 6.m.8.n. f. in gr. a.m. 17. di Gemini, afcendendo in oriento gr. 18 m. 53. di Cancro, che ferue anco per gli angoli, fuccedente quello del Sole, e feguente quello della Luna, nel mez.ciclo gr. 27. m. 11. di Pefes Gione, e Mercurio regolatori; il primo per dominio negli angoli, e parte di Fortuna, come il fecondo nel luogo d'ambo i meggior luminari; ita Gioue con Satutno in quinta, e corrisponde con buone: in- uls. 9.

fluenze, mailime per il paralello succedence a quello della propria cuspide; la Spagna,& vna iuligne Citta del trigono Igneo fapra quanto polla quello Benefico in propria cala: la dodecatemorea iltella non fara ben manuggiata dallo Scorpione, che tifiede fu la cufpide, e se afterilmalmente non s'opponesse a Gione, si potrebbe predire vn gran bisbi-

Gione , s Mercurio sig dell'-

Saturne

plio

glio dentro vu'infigne Principato; Marre che s'accofta alla linea dell'orofcopo, quantuni que in duodecima, vuole che l'armi s'inoltrino per lar rifentire vna flammarina Vnime. fira: fta però per altro capo ben posto per l'intereffe del nostro trigono, per effer in Cart. ero oroscopo di Repub.Serenisima, & in quelto caso afterismo del segno di Leone pollo in feconda; s'attenda con animo a questo intereffe, che le stelle corrifpondono con la los parte; il Sole in terza, sig. della precedente cafa ottimamente influifce; può caminare per ordine Regio vn quatificato,e dotto Mercuriale,e l'ambafceria riufeire ortima; altio fara quello concorfo, e vna Corre del paralello la conterá meglio di tutti; Venere intercerta in qua ta in proprio (egno, influifce di buch volere: e fe la fua bilancia dara il g ufto a chi fi deue , resterà fedaro vn'importante litigio; Mereu io in seconda : piaccia alle stelle, ch'egli non faccia tanto dello splendido, che poi nella esa de' conti non retti al di forth con molta mortificazione degl'intereffati; Mercuriali la voftra stella in quefto cafo penla troppo a' propri comodi, guardate, che non tocchi a voi a rifarcire l'inconueniente; e la Luna in vadecima, signora de ll'ascendente bene influssce. St. apporta ortimi effetti. Circa a' mali correnti, domina Gione la festa, e Saturno l'ottana; non seguiranno stra-

uaganri, ma piaceuoli per la beneficenza di Gioue, che mitiga Saturno ofpite in Sagirt, Quanto al 1empo, feguira buono; a'18 nasce Venere co la spiga della Vergine, e va anco al festile di Merc, accennano acqua; se segue, ci fara di risto o, la notte del di 19. accade il qua i del Sole,e Gioue, ritorna buono; il di co nasce Mere, col Regolo, che l'autentica buono, e crefe il caldo potendone dai faggio la frequenza de'lampi, e tuoni, terminando il mefe . Nasce il Sole a h. 10.m. 17.mcz, gior. a h. 17.m. 29. mez. not. a h. 5.in. 29. dell'or.

SETTEMBRE Nira in Sabato & in tal giorno fa la Luna nuona a h. 1. m. 33.n 6 in gr. 9.m. a. di Verei-L ne, alzandofi fopra l'orizonte ottiuo gr. 22.m.6. d'Atiete, fopra il mez.cielo gr. 1 11 m. 19 di Capricorno. Marte dominatore con qualche patticipazione di Mercurio atta Marte, e Marte nell'imo Cielo cardine poffeduto dalla Luna,per non adempire la propria soplia. Mercurio quantunque lo fomministri con va Regio fettile; s'affaccia vaa prontezza per pigliare in figno-i del possesso l'angolo,ma l'ostacolo d'en'Vniuerfale preuale questa volta a Marte; quella Vnila Luna uerfità, che tiene in fua Radice per orofcopo questo fegno dell'imo Ciclo non penfi di nuona . condurfi al defiderato fine; Saturno, e Gione in ottana fanno affai bene , e li può lodare chi (arà affalito da affalto anaretico ; propiziano quefte stelle vu gran Regno, e confeguentemète la di lui primaria Corte; la cafa non penfi far difpenfa a' propri malanni, che Gio ae non permette oltraggi al tenimento del fuo paralello; Mercur, in quinta, aunerra di non incoraggi e tanto la gioueniù, che pur troppo da fe stessa è focosa; el perdimento non confifte nell'animo, ma nel buon giudizio; chi foggiace a quefto concorfo ne faccia la proua, e trouera vero questo, che si scriue; il combinamento in sesta, ch'è ecclisse del Sole,non può apportar cosa buona, e non dice bene per la plebe, i Mercuriali anco deuono auer l'occhio a questo deliquio; e Venere in quarta in sua casa, sa bene le proprie faccende; s'ella vitima ciò ne moftra il paralello, farà meglio, con lode di Dama qualificata.

Citca a' mali, dispone Mercurio della sesta, e Gioue dell'ottaua i non caminerebbono male, fe l'ecliffe de l'Sole non fi celebraffe nell'infermeria del Cielo, per questo penfo feguino maligni per tutto l'Autunno,e che non tocchi a quei di mezza etade auere la peggio; però onguno fi riguardi & i Medici vigilino nelle loro medicinali operazioni

Quanto al tempo, douerebbe effer ragione un le, ma temo non anticipino i mili effetti, che produtra il pi filmo quadr, del Sole, e Saturno, che fuccede il di 4 di freddo, piogge, e tempefta, corroborandoli anco Marte, che camina per alcune stelle del cingolo d'O. rione il deno di 4. che anco nafce il Sole con la coda del Leone; l'asperto poscia quadr. di Gioue,e Merc. il di 6: farà altri efferti, e foffi rannoi venti; il festile del Sole,e Marte, come il quadi di Sar. e Merc. ambo il di 8. che anco la Luna sta in finode dalle due superiori, mi fa temere di giornata pessima, dannosa alla campagna, & a' corpi vmani; finendo la quarta. Nasce il Sole a h. 11.m. so mer gior a h. 18.m 40 mez.not.h. 5.m. 40. dell'or.

Pr. q. Domenicaa'9. a h. so. m. c9 dell'oriuolo, in gr. 16. m. 35. di Sagittario, effendo nell'oriente gr. 17. m. 47. di Sagittario, nel mez. cielo angolo feguente il luogo del Sole Gioue B. gr. 24.m. 17. di Libra, Gioue rettore'fi vede nella duodecima, con Saturno, e la Luna ; fe gnere del farà in questa dodecaremorea quello, che hà fatto nella decorfa quarta nella dispensa grime q. de fatti dell'ottaua,non fara poco; ma temo no li fia per riuscire; vn seguace se viene a

qualche proua non ritrouera cortifpondenza; la stella fiffa dell'Antares, che risplende in quella euspide accenna precipizi, carcerazioni, e fatti porcati da violenti spropositi, temail para ello di qualche (ciagura, che l'indouinera; la dodecaremorea ha in pronto à foliti regili; Marte interestro in occidente col dominio nell'imo Cielo, la vuole decide... rel lo ficcia: e la filifica vna voltà; la propria braunra è affodata dentro a vn tropico, potrebbe almeno confolare la giurifdizione del fegno arrediara dalla lunghezza del facto; tien il deminio centrale con l'affiftenza della parce di Fortuna, non la potrebbe auer meglio; il Sole in nona, benche pellegrino nel fegno, con tutto ciò in fao gaudio, affai bene influice, e gii efferti della cafa fi dispensano a pro del fegno; i Mercuriali corrono buona totre, con la compagnia de Cortigiant; e Mercuno in otrana, signore del luogo del Sole, e dell'occidente, anch'egti ma'e non i fluitce.

Circa a'mali, dispone Merc della sella, el Sole dell'e trana; no faranno si rigorofi; i Me-· dici però i ffernino nell'emiffione del sangue, Il Gemini in felta, e'l Leone in ottaua .

-1 Quanto al tempo, nasce Merc, con la coda del Leone, e può essete, che ancora non fiano (pirati gli efferti pessimi, quali però si ridurranno al buono col tasserenarsi l'aria; naefce a'12. Venere con la Lucida della Lira & a' 17. aceade il fettile di di Matte,e Merc. che nio ra venco; la congiunzione poscia del Sole,e Merc. il digis-con vi quadr. della Luna con Situr, e G.oue, augumenterà il vento, e terminerà la quarta con qualch'altro efferro Naice il Sole a h 1 1.111.42.m z.gior.a h.17.m. (f.mez nor a h.5.m. 1.dell'oriuolo.

"Luna piena Lunedi a' 17. a h. 15 an. 18. dell'orsuolo in gr. 24 m. 12. di Vergine, andando per il finitore orizontale gr. c.m. 18. di Scorp che ferue arco per l'angolo seguente il luogo del Sole, per il mez cielo gr. 14. m. z. di Leone. Marte, e Mere, regolatori; fta Marte Marte, a cleuz: o in nona con la disposizione dell'oriente, non fa male, vorrebbe di peggio il suo Mercurio orofe oposche stando verneale ad vn'infigne Principato gli minaccia il tracollo; il Tent- sign delmento non fi fidi; fe è fegno fiffo, è altrettanto bugiardo; non fi può fostemen altrimenti; la Luna Scorps onthi auuere to ancor voi Satur.e Gioue in feconda, col dominio dell'imo Cielo, piena. pure que la stella fiffa violente mi si e fiffata sul punto di qui sta cuspide, vadi a tentare la forratura di quel nobil'etario, e leui in quello ciò, che gli pare, ma non interdica le operazioni di Gioue tutte applicate all'accrescimento del paralello; mottrono vua magnificenza d'vn grande qual ficaro, allegrezze, e altro; il Sole con Mercur, in vndecima, non si porrebbe veder meglio; onde da questa positura può nascere vna concordia di molta quiete; vn Gabinetto Reale può empiern di foggetti qualificati, coll'affodamento di farto gloriofo, buon pro faccia a quella giurifdizione, che gode tale verticalità; Venere in alcendente mi riefce la bella lateruetta, entra nella fordura di quel peffimo orofeopo, non potrà dare, che male odore, domir a potria la duodecima;non ci volena altro, ita lontana da tutto; douerebbe effer nota a turti quella politura con gli altri annelli occidentali, per ripararfi da mali; quelto si può scriuere è che le donne di poco onore si guardino, come anco gli altri, che maneggiono il negozio di Venere je la Luna in quinta

sig. della nona, bene dispone gli effetti della casa, e fauorisce le parturienti. Circa a'mali, dispone Mar. della sesta,e Merc. dell'ottaua, no saranno rigorosi, l'oroscopo non è però buono; il trino regolatore potrebbe qualcosa operare; minaccia le donne. Quanto all'aria, nasce questo di acronicamente il capo d'Andromeda, & il di 18. Merc. naice coi Vendemmiatore; il te mpo non fara cattiuo, il fimile fa anco il Sole il di al. eritur Piol, de

Sol cum Pindimiatore, Aufter & Fanonius flant; per terminare la quarta con tempo buono. stell. fix. Nasce il Sole a h. 11.m o m. z.gior.a h.18.m.o.mez.not, a h 6 m.o.gell'oriuolo.

DELL'AVTVNNO FIGURA CELESTE, ASCENSIONE RETTA.

113-120. M. C. 21. 44. di Cancro-Ven. 16. 10. 8. di Scorp, nella 2 Afc. \$7. 58. 0. di Libra. Mercur, 6, 16, 17 di Libra nella 12 Satur. di Sagnt. nella 3. Luna. 17. 54. 3. di Gem. pella Gio. di Sagitt. nella 3. Cap. del Dr. 18. 46.13. di Leone nella 11 16. Matt. di Cacro nella 10. Cod. del Dr. 18. 46. 13. d'Aquar, nella Sole di Libra nella 13. Par, di Fort. 3. 46. 5. di Toro nella 7

Termi-

Erminato il luminoso Pianeta il propio passaggio per l'intero circolo postro Boresle, il di az, del labente questo affatto abbandona, mentre che nelle h. 19. m. 14. p. m. entra nel primo scrupolo della Bilancia del Cielo primo dall'Antantica plaga; qual momento ridotto all'vio de' nostri comuni oriuoli, accade a h. 13.m. 34-la mattina del di 12. feguente: & i noftri contorni accettano l'entrata della fragione Autunale, quale per i notati momenti portala sopra delineara figura di Cielo, offeruandosi in quella spuntare sopra il noftro finitore orizontale gr. 17. m. 51. di Libra, e nell'ang. feguente il luogo della Luna gr. 1 1-m. 44. di Cancro, co i Pianeti distribuiti per le case, e segni, come in esta figura à vede alla quale farà feguita quella della preuenzionale opposiz. de' Luminari il di 16. 2 h.21. m. 26. p. m. ede' nostri oriuoli h.25. m. 18. del di seguente; della prenenzionale regolatori furono Mar.e Merc. per effer tra di loro compartite le dignità illegiali; i quali nella presente dell'ingresso anco stanno ben condizionati, per risplendere Marmell'altezza Marte, e del mez cielo in fegno, di cui egli ne sta trinogratore, e Merc eleuate fopra l'oroscopo, tri-Mercurio nogratore di questo, e del luogo del Sole, dominando anco il sito del lume condizionasign. del- rio ; onde e per le prerogative preuenzionali, e per queste dell'ingresso Marte, e Merc. fala Ragio- anno i dominatori anco della presente quadratura. L'Autunno tiene complessione fredda, ne dell' - e lecca: Autumni qualitates funs frigiditas, & fictitas; e quelte cortispondono al tempera-Autunno, mento malinconico, e conuengono con l'eta dell'huomo virile; il fito del Cielo preuen-Ptol. Al. zionale col suo oroscopo corrisponde alla prima attiua qualità, e del tutto ripugna alla bum Gal, seconda passi a del secco: il simile sa Marre posto in Cancro, se bene con poca diminuzione ; Mercur, nella propria promifcuita sta tutto vellito di qualità del tutto corrispondente a queste della quadratura; più ripugganza si ritroua in questa dell'ingresso; onde si può dedurte, che la presente quadratura fi mostrera incostante, alcuna volta offeruera le proprie qualità, & altre volte affai da queste si attontanerà, nientedimeno nella generalità dell'aria non feguirà ftrauagante Autunno; e fe in quefta quadratura non accadefie la notabilifs.congiunzione, io la predirei tutta bonta: fe ben in questo particolare cion fira anco tanto, merce la trinogrità del fegno, ma ben più alla ghera la mano nelle cofe del

Mondo; onde per concluder questo periodo, l' Autuno seguira coperentemente buono. Circa a mali generali di questa stagione. Gione è infermiero, e Ven domina la casa della morte: onde credo anco, che l'infermità faranno della qualita, che attribuice I pocrate a quelto tempo, e più minaccia i vecchi, che le persone d'altra età, però stiano in riguardo. Quanto per vitimo a gli affari mondani, scherzi Altrologici, si nota questa figura auc-

se negli angoli del Cielo fegni tropici, e fegni equinoziati, con va Marte in mez. clelo, effendo precerío per annua progressione va luogo di magna congiunzione, e luogo dell'ecliffe del Sole del 1654. all'yndecima del Cielo, il luogo dell'ecl ffe del 1652. e 1662. all'angolo dell'occidente : dentro a questa quadratura succede la gran congiunzione di Saturno e Gioue, quale a fuo tempo produrra i fuoi gagliardi effetti, fe ben'anco dentre a questa tragione se ne sentirà il saggior Onde da tutto quelto si caua, che quelt'Autunno negli affari del Mondo riuscira notabile; Maree sta troppo eleuato, onde anco l'irascibile fara accesa; accenna vendette in soggetti grandi, discordie, & altro; la figura preuentiua che tiene i medefimi dominatori, ma diuerfa disposizione, si ne' Pianeti, come ne' legni del Zodiaco per le cuípidi del Cielo, anch'ella nondimeno accenna gagliardi auuepimenti , tradimenti , andamenti con doppiezze , e fimili; effetti anco pellimi di nimicizie, & altro; onde per concludere, quest'Autumo feguirà notabile, e tanto basti .

Vlt. q. Domenica a'a3, a h. 11. m. 45. m.f. in g.o. m. 46. di Cancro, effendo nella prima linea del Cielo orizontale gr. 17.m. 15. di Vergine, angolo succedente il luogo del Solo nel mez, cielo gr.27, m. 3, di Gemini. Mercurio dominatore fraicol Sole nella prima cafa, sie, dell'. e molto bene influiscono per la Toscana, e Delfinaro ; Mercuiro porta vn fatto molto a proposito, e per l'interuento del Sole può riuscire a pro divo Gran qualificato, & il paralello riuscire dispensiere di molte allegrezze. Satur. e Gioue in terza col dominio della parte centrale della sfera, anch'eglino bene operano, & il tutto accaderà a fauore della quarta cafa, la giurifdizione della quale, come quella del paralello di Sagittario poffono eustare mirabili influenze; Marte con la Luna intercetti nel mez, cirlo, effendo la Luna signora del paralello, molto ben'influisce per Principi, e qualificata Vniuerfirà ; possono feguite efalt zioni, & altri effetti ; la forte anco viene participata all'antecedente fegno; Venere in terza figuora della nona je della feconda, fe il fegno di Scorp, non impedite,

anch'ella

esc.

Mercurio els. q.

anch'effa influirà affai bene, maffime per la Catalogna, e lungo infigne adiacete; vna gran signora fi porta ad vn viaggio con molto splendore, e seguono altri boni a pro della cala. Circa a' mali di quefto tempi, Gioue dispone della sella, e Marte dell'ottana, no fegui-

ramo carrini; deue però la giouenta premere alla propria conferuazione, e non diforditiere: con questa i signori Medici auuertino a non cauargli fangue nell'hora di Marte.

Onanto alle vicende dell'aria, firmo buon tempo ; l'aspezto seftile Gioue, e Mercur. il di 25 darà vento; e l'alero festile pur di Mercur con Satur. può apprisgnor acqua, per farti policia buon tempo fino al di 19. che la Luna giunge all'otofcopo della figura di quelto rft. quar. che fuol'apportate inurazion di tempo i e la nafelta, elle fa il Sole con la ftella Piol. de d'Aveuro quell iftello giorno , funt fuegliar borrafes . Artimo ex oriente imbres cadune co. stell fix. pool : e fecondo Plinto , Arthuri fiduram fine procedofa grandine emergere ; ma perche il Plin. lib. suttofaccade fenza foccorfo di maligno afpesto, così crodo, che pocos, o nulla faranno, a. cap. 1. per terminare il mefe con rempo comodo . Nafce il Sole a h. 18, m. 16, mez. gior. a h. 18. m. 1 t. mez. net. a h. 6. m 13. dell'oriwolo . OTTOBRE

E nas in Lunedi, & in quell'afteffo giorno fa la Luna nuoua a h. 14.m. 35 dell'oriuolo, ngi. 7.m. 14.di Libra, nafcendo nell'oriente ge a m. 19.di Scorpione, che ferue an-Co per l'angolo feguente il luogo della finode, nel mon, cie lo angolo funcodente gr. 10.m. 17: de Leone. Venere padrona fla nel la reconda col dominio nel luogo de Luminaci per Venere fiporrare vantaggi al para lello; però egli donerebbe vía e pure d'oruma corrispondenza, gnora delma mi fa temere del fuo folico; s'auanzano però gi'intereffi devas qualificata Corregion la Luna ricceffira di darne vna fplendida dimoftrazione, Saturno, e Gione intercetti in quefta me. nuona. defima cafa corroborono quanto per prima fi è ferneo; me dilatono le loro influenze in Monarchia più ampla e con ifpefa infopportabile del paratello, per Grouisli molto bene farane accomodate quefte due stelle; Marte m nona padrone del l'afcendente, molto preme a prò della cafa, fe fapra conofcere questi vantaggi, buon per lei; Cancrini, e stato di

Republica infigne ripore vano mirabili effetti, per akto anco la politura di quello Marte molto bene influifee a prò del noftro trigono; il congr. flo de'Luminan con Mercurio in duodecima altro opereranno, che non recerca la dodecatemorea, lia Mercurio co la spiga della Vergine, stella fiffa, buoni fignificati, per bene influtte per Reale Radice, che inquefo tempo piecorre al (uo orofcopo, accentrando otrimi prefegi: per altro la bilancia del cielo in quelta cufpide accenna altre cofe in disperto della medefima dodecatemorea . Circsia' mal della corrente fettimana, Marte difpone della fetta, e Venere dell'otta

na ; principeranno con molto rigore di putredine per la condizione dell'oroscopo, ci

vuol prefto foccorfo, & in quello premino i sigeori Medici.

Quanto alla murazione dell'aria, principra il mefe con buon rempo; a' 1.accade il fefrile del Sole,e Gioue, che auerebbe animo di confermarlo, se altro non introduce il festile del Sole, e Saturno il di 5, nel qual giorno nasce il Sole con l'occhio del Coruo, effendo per prima anco nato Marte col Presepe, & Afinelli, che denotano mutizzione di tempo, nebbia, vmido, e fospetto d'acqua; l'aspetto poscia, che succede la notte delli 8. del quadrato di Marte, e Mercurio, fregliera venti imperuofi, con turbolenza d'aria, e fospeto 7.4ph. 110 to di grandine, per terminare la quarta con catemo tempo. Nafce il Sole a h. 12, m. 48. mez gior.a.h. 18.m. 14.mez.not.a h. 6 m. 14.del l'oriuolo;

Pr.q. Martedi a' y a h. 15.m. 30.dell'oriuoto, in gr. 15.m. vr. di Elbra, portando la prima eufpide del Cielo gr. 16. m 36 di Scorpione , in quello caso angolo succedence il luogo della Luna,e seguente quello del Sole, la decima gr. 39 m y di Leone; Marre,e Venere affolu i signori di questo primo quarto; sta Marte in nona sig. dell'oroscopo con poche bunne influenze, perche riene faldo effetti mendaci; fe il tempo fara a proporaione può feguire fatto d'armi tra l'uno, e l'altro trigono, con prenalita però dell'Igneo, per effere ful mez.cielo,e l'alro in a(cendente, a derendo buone dottrine fempre preualere la decima quarto. alla prima, & auere maggioranza : Marte non defifterà di produrre altri pessimi effetti ; vna stradi può restare violata da mano rapace, e i viaggi mal ficurlyil paralello ospiratore di questo Malefico apra bene gli occhi: Venere fu l'oroscopo, signora dell'occidente, e della duodecima, anch'effa poco mi piace; imbeunta dal veleno dell'oroscopo dispensera mali effetti ; non accetti già quello partito se ella può sar di meno, se non to fara quel Principato, che gli foggiace ; Saturno, e Gioue nella feconda fono dinenuti cuf.

MANYTE . 4 Ven sig.

todi d'en ricco erario; dettono anco bene influite, accio la flotta del paralello fia condot. taa ficuro faluamento; per alteo bene influfcono anco per alcune Corti Reali, o per po-Ienti Cort giani ; non disdicono anco per la Spagna ; il sole in duodecima leua d'un bel laberinto il parale'lo,e ferue di cultodia, che non escono da quella dodecatemorea i pelfimi efferti, che tutti (arebbono a discaplto d'un luogo infigne d'Italia; Mercurio anchiegli in duodecima, ma in oroscopo, per altro capo dimostra grandi douer esfer le sue male influenze; flà la fua promifcuita male veftita, guarnita di bugie, di fallità, e fimili; chi foggiace a questa petima politura fi guardi ; la Luna in terza vorrebbe la mossa d'va Potente, seguirà se esso vorrà, che non lo può violentare il segno tropico, che essa precorte, Circa a' mali di questo tempo, domina Marte la feffa, e Me curio l'ottana, per la peffima condizione di quelli Praccii, flimo fieno maligni, la giomenti foggiace a questi più

che ogni altra erade, e con questi i Medici siano cauti.

Quanto alle vicende dell'aria, credo, che la violenza del rocco aspetto farà (pirata, se bene Ven efistente nell'oroscopo aqueo lo repugna, mener'ella nasce a' 10.col rostro del Cigno, nafcendo anco in quelto giorno Merc. con la Lucida della Lira : concorfi smidi. e nebbiofis a' 12. nasce il Sole con la spiga della Vergine, che il fimile fignifica: Oriser me ne cum Sole spica Virginis, & frigiditatem, & humidatem auget; e corrobora il tutto Merc che pure in que lo giorno nasce con le due Lance, tramo stando il di 14. col Vendemmiatore, per terminare la quarta con buon tempo . Nafce il Sole a h. 13, m. 10, mez.

gior. a h. 18. m.35. mez. not. a h.6. m.35. dell'oriuolo.

Luna p, Martedì a' 46. a la.3.m. 19.n.f. in gr. 13. m. 18. d'Ariete, caminando per l'oriente ortiuo gr.o.m. 7. di Cancro, che lerue anco per l'angolo feguente il luogo della Luna, per il mez-cielo gr. z. m. aa. di Pesci, Gioue regolatore, se ben' in cadente, sta con Satur, e Ven. intercetri nella fella con ottimo dominio nelle cafe del Cielo, per mandare anco a quella parte inferiore ottime influenze ; i significati della dodecatemorea faranno bonificati da questo trino congresso, lo sperimentera chi soggiace non tanto al segno, quanto anco alla cafa: e feruità d'infigne Conte ne auerà la meglio; non fi può a pieno ferinere quello dimostra il presente potto, ce lo paleserà vn Monarca occidentale : Marte interza, delle fi aroua anco il capo del Drago, sig. dell'undecima, egli è il bel vagabondo, va però in quefto caso molto pomposo, e con prà riputazione; le Leorini accettono il configlio di Mar. accetteranno anco viaggi, & il tegno dimoltra Reali ambefcierie, con altre pertinenze della patura del fegno; il Sole in quinta, vede il giusto della bilancia del Cielos Merc. anco in questa dodecaremorea si ritroua ma fraudolente e ladro da vero, merce l'abito, che prende dal fegno; non mi fido, che non fi possa fentire un furto notabile, ma auuerta l'elecurore di faperlo ben nalcondere, perche per altro quelle ftella camina afterifino molto vigilante, e pernicioso per esto; la giurissizione autierta anco non vicire dal giufto,non oda la proposta del fegno; e la Luna in vadecima sig. dell'oroscopo,non raffui-, fce male, benche fia aderente a'la stella di Marre per il l' gao, che precorre : fatto spiritolo, ma momentaneo, e non durabile; l'inghilterra loggiace a questa positura.

Circa a'mali, i Malefici dispongono delle due cuspidi : se il congresso suddetto elistence nella festa non raffrena la lor malignità, seguiranno maligni, e mortali: toecherà 2'Medici a conoscerli per potergli curare : dubito ch'va luogo no s'infetti di mal'epidemico.

Quanto alla variazion dell'atiani tempo paffera affai bene; a'z anafce la fera Fomoand, & accade la gran congrunzione delle due ftelle superiori Satur. e Gioue : gli eff. tij anco Orig. par. farano grandi-ma più nelle cofe del mondo, che'n quelle dell'ariase fecondo l'afforismo, Coniunitio Saturni de louis in fignis igness magnam ficuitatem parit; e vn'altro terremori, & altre comozioni durabili: e vn'altro,per la fragion dell'Antunno nella qual succede quefto gran congrello: dutumae, ventes, inendationes, plumas copioficres. Mi conforco, che Gioue preuale in questa sigode , e col voler di Dio fi può sperare, che'l turto moderi, finendo la quarta. Nasce il Sole a haz.m.30.mez gior. a h.18.m.45.mez.not. a h 6.m.45.d. l. or.

. Vlr.q. Martedi a'13. a h. 19. m. 3. dell'or. in gr. 19 m 56. di Libra, caminando l'oriente gr.7,m.18.di Capricot. per l'angolo seguente il luogo del Sole gr. 5 m. 26. di Scorpione. Saranno e Sarur, e Marte gouernatori per gli prezeffi, che hanno si negli angoli, come nel luogo de Marie 6. Luminari e ahita Sarur. con Gioue nella duodecima. & ambo padroni della totale parte gnori del dell'oriente, non influiteono male, anco a disperto della dodecatemorea, che bilognera Pols. 4. Araccenga i fuoi pellimi effetri deiso all'ofcucira di quella cafa, e il paralello refta libero

Prol. de stell. fix.

Gione sig. della Luna piena .

3.deeffec. CAP. 6. . Arg. lib.2 68P. 4.

de vos quantità di sciagure: Marte in ottaua in segno risentito, non mi piace, s'aspetti pure il paralello vn pessimo rracollo e la coda del Drago dentro a questa medesima casa altri peffimi effetti dimoitra; fe s'aunampa va effetto d'irafcibile, fi postono a co vdire inconnenienti, e rouine; il Sole in nona altro denota, & il tutto in bonta del paralello di Libra ; vn luogo lufigne può (perimentare vna magna influenza di fuo molto decoro. & vn Principe loggetto alla cala portarli a grandezza ftimabile. Ven in vndecima, doue anco per l'antecedente fegno fi ritroua Mercurio, gli effetti de' quali appariranno mezzani fra il bene, & il male; se Mercurio fa delle sue potria anco pagare la bugia seminara per la cafa; il Gabinetto, che tiene intereffato Gioue, non ricerea, che ottima rifoluzione; lo Scorpione vorrebbe altrimenti, lasci correre per il suo meglio; quel Principato . che altre volte ha aderito a questo, nel presente non si lasci per il proprio meglio frastornare, Venere è offeruante d'ogni andamento se la Luna posta in occidente non può assistere alla determinazione della cafa per pecorrerne veloce a gl'intereffi della feguente.

Circa a' mali, Mercurio dilpone della festa, e il Sole, dell'ottaua, non seguiranno, che factaltichise Marre li vuole impetuofi, e mortali; l'emifione del fangue fara affai buona. pur che non fi faccia vertante la Luna ne' fegni di queste due cuspiditi i Medici vigilino . . Quanto alla varietà del tempo, quelto giorno nalce Mercurio col petto del Cigno. Se il di 24. Venere coll'Antares, effendo per prima nata con la coda dell'Aquila; l'aria fi moltrera varia; (e bene potria fuperare il buono per qualche giorno, per terminaze la quarta vari s. Naice il Sole a h. 13.m.48.mez.gior.a h. 18.m. 14.mez.not.a h.6.m. 14.dell'or. . Luga nuoua Martedi a'30, a h.6.m.43. n.f. in gr.7.m.26. di Scorp. mostrando l'oriente 27.16 m. 3.di Leone, il mez.cielo gr. 5.m.7. di Toro . Marie padrone, fta fu l'ascendente on molto rifentimento, la vuole per il nostro trigono, lo faccia, che farà parte del fuo Marte fidebito; & il paralello acconfente il tutto, pur che reft. fuperiore ; ma lafci ftare l'Italia, guare delalla quale rifplende verticale, non ha bifogao di rumo i beliici, che pur troppo gli ha la Luna. fostcouti per vna lunga serie d'anni; Saturno, e Gione posti in quinta con la padronanza miona, dell'occidente, non operano male; bilogna, che Saturno camini col volere di Gioue, non filouò a cafa d'altre efercitare il proprio volere,e poi il paralello albergatore ha altre faccende in capo, e vuol finceri i fignificati della cala; e quelto dice bene per alcuni qualifi-Cata Genitori, e per vna moltirudine di cortigiani, il combinamento de' Lum; nari in fettima nel quale angolo per il faccedente tegno rispleudono anco Merc. nell'yndecima, e Venere signora della decima, e i Luminari delle feguenti du: cafe verfo l'oriente, potenti Iono le di loro influenze in quelto cafo, tenderanno però al bene; e faccia ciò, che fa il paralello ofpite de' Luminari, che il intto gli tara interdetio ; la stella fiffa per doue, s'incamina Mercurio adopra votardire che non permette dentro all'angolo infolenza alcuna; quefte quarreo stelle dentro a qui to cardine, altri effetti produrranno, che verranno diffributti nel tenimento del paralello di Sagritario.

"Circa i mali, Saturno dispone della festa, e Gione dell'ottava, non seguiranno così ri-

gorch, ma piaceuoli is'aunuerta però il Leone in ascendenie.

Quanto alle operazioni dell'aria accade in questo giorno il trino di Sat. e Marte nafeendo anco il Sole con la Lucida della Lira, & il tempo non feguira buono; firmo pioggia, per terminare il mefe. Nasce il Solo a h. 13.m. 54.mez gior, a h. 18.m. 57.mez.not. a h. 6. m. 57. dell'oriunto .

NOVEMBRE

E Ntra in Giouedi, & in questo giorno nasce il Sole con le due lance, e verso la notte se-guente accade il trino di Gioue, e Marto, & il tempo sara turbolento, con vindo, nebbia, & alero; a'a torna il Sole con la lancia Auttrale, e la Luna tta in congiunzione con Saturno, Gioue, Venere, e Mercurio, e l'aria feguira cattina per mezzo d'acqua, e altro; la congiunzione platica poi di Saturno, e Venere fata fegunare il cattino tempo, terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 14.m. 14.mez gior.a h. 19.m.7.mez.not.a h.7.m.7. dell'or.

Pr. q. Mercoledi a' 7 a h. 10. m. 54. n. f. in gr. 15. m. 39. di scorpione, auendo fopra l'orizonte gr.7. m. 31. di Libra, angolo fuccedente il luogo del Sole, (opra la decima cafa del Ciolo gr.9.m. 16. di Caocro, Saturno dispositore sta con Gioue, Venere, e Mercuno nella terza, quelle è gagliardo congrello, onde anco augumenterà i fignificati della Saturna dodecaremorea ; il paralello come dilpenfiero auera vu grande affare ; tuttauolia l'un- fign, del percinenza di Mercurio voita alla sicila fiffa dell'Aniares vuole fare proue grandis pr. q.

ma auverra, elle fin per after in detrimetto, & e infelice per la serrogia da siones tion fila fci cogliere, che reliera tradito dalla fiella fiffa; confideri, che Gione affilte if fuo paralela lo,ne vorra danno alla Spagna, ne all'Vingireria; può ben laftiar audore quella Reale ami bafceria, che fup pongo vinteruenga ver qualificato di fue natura, fennera forte, buon per lui ; altri eff. tri produres quetto quadruplicato congreffo, e fpero fentiremo nonita notabili: Mar, in vndecima col capo del Drago, pretende vna gloria, che non so fe li fará laschata, tuttauolta produrra effetti buoni; perche la trimogrità del segno della cuspide così vàole : la cafa fara en ridotto di quel dicati regje grinfluffi folio propiaj all'illeffa trinogifta; il Sole in feconda, non vorrel mi riufciffe attero, vnobnuous imposizione at fudditi del paralello, par a me, che non lo dourebbe fare, che la cufa Ra affin piena, lo Scorpione. fegno occupante la culpide, sempre danneggia que fi rationa, e vorrebbe altri danni, massime alla Suezia occidentale, e Baujera fuperiore ; e la Luna in quinta, sign. del mezicielo, accenna effetti buoni, e maggiori farebbono, fe la dodecaremorea ne aueffe d'aitra fotta quel poco però anderà a pro di Città d'infigne Repubblica . Du un 1 11 11

"Circa a' mali de' covrenci giorni , ambr le due Benefiche dispongono delle due cafe , però leguiranno piacenoli; e di pred a fpeditione a constat al ana avara di nu ada un

Quanto al tempostara turbato e fino a fighantera varios nel qual giorno accade il quadrato del Sole , e Marte , che introdurra qualche nuono apparato dell'arte, con unpeto, e possono esserventi con proggia, e fospetto di tuoni, retrinspindo la quarta. Nasce il Sol le a h. 14. m. 12. mez. gior: a h. 19. m. 16. mez. non a H. A mil ta, dell'oridolo;

Luna p. Giouedi a's ; a h. 15. m. i. delbor, in gri iz mish di Scorp, effendo nell'orizonte gr. 28. m. 46. di Scorp. nel mez. cielo gr. 15. m. 71. di Vergine: Maite regolatore, per il molto intereffe, che tione si nell'oroscopo, come nellango del sote, fla posto in fore con campo di sfogare i propri voleri, accenni pure andamette di toldatelea, che Rimo in poca intenzione del tempo il tutto interdita dil paraletto fremettello caro con compa gnia vniforme allandiura del luo tugo ho; faccino pure quello vogliono telle no laterno a vedere, & vdires nelle gitirifdizione poffone andare attoite foggetti coff the coman do,& vir lube o slogarfi l'italcibile; e legiar vendette ? Satur, Giobe, e Venere in prime doue anco per il fegno proposcante stanno il Sole, e Merc. Quetti cinque Piaticu angolari in prima , magne influenze denorano , che tutte fi effettueranito deurio alle giulifdizioni di Scorp, e di Signtatio; l'orofcopo vuoi principiamenti di cole mutelli de che per tallica si principilo difegni, et altro della natura del legno i Merce socia campo di montrare gli effetti pellimi della fua accidentale natura, mà già, che tende venticale da noi, la cianne penfare a quella giorifchizione ; gli effetti pofcra degli alterete Pianeti nori furanno così perfid, perche folio appoggiati al comando di Gioliere la Luna totto la linea d'occiden-

te in fua efaltyzione; recenna la confolazione d'vna Real-Dama Circa a' mali di quella quana, Venere dispone della festa,e Merc. dell'ortana, però non douerebbono cammar carciut, ma cosi può non leguire peratri concorfi, che il maligneranno, e firmo fi fentino morti improuite, e chevn luogo non proui mai contagiofo.

Quanto alla mutazion dell'aria,poco buon tempo può feguire,si per l'oroscopo della figura di questo Piendidito, si anco per gli asperi gagliardi, che dentro a questa quarra accadono, conforme al calcolo de Tico Braes ma per quello di Lansbergio alcum fi por tano al veniente quarto, e minore per quello fegura l'alterazione dell'arib; Per quello, che noi in quello libro feguirizmo farzano in pronto piogge, nebbie puzzolenti, venti, & altro; a' 17. Mercur, demro al picciol'orbe del perigeo del peripriò epicielo incontra fi corpo finodale del Sole nel fegno oroscopante della figura, ond'e per dare gran pioggia, che verra augumentatà anco dalla congiunz del Sole, e Venere dell'ifteffo fegno il di 18. e per quelti due afpetti possono seguire inondazioni, e sentirsi lamenti; il quadr. poscia, che fi celebra il di io. di Marte, e Mercur. accrefera la borafea del tempo, minacciando grandini, e venti impetuofi; i marinari non fi fascino cogilere in mare, potendo in questo leguite procelle, e foltune furible, terminando la quarta. Nafce il Sole a h. 140m. 46. mez. gior. a h. 19. m. 13. mez.nor. a h. 7. m.27. dell'oriudlo.

Vlt. q. Mercoredi a's t. à h.s. m. 34. n. f. m gr. 19 m. 34. di Leone, mostrando l'orizonte gr. 14. m.7-di Leone, il mez.ciclo gr. 1. di Talco. Marre padrone fia in prima, done anco dimora la Luna col capo del Drago, e Marre sta con la fiella fissa del Regolo; onde violenti faranno ifignificati di quello posto, ma con qualche force di qualificati Leonini,

Diama .

che porceranno funile positura io alcandante nolla propsia losoradices denges anco que ita politura impromite gialtazioni, se il patalello melto proporajonato ad vir fatto infi-Boes gli altri cinque Pianeti rifelendono in quatene Savat Groue, e Venere in quella intercent col legno di Sagittario, Scil Sole con Morcipafibin Scarpione, dinerie pollono feguire l'influenze, e Merc. les intento a ditterbare de macgior fignificato della cafa; fe lo permette il Sole, per la parce del leggo io non difesso denno topra vn'ifola infigne as St in ma para d'infede à forgere una notabile ribelliene per la parte dell'altre felle as afignificaci aueranno più fincera dispensare tutti faranne a pro del paralello, e sua adiaconsac per quelto apco ha felicitato lo flato d'altuni grasdi Gentori . juit

Circa elmale, domina patur, da folto, no joue l'orsava, parcio, non fegui sanno rigotoli,

ma piaceuali thate che Saturag Raforegil polege de façoneilos di sasti metti i sa Quarte altempo stramontaquello giorno il Sole con la Lucida della lancia Auftrale, & al pineag feguence nafee Marco col Regolo, Milsempo porsebbe nigliar meglio pie, Bis le altermente non fuecede per il calculo di Lansbergio, prortando egli, dentro quella Quarta alcuni di qualti aiperti; che noi, per il caicolo da Tacone abbiamo offerunto nella decorfai per gornella prefente no accadono, che i fulti algetti della Luna con i Pianeri, Scalenapo fi moftsera warip, ma pusicontpicon bonta, that d'altro, terminando la quarra. Nate il sale a hist mo mez gion a his mis misant shaim to de l'actualo. la buna napua G oucuiatag, a h. tima tind atige zaman disagit, effendo nella prima sufordo del ciclo gras, m. 16. di Gamion del me aciclo una ausadi Reion Gione domimatero per la parté, the tiene nel luogo de Lumigari, e nes me 4 selos ita Gione, Satur. il Soles Venere e la Lubbarella tilta cala del Caelo; de lo quello anco per al legno naturale, gnore del-

in tal cafo antecedente della cuipide atmoin tella; pod anclla prefenta dodecaremoaftanna foi Bianhair quello perflorte lare da fignificata della cafa, e da duo fegni, benif-Amo fi polipiorcomprendere; ma fono banto vidi, ene puca importanza conorco en fiaque di partarne, foto fuddes, fervents, corsigiani, e fimili, gli de vono attendere, e blatte on recess col mag o dat. Drago padrone della letta o dell'anticcima, sta bitinato o vuole andamenti, e voda l'improporzione del tempo, e l'intemperanza dell'aria; non e foropolito per la pri fe non è violence magli sproposite fana auco foggati a mille sciagure: mi confessi intario yo fignificato della dodecaremorea, che molto mi preme, e del reito facciadui : chi foggiace a quelto co corto vede a che l'inclina Marte, e tanto balti .

Girea si mali, Marte difpone della fefta,e Same dell'ottana, faraono pellimi, si per il dominio, como por l'efiftenta di tratte Pianeti nella folla cafa : onde ogni temperamento (am foggetto a tal potto, e più il malfoconion : al befogenti i quetti de Medici premino ... Quanto alla vicende dell'aria retmina d'meje con sompo turbaro o Nafce al Sole a.

h. 251 m. 6. mez gior. zh. 69. m. 33: mez non a h. 7. m. 33 de li orinola. 1 1 po ; 5 1 23

en ar firthat icalta del mad. Anta i Mit Euch de dele entene , o an Nera in Sabito con tempo affar competonui: la potte de 1s accade il quadr, di Marte, E e Venere polito in quelto caso a dare acqua perper via parte a rimettere il freddo; canto più, che ve spettinamente il di g. nasce in Palifizio, per cepninar la quarta con vinido. Nasce il Sole a h. 15.m. 12. mez gione a happanisso mezmoc. a h.7. m. 36. dell'or. 's Pri co Venerali q. 7. a in a in it. ibn. dom garma in quado Paici a afficciandofi nell'ariente gri 19. meg 12 de beene, nelstangete feguene ildul go della luna graci mate. de Toso, Giene fi-Gione Pouernato e per l'intereffe del dominio da ambo i suoghi de Laminari, sta coo. Saturno, col Sole, è Venere nella quinta del Cielo per mettes hesto ai tenimento del paralello, & voito di planco a Venere accasa un grantiglio acon rimettere però la conclufione ad altro tempo più comodo al paralello : Queita finode delle maggiori importanze del Ciolo salen eff. ni gagliardi panorara, de van beneficeora fi può mirodune in va biogo infigie del la gilli il dizione di Spagna, e vita gran Signora per atto riportare buone iafluenze; htaree in prima sig della nona purfla faido nello capricciate, fe ne anuedra beneil paralelio, del quale in quelto parità fi fa ofpire; pon credit quella giurifdizione, che per auer lafciaro il Leone: laicrate moleftandocon t'arme; Merci in quarta;o piante in queito angolo le caroce, theti terrono e morbidor con bredero, che la parte di Fortuna nue in quer angole, lafcera, che la falh moleffi la verticalità des feor

no l'occhio i Mercuriali, 8c vn luos duodecima , pasc fiia applicata a

Gione fimuona.

ficati del fegno, e della esta possono esfere dal medefimo Mercurio dispensari con buena discrizzione; toccherà a Leonini a farne il rapporto, e raccontare il seguito ; non ocicorre, che il paralello però fi lafci fubernare da Mercurio di lafciare il fuo pofto con la perfusione d'effere in succedente , perche se considera corre rischio di dare in cadente . e non poterfi più riauere ; Saturno, e Gione fotto alla cufpide dell'occidente, non occorre, che penfino di finirla, perche per ancora non è il lor tempo; dominano è vero il colmo del Cielo, ma a loro non tocca la forte; lasci Gioue che respiri il Portogallo, che fara vn'atto di gratitudine, e non vogli arrogare al Sagittario quello, che per addierro fi deuela' Pefci. Marte in dnodecima, o questo mi fa temere di qualche perfidia; sta contAldebra ftella fiffa aderente a'peffimi fignificati del l'ianeta;s'adopra il fuoco per mezzo di gaglia dia bombarda, e fi affifte alla deftruzzione d'una Piazza; fe in questo luogo fi aueffe a dire ciò che accenna Marte non fi finirebbe di feriuere; chi hà nimicizie tema, e chi è contumace non fi lasci vedere dal paralello, che non ne vscirà, che con molta offesa; il combinamento in feconda, la Luna in propria casa, come il Sole signore della terza soguente, tutti fignificano buon'influffi, & ambo i paralelli de' Luminari aueranno la mes glio; e Verere in quartta denota flabilimento al nostro trigono, chiaritudine all'Aqueoa altri effetti buoni .

Circa a' mali di questi giorni, ambo i Malefici sono dispositori delle due case, f:sta.) & ottaua; Marie, massime posto vicino all'oroscopo, malignerà i mali, e temo, che va luogo non foggiacia a morbo epidemico; i fignori Medici auuertino alle febbri purvide,

& ad altri mali tiranti alla medefima cadenza,

Quanto alla disposizione dell'aria, nasce in questo giorno il Sole con la stella d'Ercole, che crefce il caldor il fimile denota il giorno feguente la nafcita di Mercurio col Can maggiore; a' 7.accade il mino di Saturno, e Mercurio, che vorrebbe rinfrescare, ma tenp non gli darà l'animo, e non gli riuscirà, se monesse il tempo a qualche saggio d'acquar. non farebbe poce ; ben si gran facto fara la notabile opposizione di Gioue, e Marte la notte de' 9. per temporale ftrepitofo di tuoni, & a'tro male influsio, che accrefeera anco il bollore, che tanto vuol Venere, che il di so nasce con Il Regolo. Nasce il Sole a h.

\$, m: 56, mez.gior, a h. 16 .m. 18. mez. pot. a h. 4. m. 18. dell'oriuolo .. Pr.quar. Mercordi alli 11.2 h.16.m.47. pomeridiane, che fanno delli noftri oriuoli h.g. m. 15. della mattina del di 12. in gr. 19 m. 31. di Cancro, caminando per l'oriente gr. 4 m. 19. di Leone, che serue per l'ang. seguente il luogo del Sole, per il mez.cielo angolo succedente gr. 19 ma 1 . d'Ariete. Mar, regolatore iffa in vndeciama con la fignoria nel mezmore del cielo accosto ad vaa stella fissa di molta violenza, onde altro non accenna, che disordini , e pessima di pensa de fignificati della dodecatemorea; il paralello non consegni al valletto della cara il viglietto degli affari importanti, perche Marte può penetrare il tutto, & al fuoco confegnare lo feritto; la Fiandra sta soggetta a qualche violenza; Saturno, e Gioue in quinta col dominio nella parce occidentale del Cielo, vorrebbono consolase vna pouera vecchiarella, gli potrebbe feguire, fe Gioue adopta vn fuo Ministro nell'insereffe, ma fe Saturnino, andera il tutto in fracaffo; altri fignificati dimoftrono, che anderanno vagando dentro del e renito del paralello; il Sole in duodecima, fignore della prima,non il fluisce male; anzi esalra il nostro trigono, e li promette ogni buon'auanzo; da questa positura anco bene può auere la nostra Italia; vn Grande principia vn fatto d'veile vniuerfale; Venere in seconda accosta al cuor del Leone, s'auanza ne' propri profrei , & anch'ella molto bene difpone; Mercurio in afcendente troppo ardito camina , e questo per la veste, che la propria promiscuità apprende dal segno ; e la Luna centrale, signora del luogo del Sole, flabilisce un giusto, e per il Delfinato, e Toscana molto beme opera .

Circa a' mali di queste tempo , Saturno è totale dispositore delle due cuspidi , però non faranno noiofi, e questo per l'ascendente, il quale auuerte i signori Medici andate

cauti nell'em fione del langue, & altro .

Quanto a'le mutazioni dell'aria, fe la collera del rocco aspetto farà passata, il tempo farà buono, ma con caldo grande a più non poffo; il di 11. e dubbiofo di qualche nuoua alterazione ; a' 16. nasce Venere con la chioma di Berenice, & il giorno seguente. col cuor dell'Idra, accadendo anco la mattina di questo giorno la nocabilissima oppolizione di Saturno, e Marte ; e fi come l'afpetto è gagliardo, così anco l'aria

7. 9.

da faggio di molta rabbia: Piatria a Dio, che quelle due Malefiche non diano yn piamo ageo lacrimenole a chi non vi forgerace: i ruoni faranno grandi , e le faette , con i uttidi pellima qualità: l'aria farà contufa, e può farfi di giorno ofcuta notte : autentica que. la inali effetti l'aspesto festile di Marte, e Mercurio, che se il quadrato di Gione, e Venerenon s'oppone qualche poco, vedremo torle peggio, che non fi ferine : accade quello illdi 19 nel qual giorno termina la quarca. Nalce il Sole a h.o. m. 8, mez. gior. a h. 16. m. 24. mez-not. 2 h.4. m. 24. dell'oriuolo.

Luna piena Venerdi a' so. a h. s s.m Adell'oriuolo, in gr. az.m 15. di Cancro, apparendo nalla culorde dell'oriente ga a.m. 22, di Vergine, che ieruo anco per l'angolo teguente il luogo del Sole, mez cielo gr. a s.m. 8. di I oro. Mane gouernatore, ila intercetro nele Marce fil'angolo del mez.cielo con la padronanza nella quarta, e nella nona, piceue (pieno, ma gnore del. a me poco importa, maffime, che protege sa quello calo il noltro trigono; deuo però la Luna anuerture i Mercuriali andare cauti, 8c auere l'occaso alla di loro stella infel citata nella piena . duodecima, Saturno, e Gione intercetti in quella, col dominio nell'occidente, inclinano vua frabilità, e fe il paralello auera ceruello abbraccera l'occasione; per il tegno di Scorpione pris one reale della quarta,e luogo alterismale delle due stelle superiori, che ticeuono il diametro da Marte m'indicono vna nuona lice, e noiofa deficulta, fe la bugia aucrà luogo nel paralello, fi guardi quello, a' danni del quele e dirizzata,e proferita; il Sole in vndecuna, mirabili effetispus va Potente ridure affembles,e da quelta viciene ottima rifoluzione; vn fignificato principale della dodecatemorea fadispenta, e la migliot parte tocca a vna potente Vniuerfitàs quelto sole lita a prò del nostro trigono; Vene re in oroscopo, padronaldel mez cielo: no. i ancao oficruato, che l'auerei accompagnata nel domipio con Marte, anch'ella molto bene influifce; ma fara meglio, fe quello ha principiato rijurrà ad ottimo fines Mercutio in duodecima retrogrado, anuerta l'infelice di non cadere in va toudo di carcere, il fegno della cuspide è violente, e però suol tare di matte burle: chi (odgiace a quelta pofituta ilia in riguardo, & appropti quelto periodo a fe medefimo:

e la buna in quarta, minaco a le partorienti. Circa a'mali, dispone Saturno della fetta, e Gione dell'ottana; camineranno compo-

tentemente bene, perche riceuono tuff agio da ambi le Benefiche.

Quanto alla mutazione dell'aria, accade il trino di Saturno, e Mercurio, che vorrebbe la continuazione del cartino tempo, se no n sará stato stadicato dal quadrato detto di Groue, e Ven- che in ogni caso potrebbe mantenersi per qualche giorno; l'aspetto poscia quadrato di Satuno, e Ven. che succede la matrina de' 14 potrebbe dare vna improuifa, e lubita pioggia;e l'alpetto ttino di Gione,e Mercurio il da 26. termina la quatta con tento, etuoni. Naice il Sole a h.g.m-13-m. Pior.a h. 16-m. 41-mez.not.a h. 1-m. 41, dell'or.)

Vit q. Venerdia 27. a h.o. m. 28. n.f. in gr. 4.m. 25 di Toro a frendendo nell'ortzonte gr. 14.mi6.di Canero, angolo fuccedente il luogo del a Luna, nel mez cielo gr. 5. m. 16. di Sagittario, Gione padrone, quantunque rettogrado, ita con voa infigoe stella filla deo. tro il cuore del mez cielo fuo paralello, e poco difcotto fono Saturno, ela parte di For. Gione fituna, padrone anco d'una patte dell'oriente; le quelta volta non da uno fchieffo a Sature gnore delno, dirò che non abbia fuffillenza di mantenere la propria giurifdizione, lo farà al disperto d'un Malefico, che per effere egli ftorto di retrogradazione, vorte bbe,che tutti gli al. quarte. tri zoppicaffero i andera inanzi vn'influenza con molta lode di Gione esecutore ; sta anco quella figura bene condizionata per il nostro trigono, tella, cae vo gian Ministro non: ade:ifca al fegno della nona cafa, Marre in quinta, ha luogo di tenere a bada il paralello con ciarle, poco fene cura Mercurio regolatore, pur che il lignificato maffino della dodecatemore a non fia leu ato da vo gran Mercurial: 5 la giouenti aunetta a quella polituta; il Sole con Mercurio fotto alla cufpide dell'occidente, nel conforzio d'alcune sielle fiffe, polte nel primo limite di Leone, temo d'influenze violenti, & altri litani fucceffi: apra l'occhio vn Comandante del nostro trigono a non menersi ad alcuno attentato sen-22 matura confiderazione; per altro, i Leonini non vadino con futia nelle loro cofe, per loro la follecitudine fara perniciofa; Venere intercetta in fettima nella terza, e nell'ottaua, opera bene, e mi contento, che la di lei verticalità mandi buoni effetti a quel miferabil luogo del paralello; e la Luna in feconda fuddita in questo caso di Venere, ambiin trino afpetto, felicità ne' viaggi, e buona forte ad vna qualificata Donna.

11.12 qui part C.3.

Circa a' mali, dispone la Luna della sesta, e Venere dell'otrana i camineranno affai bene auttettino i Medici al detto d'Ipocrate, sub Cane, & ante Canem difficiles suns purgante

nes ; & adello fiamo in tal tempo; egnuno fi riguardi. Quanto alle vicende dell'aria, nasce in questo giorno il Can minore col Sole, e peco dopo succede la congiunzione del Sole con Mercurio accosto al fassi orientale, per augumentare il bollore, e suegliare caldi dal triangolo del paralello cattini per la fanita; il di 28. però accade il trino di Gioue, e'I Sole, che potrebbe impiaceuolire i Venti, e fare restare vu'aura soaue : a' 30. mentre, che'l Sole tramonta col Presepe, & Afinelli, Morcurio nasce con le medefime stelle fiffe, per terminare il mese con tempo buono. Nasce al Sole a h. 9. m. 34. mez.gior. a h. 16. m. 47. mez. nor. a h. 4. m. 47. dell'oriuolo;

AGOSTO

Ntra in Mercordi, e vien contraffato dal caldo,e dal fresco, per terminar la quarta con nuuoli. Nafce il Sole a h.9.m.38.mez.gior, a h. 16.m.49.mez.nor.a h. 15.m.49 dell'or.: Luna nuoua Venerdi a' 3.a h.15.m.17.dell'oriuolo ia gr. 10.m.44, di Leone, forgendo dal finitore orizontale gr. 15 m 56. di Libra, che ferue anco per l'angolo feguente il luo-Gious fogo d.' Luminari, nel mez cielo angolo fuccedente gr 18 m 38 di Cancro. Gioue in que gnore del- llo punto venendo diretto, entra anco al gouerno di quella anoua Luna; fla con Saturno Luna nella terza del Cielo, & ambi stanno padroni del totale imo Cielo, onde le di loro influenze seguiranno sode, e stabili; vna Radice piglia piede in vn serreno sertile,e spande: germogli di possesso in vn bel Tenimento; s'assoda anco vn trattato, gli essetti del quale vícira no a prò di foggetto qualificato del paralello; Marte in nona signote di l'occidente, passeggi pure dentro a quella dodecatemorea la propria collera, che poto nuocerà al paralello; le questo fa caminare coll'efercito quel suo Comandante, non esequirà la comm shone di Marte, per essere suori de termini douuti alla milie a: stia pune oninate, che l'emanità del fegno la vuole tutta diuerfa; la Fiandra, che tiene Marte in questo momento verticale, non aderifca alli fprepositi di quelto; il Sole con la Luna in mezzo del Cielo, doue anco sta Mercurio, questo in Cancro, e gli altri in Leone, bella poetura, & ottimi influssis se il nostro trigono sapra guidare i propri interessi, mi sapra dire doue anderà a parare per l'Aqueo trigono ; fe il Comandante farà Cancrino , o Mercuriale per strattagema può dare vn'inganno all'inimico, e sprosondarlo; s'abbracci questa occasione,e si faccia capo della lettura del Cielo; in altro quelli Pianeti affai fauoriscono Principi, e se il tempo per il calore non lo proibisse si vedrebbe vnione di esti qualificata; o Venere in duodecima signora dell'oroscopo, anch'esta molto bene influisce, e massime per le donne di onorata condizione .

Circa a' mali di questo tempo, i Benefici dominano l'vna, e l'altra casa; onde segui-

ranno praceuoli, e questi saranno vbbidienti all'operazioni medicinali.

Quanto alle vicende dell'aria, abbiamo vicino a questo Nouslunio l'orto Cosmico del Sole col Sirio, che (nol produrre effetti peffimi, come vuole il Comentatore; ma perche quafi nell'inftante de l'orto Colmico medefimo accade anco il trino del Sole,e Saturno, come anco il quadrato di Marte, e Venere, così stimo, che questi preualeranno, potendofi rinf efear l'aria, ma con dubbio di grandine,e di fubita pioggia, che spirati questi efe fetti, diueria buono; alli 8. nasce Venere col Vendemmistore, e denota buon tempo con caldo comportabile fino alla fine della quarta. Nafce il Sole a h. g.m. 16.mez.gior.a h. 16.

m. 18. mez. nor, a h.4.m. 18. dell'oriuolo,

Pr. q. Venerdi a' 10.a h. 1 m. 39. n. f. in gr. 17.m. 11.di Scorpione, apparendo in oriente gr. t.m. z.d'Ariete, nell'angolo feguente il luogo della Luna gr. o. m. 30; di Capricornos Marte totale padrone di questo primo quatto per l'interesse nella Luna', mez, cielo, 80 angolo ortino, stà in terza, con voglia anco di viaggiare, e molestare vn'ifola infigne; i Mercuriali fi sprighino da quelto bellicofo per non incontrare fpropoliti, e discapiti, la Sardigna foggiace per quetto a poco fortunata influenza; Saturno in nona, faccia ciò, che vuole, che non l'indouina: s'appreffa ad vna efaltazione, e subito viene ributtato : il paralello di sua esaltazione poca corrispondenza gli porgesta sarà assai meglio quell'altro, che loggiace al paralello antecedente, che può ottenere etò che brama: Gioue in ottaua, doue a ritroua anco la Luna per il fegno di Scorpir ne non vorrei, che adopraffe il veleno, perche non conurene maridire quella pianta del paral. llo fruttifera, e di fatisfazione alla giurifdizone; chi foggiace a quelta positura stia in ripato, petche in quelto ca-

Marse 6. gnore del pr. 9.

so vedo la Luna senza rispetto, e riputazionese se non mi manca di parola il segno qualche notabile faggio fara caminate per i publici racconti il Sole in felta sig della cafa non influisce male, & io me ne coteto, perche in questo posto difende il cuore dalle perturbazioni, che gli potrebbe apportare la Luna; bene anco influisce per i Cortigiani; Venere in fettima denota confolazione a qualificata Dama, con altro di buona influenza;e Mercurio al primo limite del Leone con stelle fife, penía vna cofa, e gliene accade vn altra: non s'accofti a' cani che dormono, che corre ruchio di morfe mortale; Mercuriali efercitate con fedeltà per fottrarui da improu fi rigori.

Circa a' mali della corrente ferrimana, domina il Sole la festa, e Marce l'orrauz; feguiranno pessimi, se non vengono solleuari dal Sole; sarano purridi, & vecideranno d'impromifo : ognuno ftia aunifato dagl'inganni, che accena la Luna in ottana e poscia in Scorp.

Quanto al rempo, accade quelto giorno il festile di Venere, e Mercurio, che nasce il di feguente col Preiepe, & Afinelli con qualche mutazione d'aria, ma poca cofa, percae il di 14. occorre il fettile di Gioue,e Mercurio, che denota buon tempo; a' 16,02fce Venere con Arturo, & accade anco il trino di Gione, e Mercurio, nascendo il di 17. il Sole col Regolo; Indizi tutti di caldo, tuoni, fulmini, e aleto, terminando la querta. Nifce il So-

le 2 h. 10.m. 18. mez.gior. 2 h. 17.m. 9.mez.not. 2 h. 5.m. 9. dell'oriuolo .

Luna p. Sabato a'18.a h.s.m.8.n.f. in gr. 15.m.3 J.d'Aquario, caminando per l'oriente gr. 12.m. 7.d'Ariete, che fetue anco per l'angol o feguente il luego della Luna, per l'angolo succedente a quelta medesima gr. 1 1.m. 14, di Capticorno; Saturno dominarore di questo plenilunio, che è vna ecclisse della Luna, che non finice d'effere totale, e però fine mora in tenebris; Saturno fta signore del luogo ecclicico,e con Goue dimora nell'occa sig. del na, con la padronanza nel mez, cielo; poco fali e fatto diretto, e però non cosi fantatti. plenil ecco nella fua mala natura, tutta volta per effere in ottaua non fe li creda ; ftende la mano cliffe dilcon l'influenza fopra d'vn Regno, e vedremo quello, che opererà per quello; Marte in la Luna. tesza anso vuole andamenti, e quelti più qualificati, per il tranto fatto nel fegno di Cancro; attende quel militare alla itrattagemma delle mine; il fuoco non fara eff. tto, che il paralello inumidifce l'operazione; il Sole con Mercurio in quinta, affai bene influiscono: accennano confolazione ad vin qualificato Genitoreje per quella poficura vina Corte Regia anch'ella s'incamina ad aua n'aggi gioucuoli; il trattato Solare fia fiffo per rifolue: fi a pro della cafa; Venere forto la linea d'occidente; o adoffo sè che dirò auera l'intento e foreira fortuna per angolo e per il Monferrato, de alera luoghi adiacenti : e la Luna in vadecima coperia nel volto da ecclitica maoch a non può operare al certo beneschi non sa per se medetimo ripacarti dal male, mo co meno potra facto por aleri; il paraletto Sasurnino cende di macchiare la candidezza d'vo Gabinerro; fe gli riefce infolentera l'influenza Lunare a penecraco per innanzi, vorrebbe in oltre quella intorbidare vin giulto, e far entrare diffidenze nelle confidenze della cafe; chi ha intetereffe in quelto luogo fappia anco leggere le zif e di quetta mala poficura.

Circa a' male di quelta quarra, Mercurio dispone della festa,e Gione dell'ortana: non feguiranno cattiui, perche fon foltenuti da Gioues doueranno però i Medici andar cauri nelle operazioni loro medicinali, ne fi facciano in conto alcuno nell'hora di Saturno,

Quanto al variar dell'aria, filmo tempo fresco, dicondo il Comentatore, che omnes ceelypfes infrigidant; oltre di quelto accadono aspetti di fimil corrispondenza, come il di 14. il tettile di Saturno, e Venere, & il di 20. il feftile di Saturno con Mercurio, che nafce in quelto giorno col Can maggiore, foliti a fare acqua con tuoni; a' a 3. nafce Venere con l'occnio del Cosuo, e fa buon tempo fino alla fine della quarta. Natce il Sole a h. ro.m. 36.mez.gior.a.h. 17.m. 18.mez.not.a h.s.m. 18.dell'orivolo.

Vit. q. Sabato a' s 5. a h. 6.m.8.n. f. in gr.a.m. s 7. di Gemini, afcendendo in oriente gr. 18 Jm. 53, di Cancro, che serue anco per gli angoli, succedente quello del Sole,e seguente quello della Luna, nel mez.cielo gr. 27. m. 11. di Pelces Gione, e Mercurio regolatori; il primo per dominio negli angoli, e parte di Fortuna, come il fecondo nel luogo d'ambo i meggior luminari; sta Gioue con Saturno in quinta, e corrisponde con buone influenze, mattime per il paralello fuccedente a quello della propria cufpide; la Spagna, & vna iuligne Citta del trigono Igneo iapra quanto polla que lo Benefico in propria cala la dodecaremorea istesta non fara ben maneggiara dallo Scorpione, che rifiede fu la cufpide, e se asterismalmente non s'opponesse a Gioue, si potrebbe predire vn gran bisbi-

Saturno

Gious , s Mercurio sig dell'vls. 9.

26

glio dentro varinfigue Principalo. Marte che vacoriba alla linea dell'orofeopo quantumque in duo decima; vuole, che l'armi s'inoltrino per la rifentire van flaimini dell'oroje quantumfità; fla però per altro capo ben polt per l'intereffe del noltro trigeio, per efferir Galcroorofopo di R. pub. Seressilima, de in questo cafo afferifmo del l'egnosif. L'onie polte
in feconda; s'attenda con mimo a quello intereffe; she l'elle corrifpondono con'la bio
partieil sole in teras, agi, del la preced-nie cafo estimamente influife; pub caminare per
ordine Regio va qualificaro, dotto Mercuriale, el l'ambiferieri influere o termi altro fita
quello conco (6, e van Corte del paralello la conierà meglio di tutti) Venere interetta
in qua ta in proprio (egnos-finisfie di bueno voltere i fe la la biliancia data il gi ulto a chi
fideue, reflera fedato va l'importante-litigio; i Mereu io in feconda, piaccia alte stelle,
chegli non faccia anto dello l'iplendido, che poi nella refle et comi non retti ad la torot
con molta mortificazione degl'intereffari. Mercuriali ja voltra stella fu quello cafo penfa troppo à propri comodi, guardare, che non tochi a volt a rifarite l'inconuenienes de
e la Lua in vuodecima, signora de ll'afecendente bene influite, de rivaria propriano fregirano fre

uagant, ma piacuoil per la beneficenza di Gloue, che mitiga Saumo ofpite in Sagin, Quarto al tempo, feguria bionora 18 anafe Venere cià la fipia della Verigine, eva anco al fella di Merc. accennano, acquasfe fegue, ci fari di rifloro), la notre del di 18 as. acceda i qua u del Sole, Gioue, rivora buono; il di to: nafre Merci 201 Regolo, che Paurentea buoco, e crefe: il calido-por endose dar feggio la frequenza del lampia etioni, terminata doi il mefe. Nafeci I Sole a h. nem. 15 m. 17 m. 18 p. 18 p.

SETTEMBRE

"Nita in Sabato & in tal giorno fa la Luna nuona a h.1 m. 33.n Lin gr. 9.m. 1. di Vergi-L ne, alzandofi fopra l'orizonte ortino gr. 12.m.6. d'Ariete, fopra il mez cielo gr. 186 m. 19 di Capricorno. Marte dominatore con qualche participazione di Mercurio atta Marie, e Marte nell'imo Cielo cardine poffeduto dalla Luna, per non adempire la propria voglia, Mercurio quantunque lo fomministri con vn Regio fettile; s'affaccia vna prontezza per pogliare in figno i del possesso l'angolo, ma l'ostacolo d'un'Vniuerfale preuale questa volta a Marte; quella Vnila Luna ucrfità, che tiene in fua Radice per orofcopo questo fegno dell'imo Cielo non penfi di condurfi al defiderato fine; Saturno, e Gione in otraus fanno affai bene , e li può lodare chi farà affalito da affalto anaretico ; propiziano quefte stelle vo gran Regno, e confeguentemète la di lui primaria Corte; la casa non pensi sar dispensa a' propri malanni che Gione non permette oltraggi al tenimento del suo paralello; Mercur, in quinta, aunerta di non incoraggi e tanto la giouentù, che pur troppo da fe stessa è socosa; il perdimento non confifte nell'animo, ma nel buon giudizio i chi foggiace a quefto concorfo ne faccia la propa, e trouerà vero questo, che si scriue ; il combinamento in sesta, ch'è ecclisse del Sole,non può apportar cosa buona, e non dice bene per la plebe; i Mercuriali anco deuono auer l'occhio a questo deliquiose Venere in quarta in sua casa, sa bene le proprie faccende;s'ella virima ciò ne moftra il paralello, fara meglio, con lode di Dama qualificara.

Cicca a' mali, difpone Mercurio della feffa, e Gipue dell'onaŭa, non caminerebbono male, fe l'ecliffe del Sole non fe celebraffe nell'infermeria del Otelo, per questo penfo fe, guino maligni per cutto l'Autunno, e che non tocchi a quei di mezza etade auere la peggio; però onguno fi riguardi. & i Medici vigilino nelle loro medicinali operazioni.

Quanto al tempo, douerebbe effer ragione un lem stemo non anticipnio i m.li effetti, i he produttra li pi filmo quanto, del Sole, e Sauraro, che fuccatà i ili d. adi freddo pipoge, e tempetha, correborandoba apoc Maste, che camina per alcune stelle del cingolo d'O.

attempetha, correborandoba apoc Maste, che camina per alcune stelle del cingolo d'O.

attempetha, correborandoba apoc Maste, che camina per alcune stelle del cingolo d'O.

di Giouege Merc., il dis fasta intri effetti, e fosti, rannoi venti, al fettide del Sole, e Marte, come il quadi. di Saud Merc., abbo il di St., che anco la l'una fila in finode dalle due fupeniori, mi fa temere di giornata pe filma, dannofa alla campagna, & a' corpi vinami; finendo la quatra. Nafetti el Sole à h. i, jamana nere, gior a h. i, S. m. que azonota, puma, od ell'or.

Pr. q. Domenica 2/9 a has, m 9 dell'oriuolo, in gr. 16. m37. di Sagutario, effendo nell'oriente gra7. m.47. di Sagutario, effendo nell'oriente gra7. m.47. di Sagutario, nel mencicio agelo feguente il luogo del Sole Giune \$\beta\$ gra4.m.17. di Libra. Gioue rettore fu rede nella duodecima, con Satumo, e la Luna 3 fe grave del Jará in quella dodecatemorea quello, che hi fatto nella decorfa quarta nella difipenda grime 4. del fatti dell'ottausanon frat peopo, ma temo no il la per insigire y deguacte fe viene a

qualche proua fon ritrouerà corrifpondenza; la stella fiffa dell'Antares, che risplemse in quella euspide accenna precipiz), carcerazioni, e fatti porcati da violenti spropofiti,tema'il paralello di qualche sciagura, che l'indouineras la dodecatemorea ha in pronto i folici regali; Marte interettro in occidente col dominio nell'imo Cielo, la vuole deciden re', lo faccia; e la firifca vna volta; la propria brantra è affodata dentro a un tropico, potrebbe almeno confolare la giurifdizione del fegno attediata dalla lunghezza del farto; tien il deminio centrale con l'affiltenza della parte di Fortuna, non la porrebbe auer meglio; il Sole in nona, bent he pellegrino nel fegno, con tutto ciò in fao gaudio, affai bene influisce, e gli effetti della casa si dispensano a pro del fegno, i Mercuriali corrono buona torre, con la compagnia de Cortigiant; e Mercurio in oriana, signore del luogo del Sole, e dell'occidente, anch'egt ma'e non i fluice

Circa a'malí difpone Merc della fella el Sole dell'e traua no faranno si rigorofi; i Medici però i fleraino nell'emifione del sangue, il Gemini in felta, e'l Leone in ottaua .

"L' Quanto al tempo, nafce Merc, con la coda del Leone, e può effete, che ancora non fia-'he spirati gli effetti pesimi, quali però si ridurranno al buono col rasserenarsi l'aria; naefce a'12. Venere con la Lucida della Lira & a' 13. accade il feitile di di Marte,e Merc. che 'mo ravento; la congiumz.oge posc:a del Sole,e Merc. il dilis. con vo quadr. della Luna con Situr, e Gioue, augumenterà il vento, e tesminerà la quarta con qualch'altro elfetro Naice il Sole a h. 1 1. in. 12.m z. gior. a h. 17. m. 1 1. mcz nor a h. 5. m 3 1. dell'oriuolo. · Luna piena Lunedi a' 17. a h. 15.m. 18. dell'orruolo, in gr. 24 m. 12. di Vergine, and ando

per il finitore orizontale gr. c.m. a 8. di Scorp che ferue arco per l'angolo feguente il luogo del Sole, per il mez cielo gr. 14. m. 2. di Leone, Marte, e Merc, regolatori; fta Marte Marie, e eleuzio in nona con la disposizione dell'oriente, non fa male, vorrebbe di peggio il suo Mercurio omicopo, che stando versicale ad vn'infigne Principato gli minaccia il tracollo; il Teni- signi delmenen non fi fidi; fe è fegno fiflo, è altrertanto bugiardo; non fi può fostener altrimenti; la Luna Scorpobiniti auuert to ancor voi Satur.e Gioue in feconda, col dominio dell'imo Cielo, piena. pure que la stella filla violente mi fi e fiffata ful punto di qui fia cuspide, vadi a tentare la ferratura di quel nobil'eratio, e leui in quello ciò, che gli pare, ma non interdica le operazioni di Gioue tutte applicate all'accrescimento del paralello; moltrono vna magnificenza d'vn grande qual ficato, allegrezze, e altro; il Sole con Mercur, in vndecima, non fi potrebbe veder meglio; onde da quella politura può nascere vna concordia di molta quiete; vn Gabinetto Reale può empierfi di foggetti qualificati, coll'affodamento di fatto gloriofo, buon pro faccia a quella giurifdizione, che gode tale vetticalità; Venere in ascendente mi riesce la bella lasciuetta, entra nella fordura di quel pessimo oroscopo, non potra dare, che male odore, domir a pokia la duodecima; non ci volena altro, fta lontana da sutto; douerebbe effer nota a turti quella palitura con gli altri annelle occidentali, per ripararfi da' mali; quello si può scriuere è che le donne di poco onore si guardino, come auco gli altri, che maneggiono il negozio di Venere;e la Luna in quinta sig. della nona, bene dispone gli effetti della casa, e fauorisce le parturienti .

"Circa a'mali, dispone Mar. della sesta,e Merc, dell'ottana, no saranno rigotosi, l'oroscopo non è però buono; il trino regolatore potrebbe qualcofa operare; minaccia le donne. Quanto all'aria, nasce questo di acronicamente il capo d'Andromeda, & il di 18. Merc. nafce col Vendemmiatore; il te moo non fara cattino, il fimile fa anco il Sole il di alteritur Ptol. de

Sol cum V maimiatore, Auffer & Fauenius flant; per terminare la quarta con tempo buono. stell. fix. Naice al Sole a h. 12.m o m. z.gior. a h.18.m.o.mez.not, a h 6 m.o. dell'oriuolo.

Termi-

## DELL'AVTVNNO FIGURA CELESTE, ASCENSIONE RETTA.

	G.			113	130,	G. M. S.	
M. C.				di Cancro-		16. 10. 8. di Scorp, nel!	
Afc.				di Libra.	Mercur.	6. 16. 27 di Libra nell	2 10
Sacur.	- 11.	34.	7.	di Sagnt. nella 3.	Luna.		
Gio.	8.	19.	16.	di Sagitt. nella 3.	Can, del De	. 0 a6 an d. Tanas 11	
Mart.	-	33.		di Cacio nella 10.	Cod. del Dt.	18. 46. C2. d'Anuar nell	2 0
Sole	0,	Q	2.	di Libra nella 12.	Par. di Fort.	5.46. g di Toro nell	, ,

Erminato il luminoso Pianeta il propio passaggio per l'intero circolo nostro Bereale, il di az. del labente questo affatto abbandona, mentre che nelle h. 29. m. 34. p. m. entra nel primo scrupolo della Bilancia del Cielo primo dall'Antanica plaga; qual momento ridotto all'vio de' nostri comuni oriuoli, aceade a h. 13.m. 34. la mattina del di . 3. feguente: & i nostri contorgi accettano l'entrata della stagione Autunale, quale per i notati momenti portala sopra delineata figura di Cielo, offernandofi in quella spuntare sopra il nostro finitore orizontale gr. 17. m. 5 s. di Libra, e nell'ang. seguente il luogo della Luna gr. 11.m.44. di Cancro, co i Pianeti distribuiti per le case, e segni, come in ella figura fi vede; alla quale farà feguita quella della preuenzionale opposiz, de' Luminari il di 16. a h. 21. m. 26. p. m. e de' nostri oriuoli h. 15. m. 18. del di seguente ; della preuenzionale regolatori furono Mar.e Merc. per effer tra di loro compartite le dignità illegiali; i quali nella presente dell'ingresso anco stanno ben condizionati, per risplendere Marinell'alrezza Marte, e del mez cielo in fegno, di cui egli ne statrinogratore, e Merc elevate sopra l'oroscopo, tri-Mercurio nogratore di questo, e del luogo del Sole, dominando anco il sito del lume condizionasign. del- tio ; onde e per le prerogatiue preuenzionali, e per queste dell'ingresso Marte, e Mere, fala d'agio- anno i dominatori anco della presente quadratura. L'Autunno tiene complessione fredda, ne dell'- e fecca: Autumni qualitates funs frigiditas, & ficcitas; e quelle corrispondono al tempera-Autunno, mento malinconico, e conuengono con l'eta dell'huomo virile; il fito del Cielo preuen-Ptol. Al. zionale col fuo oroscopo corrisponde alla prima attiua qualità, e del tutto ripugna alla bum Gal, seconda passi a del secco: il simile fa Marre posto in Cancro, se bene con poca diminuzione ; Mercur, nella propria promiseuità sta tutto vestito di qualità del tutto corrispondente a queste della quadratura; più ripugnanza fi ritroua in questa dell'ingresso; onde si può dedurre, che la presente quadratura fi mostrera incostante, alcuna volta offeruera le proprie qualità, & altre voke affai da queste si atlontanerà, mentedimeno nella generalità dell'aria non feguirà strauagante Autunno; e se in questa quadratura non accadesse la notabilis. congiunzione, io la predirei tutta bontas se ben in questo particolare cion fara anco tanto, merce la trinogrità del fegno, ma ben più alla ghera la mano nelle cofe del Mondo; onde per concluder questo periodo,l' Autuno seguira coperentemente buono.

Circa a'mali generali di questa stagione, Gioue è infermiero, e Ven domina la casa della morte; onde credo anco, che l'infermità faranno della qualita, che attribuifce Ipocrate a questo rempo; e più minaccia i vecchi, che le persone d'altra era, però stiano in riguardo. Quanto per vicimo a gli affari mondani, scherzi Astrologici, si nota questa figura aus-

re negli angoli del Cielo fegni tropici, e fegni equinoziait, con vo Marte in mez. cielo, effendo precorío per annua progressione va luogo di magua congiunzione, e luogo dell'eeliffe del Sole del 1654. all'yndecima del Cielo, il luogo dell'eel ffe del 1652. e 1668. all'angolo dell'occidente; dentro a questa quadratura fiscede la gran congiunzione di Saturno, e Gioue, quale a fuo tempo produrra i fuoi gagliardi effetti, fe ben'aneo dentre a questa stagione se ne sentirà il saggior Onde da tutto questo si caua, che quest'Aucunno negli affari del Mondo riufcira notabile; Marce fla troppo elcuato, onde anco l'irafcibile fara accesa; accenna vendette in soggetti grandi, discordie, 86 altro; la figura preuentiua, che tiene i medelimi dominatori, ma diuerla disposizione, si ne' Pianeti, come ne' legni del Zodiaco per le cuípidi del Cielo, anch'ella nondimeno accenna gagliardi auuepimenti, tradimenti, andamenti con doppiezze, e fimili; effetti anco peffimi di nimicizie, & altro; onde per concludere, quest'Autumo feguirà notabile, e tanto basti.

Vlt. q. Domenica 2'23, a h. 1 s. m. 45. s. f. in g. o. m. 46. di Cancro, essendo nella prima linea del Cielo orizontale gr. 17. m. 15. di Vergine, angolo succedente il luogo del Solo. nel mez.cielo gr. 27 m. 3. di Gemini. Mercurio dominatore fiaicol Sole nella prima cafa. sie dell'. e molto bene influiscono per la Toscana, e Delfinaro ; Mercutio porta vo fatro molto a propofito, e per l'interueure del Sole può riufeire a pro d'un Gran qualificato, & il para-lello riufeire dispensiere di molte allegrezze . Satur, e Gione in terza col dominio della parte centrale della sfera, anch'eglino bene operano, & il tutto accaderà a fauore della quarta cafa, la giurifdizione della quale, come quella del paralello di Sagittario postono gustare mirabili influenze; Marte con la Luna intercerti mil mez, cielo, effendo la Luna signora del paralello, molto ben'influifce per Principi, e qualificata Vniuerfirà ; poffono feguire efalt zioni, & altri effetti; la forte anco viene partic patà all'antecedente fegnos Venere in terza fignora della nona je della feconda , fe il fegno di Scorp, non impeditee

anch'ella

esc.

ett. q.

anch'efla influira affai bene, maffime per la Catalogna, e lungo lufigne adiacete; vna gran signora fi porta ad vn viaggio con molro (plendore, e feguono altri boni a pro della cala, Circa a' mali di quefto tempi, Gioue dispone della fella,e Marre dell'ottana, no feguirimo carrini; deue però la giouenta premere alla propria conferuazione, e non difordipare: con questa i signori Medici auuertino a non casargli fangue nell'hora di Marte.

Quanto alle vicende dell'aria, frimo buou tempo ; l'ufpezto festile Gioue, e Mercur. il di 19 darà vento; e l'altro festile pur di Mercur, con Sarar. può aggiugner acqua, per farfi poscia buon tempo siro al di 19. che la Luna giunge all'otoscopo della figura di questo vft. quar. che fuol'apportate inurazion di tempo te la nafeira, che fa il Sole con la ftella Ptol. d'Airuro quell ifte flo giorno, funt fuegliar borrafca , Arthuro ex evienze imbres cadune co. stell fix. puff : e freondo Plinio , Archari fidusmen fine procello fa grandine emergiere ; ma perche il Plin. lib. tutto accade fenza foccorfo di maligno afpetto, così crodo, che pocot, o nulla faranno, a. cap. 4. per terminare il mefe con rempo comodo. Nafee il Sole a h. 10, m. 16, mez. gior. a h, 18. m. 13. mcz. net. ah. 6. m 13. dell'orinolo.

OTTOBRE

En ma in Luncidi, & in queffolieflo giorno fa la Luna nnous a h. 14.m. 35 dell'orivolo, en gi. 7.m. 14.di Libra, nafecendo nell'ericate ge a.m. 19.di Scorpione, che ferue an-Co per l'angolo feguente il luogo della finode,nel monteiclo angolo fuecodente gr. 10.m. 17. de Leone. Venere padrona fta nel la feconda col dominio nel luogo de Luminari per Venere fiportare vantaggi al paralello; però egli douerebbe vía e parte d'ottuna corrispondenea, gnora delma mi fa remere del fuo foliro; s'auanzano però gi'intereffi d'vas qualificata Corregcon la Luna necessirà di darne vna splendida dimostrazione; Saturno, e Gione intercetti in questa me. nuona. lefima cafa corroborono quanto per prima fi è fermo ; me dilatono le loro influenze in Monarchia più ampla, e con ifpefa infopportabile del parafello, per Gioniali molto bene farane accomodare quefte due stelle; Marte m nona padrone del l'afcendente, molto preme a prò della cula, fefapra conofcere quefti vantaggi, buon per leis Cancrinis e stato di Republica infigne ripore rano mirabili effetti; per akto anco la politura di quelto Marte molto bene influisce a prò del nostro trigono; il congr. flo de'Luminari con Mercurio in duodecima, a'tro opereranno, che nou ricercà la douceatemorea, lla Mercurio co la spiga della Vergine, srella fiffa, buom fignificari, per bene influire per Reale Radice, che in quefo tempo precorre al suo oroscepo, accentando ottemi presagi: per abro la bilancia del

cielo in quella culpide accenna altre cofe in difperto della medefima dodecatemorea . Circs'a' ma! della corrente festimana, Marte difpone della festa, e Venere dell'otra na ; principeranno con molto rigore di putredine per la condizione dell'otoscopo , ci

vuol presto soccorso, & in questo premino i sigeori Medici.

Quanto alla murazione dell'aria, principia il mese con buon tempo; a' 3 accade il sefrile del Sole e Gione, che auerebbe animo di confermarlo, se altro non introduce il sestile del Sole, e Saturno il di 1. nel qual giorno nafce il Sole con l'occhio del Coruo, effendo per prima anco nato Marie col Presepe, & Afinelli, che denotano mutizzione di tempo, nebbia, vmido, e fospetto d'acqua; l'aspetto poscia, che succede la notte delli 8.del Com. leg. quadrato di Marte,e Mercurio, fregliera venti imperuofi, con turbolenza d'aria, e folpee 7.4ph. 1 le to di grandine, per terminare la quarta con cattino rempo. Nasce il Sole a h. 12, m. 48.

mez gror.2.h. 18.m.24.mez.not.2 h. 6 m.24.del l'orinolo.

Pr.q. Martedi a' 9 a h. 15.m. 30. dell'oriuo o, in gr. 15.m. rr. di Libra, portando la prima eufpide del Cielo gr. 16. m 36 di Scorpione , in quello caso angolo succedente il luogo della Luna,e feguente quello del Sole, la decenta gr. 29.m y.di Leone; Marre,e Venere affohun signori di cuello primo quatto; ita Matte in nona sig. dell'orofcopo con poche bun. ne i fluenze, perche riene faldo effetti mendaci ; fe il tempo fara a proporazione può feguire fatto d'armi era l'uno, e l'altro trigono, con prenaluta però dell'Igneo, per effere ful mez.cielo,e l'alro in ascendence, a terendo buone dotrrine sempre preualere la decima alla prima, & auere maggioranza : Marte non defifterà di produtre altri pessimi effetti ; vna firadi può reftare violata da mano rapace, e i viaggi mal ficuri il paralello ofpiratore di questo Malefico apra bene gli occhi: Venere fu l'oroscopo, signora dell'occidente, e della duo decima, anch'effa poco mi piace; imbeunta dal veleno dell'oroscopo dispensera mali effetti; non accerti già quello parrito se ella può sar di meno, se non lo sara quel Principato, che gli foggiace ; Saturno, e Gioue nella feconda fono dinenuti cul.

MANYTE , 4 Ven sty. stel prime guarto.

todi d'vo ricco erario; dettono aneo beno influire, acciò la flotta del paralello fia condocta a ficuro (aluamento) per altro bene influscono anco per alcune Corti Reali, e per polenti Cort giani ; non disdicono anco per la Spagna ; il sole in duodecima leua d'un bel laberinto il parale'lo e ferue di cultodia, che non escono da quella dodecaremorea i pelfimi efferti, che tutti (arebbono a discaplto d'un luogo infigne d'Italia; Mercurio anch'egli in duodecima, ma in oroscopo, per altro capo dimostra grandi douer esser le sue male influenze; flà la fua promifcuita male veftita, guarnita di bugie, di fallità, e fimili ; chi foggiace a questa pestima positura si guardi ; la Luna in terza vorrebbe la mossa d'va Potente, feguira fe effo vorra, che non lo può violentare il fegno tropico, che essa precorre,

Circa a' mali di queito tempo, domina Marte la festa, e Me curio l'ottaua, per la peffima condizione di queiti Prancti, stimo sieno maligni, la giottenti foggiace a questi più-

che ogni altra erade, e con questi i Medici siano cauti.

Quanto alle vicende dell'aria, credo, che la violenza del rocco aspetto sarà spirata, se bene Ven, efiftente nell'oroscopo aqueo lo repugna, mentr'ella nasce a' 10, col rostro del Cigno, nafcendo anco in questo giorno Merc. con la Lucida della Lira : concorsi vmidi, Ptol. de e nebbiofi; a' 12. nasce il Sole con la spiga della Vergine, che il fimile fignifica: Oriser me stell. fix. ne cum Sole spica Virginis, & frigiditatem, & humidatem auget; e corrobora il tutto Meto che pure in que flo giorno naice con le due Lance, tramo stando il di 14. col Venderamiatore, pet terminare la quarta con buon tempo . Nafce il Sole a h. 13. m. 10, mez.

gior, a h. 18, m.35, mez, not, a h.6, m.35, dell'oriuolo.

Luna p. Marredi a' a 6. a la-3. m. 19. n. f. in gr. 13. m. 18. d'Ariete, caminando per l'oriente ortiuo gr.o.m.7.di Cancro, che ferue anco per l'angolo feguente il luogo della Luna, per Gioue sig. il mezicielo gr. 3. m. 22. di Pesci. Gioue regolatore, se ben' in cadente, sta con Saiur. e Ven. della Luintercetri nella festa con ottimo dominio nelle cafe del Cielo, per mandare anco a quella na piena . parte inferiore ottime influenze ; i fignificati della dodecatemorea faranno bonificata da questo trino congresso, lo sperimentera chi soggiace non tanto al segno, quanto anco alla cafa: e feruità d'infigne Co te ne auerà la meglio; non fi può a pieno feriuere quello dimostra il presente potto, ce lo paleserà vn Monarca occidentale: Marte in terza, done fi aroua anco il capo del Drago, sig. dell'undecima, egli è il bel vagabondo, va però in quefto caso molto pomposo, e con più riputazione; se Leonini accettono il configlio di Mar. accerteranno anco viaggi, & il tegno dimostra Reali ambescierie, con altre pertinenze della patura del fegno; il Sole in quinta, vede il giusto della bilancia del Cielo: Merc, anco in questa dodecaremorea si rirroua ma fraudolente, e ladro da vero, merce l'abito, che

> Pefecutore di faperlo ben nascondere, perche per altro quella fella camina afterifino molto vigilante, e perniciolo per esto; la giurisdizione autrerea anco non vicire dal giufto, non oda la proposta del fegno; e la Luna in vadecima sig, dell'otoscopo, non anflui-, fce male, benche fia aderente alla Itella di Marte per il I gao, che precorre : fatto (piritofo, ma momentaneo, e non durabile; l'Inghilterra foggiace a questa positura. Circa a'mali, i Malefici dispongono delle due cuspidi: se il congresso suddetto efisten-

> prende dal fegno; non ini fido, che non fi posta fentire vn iurto notabile, ma auuerra

te nella festa non raffrena la lor malignità, seguiranno maligni, e mortalis toccherà a'Medici a conoscerli per potergli curare : dubito ch'yn luogo no s'inferti di mal'epidemico. Quanto alla variazion dell'ariani tempo paffera affai bene; a'a a nafce la fera Fomoand, & accade la gran congiunzione delle due ftelle superiori Satur. e Gioue ; gli eff. tri anco

Orig. par. farano grandi ma più nelle cole del mondo, che n quelle dell'ariase fecondo l'afforifmo, 3. deefee. Comunitio Saturni & Ionis in fignis igneis magnam ficeitatem paris; e vn'altro, terremoti.& altre comozioni durabilu e vo'a'tro, per la stagion dell'Antunno nella qual succede que-Ro gran congresso: Ausumno, vensos, inendamenes, plumas copioficres. Mi conforto, che Cito-Arg. lib .2 ue preuale in quelta finode, e col voler di Dio fi può sperare, che'l curto moderi, finendo la quarra. Nasce il Sole a hazamazo mez giora hazamas mezanora h 6.m. 45. del cor.

. Vlt.q. Marredi a'23.2 h.19. m.3. dell'or. in gr.29 m 56. di Libra, caminando l'oricate gr.7.m. 18.di Capricos, per l'angolo seguente il luogo del Sole gr.5.m. 26. di Scorpione. Sasarno e Savur, e Marte gouernaveti per gl'intereffi, che hanno si negli angoli, come nel luogo del Marte fi. Luminati e abita Satur. con Grove nella duodecima, & ambo padroni della totale parte gnori del dell'oriente, non influiteono male, anco a dispetto della dodecatemorea, che bisognera

Pole, y. trattenga i fuoi pettimi effetti de so all'ofeucità di quella cafa, e il paralello refta libero

CAD. 6.

6AP. 4.

de vne quantità di sciagure: Marre in ottaua in segno risentito, non mi piace, s'aspetti pure il pavalello vn pessimo tracollo e la coda del Drago dentro a questa medesima casa altri peffimi effetti dimottra; fe s'auuampa vn effetto d'irafcibile, fi possono a co vdire inconnecienti, e rouines il Sole in nona altro denota, & il tutto in bonta del paralello di Libra ; vn luogo lufigne può (perimentare vna magna influenza di fuo molto decoro, & vn Principe loggetto alla cala portarli a grandezza stimabile. Ven in vndecima, doue anco per l'antecedente legno fi ritroua Mercurio, gli effetti de' quali appariranno mezzani fra il bene, & il male; se Mercurio sa delle sue potria anco pagare la bugia seminata per la cafa; il Gabinetto, che tiene interessato Gioue, non ricerea, che ottima risoluzione; lo Scorpione vorrebbe altrimenti, lasci correre per il suo meglio; quel Principato, che altre volte ha aderito a questo, nel presente non si lasci per il proprio meglio frastornare; Venere è offeruante d'ogni andamentoje la Luna posta in occidente non può assistere alla determinazione della caía per pecorretue veloce a gl'interessi della seguente.

Circa a' mali, Mercurio dispone della sesta, e al Sole, dell'ottaua, non seguiranno, che fantaftichise Marre li vuole impetuofi, e mortalis l'emissione del sangue sara assai buona, pur che non fi faccia versante la Luna ne segni di queste due cuspidii, i Medici vigilino . Quanto alla varietà del tempo, quefto giorno nalce Mercurio col petto del Cigno, de il di 24. Venere coll'Antares, effendo per prima nata con la coda dell'Aquila:l'aria fi molitera varia: le bane potria superare il buono per qualche giorno, per terminase la quarta vari ». Naíce il Sole a h. 13.m. 48.mez.gior. a h. 18.m. 14.mez. not. a h. 6.m. 14.dell'or. . Laura nuova Mattedi 2'30, 2 h, 6.m. 43. n.f., in gr.7.m. 26. di Scorp, mostrando l'oriente

27.16.m. 13.di Leone, il mez.cielo gr.5.m.7. di Toro . Marte padrone, fta fu l'ascendente on molto refentimento la vuole per il nostro trigono, lo faccia, che farà parte del suo Marte fischitor & il paralello acconfente il tutto, pur che refti fuperiore; ma lafei itate l'Italia, gnare del. alla quale raplende verticale, non ha bafogno di rumo i belicci, che pur troppo gli ha fosteguri per vna lunga ferie d'anni; Saturno, e Gioue polti in quinta con la padronanza dell'occidents, non operano male; bifogna che Saturno camini col volere di Gioue non filpuò a cafa d'altre sercitare il proprio volete, e pot il paralello albergatore ha altre faccende in capo, e vuol finceri i fignificati della cata; e questo dice bene per alcuni qualificati Genitori, e per vna moltitudine di cottigiani, il combinamento de' Luminari in fettima, nel quale angolo per il faccedente tegno rispleudono anco Merc. nell'yndecima, e Venere signora della decima, e i Luminari delle leguenti due case verso l'oriente, potenti fono le di loro influenze in questo cafo, tenderanno però al bene; e faccia ciò, che fa il paralello ofpite de' Luminari, che il titto gli fara interdetto i la stella fiffa per doue. s'incamina Mercurio adopta vn'ardite che non permette dentro all'angolo infolenza al-Cuna, queste quattro stelle dentro a quetto cardine, altri effetti produrranno, che verranno diftribuiti nel tenimento del paralello di Sagittario.

· Circa i mali, Saturno dispone della sesta, e Gioue dell'ottava, non seguiranno così ri-

gorefi, ma piaceuoli is'anunerta però il Leone in afcendente.

Quanto alle operazioni dell'aria ,accade in questo giorno il trino di Sat. e Marte,nafeeudo anco il Sole con la Lucida dell'ALira, & il tempo non feguira buono; frimo pioggia, per terminare il mele. Nasce il Solo a h. 13. m. 54. mez gior. a h. 18. m. 57. mez. not. a h. 6, m. 57, dell'oriunio.

NOVEMBR

Nra in Giouedi, & in questo giorno nasce il Sole con le due lance,e verso la notte se-C guente accade il trino di Gione, e Marte, & il rempo fara tutbolento, con vmido, nebbia,& altroja'a torna il sole con la lancia Auttrale, e la Luna ita in congiunzione con Saturno, Giouc, Venere, e Mercurio, e l'aria feguira cattina per mezzo d'acqua, e altro; la congiunzione platica poi di Saturno, e Venere fata feguitare il cattino tempo, terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 14.m. 14.mez gior.a h. 19.m.7.mez.not.a h.7.m.7. dell'or.

Pr. q. Mercoledi a' 7 a h. 10. m. 54. n. f. in gr. 15. m. 39. di Scorpione, auendo fopra l'orizonte pr.7. m. 32. di Libra, angolo fuccedente il luogo del Sole, fopra la decima caía del Cielo gr.9.m. 16. di Cancro, Saturno dispositore sta con Gioue, Venere, e Mercuno nella terzi, quetto è gagliardo congrello, onde anco augumenterà i fignificati della dodecatemorea; il paralello come dispensiero auera vu grande affare , tuttauolia l'im- fign. del percinenza di Mercurio votta alla stella fiffa dell'Antares vuole fare proue grandis pr. q.

prema .

ma auverra, elle fi aper aftere in der fintelite, & e infelice per la cerrogra da stones uon fila fci cogliere, the reliera tradito dall's fella fiffz; confider, che Gione affilte if fuo paralely lo ne vorra danno alla Spagna, ne all'Vingireria; può ben lattiar audore quella Reale ambafceria, che suppongo v'interuenga un qualificato di fue natura; se natera forte, buon per lui ; altei effetti produres quelto quadruplicato congreffo, efpero fentiremo nonita notabilis Mar, ja vadecima col capo del Drago, pretende vas gloria, che non so fe li fara lafeiata, tuttauolta productă effetti buoni; perche la trinogrită del fegno della cufpide cosi vàole :-la cafa fara en ridores di quel ficat i regje glidfiufi folio pro pin all'illeffa trinogritis il Sole in feconda, non vorcei mi riufciffe auaro, virobnuoua impolizione ai fudditi del parelello par a me, che non lo dourebbe fare, che la cufa fla affai piena; lo Scorpione, fegno occupante la cufpide, lempfe danneggia oue fi rittona, e vorrebbe altri danui, maffime alla Suezia occidentale, e Baujera fuperiore ; e la Luna in quinta, sign, del mezicielo. accenna effetti buoni, e maggiori farebbono, fe la dodecatemorea ne auesse d'alera forta quel poco però anderà a pro di Città d'infigne Repubblica . una alla anti-

Circa a' mali de' correnci giorni , ambi le due Benefiche dispongono delle due cafe però leguiranno piacenoli, e di prefi afpedi Mone di Luna de anticipa di non alla per

Quanto al tempostata turbato, e fino a T; patieta vario, nel qualgiorno aucade il qua-drato del Sola, e Marte, che introdutta qualche nuovo apparato sell'arta; con impeto, e possono ester venti con proggia, e fospetro di tuoni, refinitimado latquarta. Nasce il sol le a h. 14: m. 12. mez. gior. a h. 19. m. 16. mez. not. a H. 7. m/16. de H'oridelo . . . in . as

Luna p. Giouedi # 15. a h. 15. m. i. delbor. in gri z'mist di Scorp effendo nell'erizocte gr. 28. m. 46. di Scorp. nel mez. cielo gr. 15. m. 5 r. di Velgine: Marte regolatore, per il molto intereffe, che riene si nell'oro (copo', come nell'accord del 1010; fla polto in floro con campo di sfogare i propri volcri; acconni pure and anient di foldatate, che fino in poca intenzione del tempo il tutto interdira o il paraletto fra mettello caro con comenta ghia vniforme allandura del luo tsignito; faccino pure quello vogliono effeno flaterno a vedere, & vdires nella gitirifdizione poffone andare artofto foggetticon the comando & vn lubgo slogarfi l'itafcibile; e tegnar vendette ; Satur. Gione, e Venere in prime. done anco per il fegno proposcanto stanno il Sole, e Merc. Quelli cinque Piatieri angolari in prima, magne influenze denorano, che tutte fi effettueranno deurio alle giuitfdizioni di Scorpie di Signtatio; l'orofcopo vuol principiamenti di cofe minili je che per falfira fi principilo difegni; & altro della natura del fegno ; Merel avera campo di mottrare gli efferti pellimi della lua accidentale natura, mà già, che tende verticale da noi, la cianne penfare a quella giorificazione ; gli effetti policia degli altere Pianeti non Taranno così perfich, perche folio appoggiati al comando di Giouere la Luha totto la linea d'occidenge in (ua efalerzione, accenna la confolazione d'vaa Real-Dama.

Circa a' mali di questa quarta, Venere dispone della festa, e Merc. dell'ortana, però non douerebbono cammar carrint, ma così può non leguir-peratri concorfi, che il maligneranno, e filmo fi fentino morti improvite, e ch'vn luogo non provi mal contagiolo.

Quanto alla indiazion dell'arra,poco buon tempo può feguire, si per l'oroscopo della figura'di quefto Pfendidio, si anco per gli afperi gagliardr, che dentro a quefta quarra accadono, conforme al calcolo de Tico Brae; ma per quello di Lansbergio alcum fi por tano al veniente quarto; e minore per quello fegura l'alterazione dell'ario; Per quello che noi in questo libro feguiriamo faranno in pronto progge, nebbie puzzolenti, venti, & altro; 2'17. Mercur. deutro al picciol'orbe del perigeo del peripriò epicielo incontra fi corpo finodale del Sole nel fegno oroscopante della figura, onde per dare gran pioggia, che verrà augumentatà anco dalla congiunz del Sole,e Venere nell'ifteffo legno il di 18e per quelti due afpetti possono leguire inondazioni, e sentirsi lamenti; il quadt. poscia, che si celebra il di 10. di Marte, e Metcur. accrescore la borasca del tempo, minasciando grandini, e vemt'imperuofi; i marinari non fi fascino cogllere in mare, porendo in questo feguire procelle, e fottuffe furible, terminando fa quarta, Nafce il Sole a h. 14:mi. 46.

mez. giot. a ft. 19. m. 23. mez.not. a f. 7. m.27. dell'oriuolo. Vit. q. Mercoredi a's t. à li,5, m. 34. n. f. in gr. 19 m. 34. di Leone, mostrando l'orizonte gr.14. m.7-di Leone, il mez.ciclo gr.2. di T-leo. Marre padrone fla in prima , doue anco dimora la Luna col capo del Drago, e Marte sta con la stella fissa del Regolo ; onde vio-

lenti fatanno i fignificati di quello posto, ma con qualche force di qualificati Leonini,

che porceano fimile poficira io acassiane colla propria bronadice; denora anco que la politica improvide glakasioni, de il paralcho molto propria para sit va fatto cul-Hope ali akcicinque Pianeta ripiendono in quatene Sarth Group, e Venere in quella interrent col legna di Sagittatio i & il sole con Marcipalitin Scorpione, finerie poliono feguire l'influents, e Merc. Il a intenno a distarbana maggior figni peace della cala ; fe lo primerce il Sole, per la patre del figno io non difetano danno topea yn Ifola infigne. 21 Stin year passed infede a forgere vera notabile ribellione per la parce dell'altre ftelle as afignificari averagan più fincera difpenta, e suta faranno a pro, del garalello, e fua adia-Consas: per qualto apeo, ita felicitato lo flato dala uni gradi Genitori - jujo ,

th Circa atmatic domina patur, da felta, no joue l'orsua, parcid, non fegui sanno rigorofi, ma piace i dichatre che Satura fla fotto il volege di Gione i a pia pra il mano il a mon

o Quanto altempo ratamonta quello giorno il Sole son li Lucida della lancia Auftrale, & al giorno seguence nake Marta col Regolos Scilsempo portebbe pigitar meglio piega, la altrimenti non fuccede per il calculo di Lansbergio, portando egli, dentro quella quarta alcuni di qualica (perri; che not, per il caicolo de Tacope abbiamo offernato nella decorfar per gomella prefeate no accadono, cho i fuliti aspetti della Luna con i Pianeti, akilitempo fi moftsera vario, ma pui totto con bouta, tha d'altro, terminando la quatra. Diales il cale a hissi mo, mezgion a bissimiso, meanon sibnimito, dell'ariuolo, a per le burta aspua G oucui abag, a h. cona tindi abige zamao, disagre, effendo nella prima cufmid del cialo grad mise di Gamon, nel mezerato Hez susati Palen Gione domimatere per la parte, the seacond lunga de Luminari, e nesme Litalouita Gione, Satur. L Solist Vanere, e la Luthemula tifta cala del Caclo; de lo quelt a anco per al fegoo naturale, in tal cafo ant cedente della cuipide desperin felta; pordenella prefento dodecarepio-

Gione fignore del-La Luna BHINA .

aftanno fei Bianhis duchlo moffone ime da' fignificats della cafa, e da duc fe gaj, benifhano fi po Tolio comprendere i ma fono tanto viti, one peca importanza conoico ci fizque dispar larne, folo fuddes, feruente, corsigiani; b fimili, gli se uono attendere; e Marte in resea col aspe del Drago pairone della feita o dell'anticcima ita bitinaco o vuole andamenti, e reda l'improporzione del sempo, e l'intemperanza dell'aria; non è foropolito per la priste non è violense magli ipropoficatana acco loggati a mille le la gure m cooferni sutatto ya fignificato della dodecatemorea, che molto mi preme, e del reito faccia dui : chi foggiace a quelto co icorio vede a che l'inclina Marte, e tanto bafti .

Giren al maluMarco difpone della fefta,e Santo dell'ottana, fargono pellimi, si per il domigio como por l'efifenta di ranti Pianeti nella inità cata ; onde ogni temperamento farti foggetto a tal potto, e più il maliacontoo : al befegniti quetti de Medici premino, Quanto alla vicende dell'aria ; tetmina il mefecona impo turbaro . Diage al Sole a.

h. 151 m. 6. mez.gioc. zh. 19. m. 33: mez. not. 2 h. 7. m. 33 dell'orinola. 11 posserino min. finten real et gat Annia iM: Burd ill edp de deb erteire, o nu E Nera'in Sabaro con tempo affar competente: la correde'a, accade il quadr, di Marte, e Venere efficire in quelto cafo a dare accipia, e per via parte al rimettere il freddo: tanto più, che se spertinamente il di g. nasce in Palilizio per terminar la quarta con vmido. Naíce il Sole a h. 15.m. 12. mez gion a higo megotoria h. 7. m. 36. dell'or.

's Prim Venerdigt 7. ath's thirtin form garna in quideleter pathic ciandofi nell'agiente gr. 19 meg 12 de Leene, nelitangoto feguence ilini go della Luna grandi mata. de Toso. Gione fi-Grove Bouernato e pet l'intereffe del dominioda ambo i noghide Latmenari, fla con-Saturno, coi Sole, è Venere nella quinta del Cielo per metter helto al tenimento del paralello, & vniro di planco a Venere accasa un grantiglio con rimettere però la conclufione ad altro rempo più comodo al paralello : Quelta finode delle maggiori importanze del Ciolo cale i eff ati gagliardi parcorata, & vas beachecoza fi può unrodurre in va luogo la ligne della gin lidizione di Spagna, e vua gran Signora per aitro riportare buone influenze; Marre imprima sog della nona pur la faldo nello capricciare, fe ne auuedra beperil paralellopdel quale in quelto panta fi fa ofpire; non creda quella ghisifdizione, che per auer lafciaco il Leone, laice di molelbadacon l'arme; Mesti in quarta;o pianti in queito angolo le caroce, che'l terrenoù morbidor non bredero, che la parte di Fortuna nure in quert'angola, lascera, che la fath pokits la verticalità des feorno l'occhio i Mercuriali, 80 vn luos,

duodecima paro fila applicata a

Fuls. q.

Gioue in quefto cafo anarera, non vedo, che permetta l'efecuzione; attende ad altre partire la Luna, che tutte gli fuavitanno fra mano; non faccia capo di quelta il Pottogallo, Circa a' mali, domina Satur, la fefta,e Gione l'ortana; l'infermiero vorrebbe moffe di Catarri, e toffi pettorali, e Gloue gli raddolcifce con la spezieria della propria bonta.

Quanto al tempo, Rimo, che non possi esser buono, per l'incontro valido d'alcuni pesfimi asperti, che denotano freddo, pioggia, neue, osurità d'aria, e nebbia fetente; a' 9. tramonta il Sole con Arturo, accade anco la congiunzione di Venere, e Mercur. in legno di Scorp, e tinto balli; Sat. Ra legueltrate dentre al picciol'orbe dell'apogeo del proprie epiciclo, diuiene orientale dal Sole; & a quefto s'vnifce fu'l far del giorno del di sa onde per qualche di accrefcera il rigore accennato; chi s'ammala in quelto tempo, pericola di morte ; il Mare starà in collera , & alcuni fiumi viciranno del proprio letto; a's ; nasce H Sole con l'Aquila volante, & accade il quad, di Marte, e Merc. e termina la quarta con borafea. Nafee il Sole a h. 15. m. 18 mez. gior. a h. 19. m. 39. mez.not. a h. 7. m. 39. dell'or.

Luna p. Venerdi a'14. a h 1.m. 13. n. f. in gr. a. m. 49. di Gemini, effendo nell'oriente g. 20.m. 37. di Cancro, che ferue anco per l'angolo feguente il luogo della Luna, nel mez. Gione f. cielo gr. 19. m. 43. di Pefci. Gione anco sig.di questo Plenilunio, per effer più illegiale di gnore del. tutti, fra con Satur e'l Sole wella fefta cafa per felicitare quelle miferies la dodecatemorea Lung rilafcia i fuoi fignificati nelle mani di queste stelle, perche vede, che la dispensa fara farra à qualificati feruenti; Marte in terza, vadi a far i fatel fuoi, che è ormai tempo, che fittorni piena . a quartiero per iluernare; ardifea pure Merc. vicino all'Antares di viurpara i fignificati. che la Spagna non lo votrà al cerro; la Luna in duodecima signora dell'orefcopo non mi piace, è piena di lume, e non è bastante ad illuminare il buio della casa ; fi guardino i

Mercuriali, non mi fido, che le cofe loro possino andar bene. avet

Circa a' mali, Gio. dispone della sesta, e Satur. dell'organa, onde passeranno piaceno Quamo alle vicende dell'aria, potrebbero effer ceffati i rigori, benche la Luna aua fi in quest'illante applichi all'oroscopo di triplicità vinida, e pionosa, ma poco fest perche fi va incontr' alla cong. del Sole,e Gioue, che denota fereno; e tanto più che Gioue divien orientale del Sole, e sta nell'apogeo del suo epicicloper portar ill sereno fino alla fin della quar. Nafce il Sole a h.15.m.18.mez.gior.a h 19.m. 19 mez.not.a h.7.m.39.dell'or.

Vk. q. Venerdi a' s 1. a h. 19. m. 16. dell'or. in gr. 29. m. 41. di Sagit. afcendendo nella prima cafa del Cielo gr. 23. m. 12. di Pefci, nel mez. cielo gr. 27. m. 11. di Sagire. Gioue continua nel dominio, fta in mez.cielo col Sole per produrre effetti mirabili, spero qualgnore del. che generale confolazione, e possono alcuni del paralello portarsi a somme esaltazioni ; Satut, in nona con Mercur, anch'eglino fanno affai bene più per accidente del paralello, che per la voglia loro sa dispetto dunque la dispensa de fignificati della casa sara fatta. octima; e questo segno, che abbraccia si quella cuspide, come la decima, producta effetti mirabili alla verticalità del medefimo; Marte fotto alla cuforde dell'occidente, o quiui Ria e fi quieti vna voka, che pur troppo ha trauagliato vna mano di paralelli; Venere in ottana, trattenga la benanda della caía, ne faccia a fenno del fegno, che l'indoninera .

Circa a' mali di questi giorni, il Sole domina la festa, e Marte l'ottaua, non possono esfer buoni; e ttia in riguardo chi foggiace all'ottaua cafa.

Quanto al tempo, Ata pet anco buono, entra quello di il Sole in Capticor, che dà he noftri contorni Boreali l'eutrata dell'Inuerno del venturo anno 1664 fopra il quale, pias cendo a Dio, parleremo a suo tempo ; a's 4, il trino del Sole, e Marte ralienta il freddo. e non gualta il rempo, quale spero fi maorenga almeno due giorni delle feste del s, Narale del comune Redentore, perche il di 17. accade la cong. di Sat. e Merc. che denota vento, e fospetto di neue, se il segno del Sagit. luopo della finode, altro non dispone, che potrebb'effere, per caminar vario fino alla fine del labente Anno : E qui terminando anco la mia penna la sua diceria Astrologica, si protesta appresso te, cortose Lettore, d'auete feritto ne' due periodi di murazion d'aria, e di Medicina per tuo giou imento, e nell'all'altro degli accidenti del Mondo per ischerso Astrologico per dilettarti, e non per altro effendo ben noto a qualifita intendente sancor che minimo, che le ftelle nulla poffono " volonta degli huomini, mercè del donativo fattori da Dio del libero arbitrio;e fot-

mi mio detto alla S. R. Can

aino vibidientissimo figlio, & Antonio Paraundo. A:onibus fubiecta effe intendo: us Rauconas . total . to



